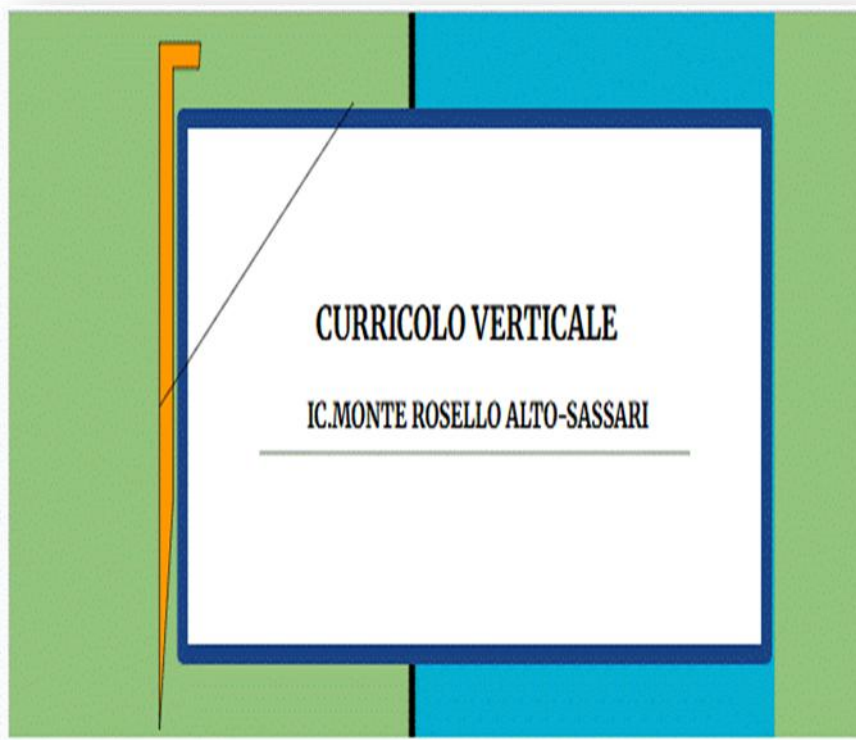




Via A. Manzoni n. 1/A – 07100 Sassari –

Tel. +39 079/2845364 - e-mail: ssic84900t@istruzione.it

CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA

Nota Metodologica e Struttura del Curricolo di Musica: L'apprendimento della musica nel corso del primo ciclo si propone di sviluppare le capacità di espressione, di fruizione consapevole e di interpretazione critica dei messaggi sonori. Il percorso si snoda dall'esperienza senso-motoria e lallazione della Scuola dell'Infanzia, passa attraverso la pratica corale, strumentale e la notazione nella Scuola Primaria, sino alla codifica formale, all'uso delle tecnologie digitali e alla storicizzazione critica nella Scuola Secondaria. Il curriculum è strutturato attorno ai due pilastri formativi ministeriali: **Produzione (eseguire, comporre, improvvisare)** e **Percezione/Comprensione (ascoltare, analizzare, contestualizzare)**.

Ordine di scuola INFANZIA

CAMPO DI ESPERIENZA- SCUOLA DELL'INFANZIA (I CAMPI DI ESPERIENZA)

La dimensione sonora si inserisce trasversalmente in tutti i campi, trovando la sua specifica declinazione in **"Immagini, suoni, colori"** (Espressione artistica, multimedialità e musicalità).

Competenze attese

Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, graficopittorico, plastico, audio-visivo, drammatico, ecc.) in diversi ambiti e modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo, mediato dall'insegnante, delle nuove tecnologie.

Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI ED ESPERIENZE CHIAVE	TRAGUARDI DI SVILUPPO (FINE DEI 5 ANNI)
Percezione e Ascolto	• (Esplorare e discriminare i suoni dell'ambiente e della natura. • Riconoscere i parametri sonori elementari (forte/piano, acuto/grave). • Sviluppare l'ascolto emotivo e l'attenzione cinestetica.) Linguaggio sonoro e musicale • Ascoltare con attenzione brani musicali, suoni e sequenze ritmiche. • Riconoscere e distinguere caratteristiche sonore e ritmiche differenti. • Riprodurre e inventare semplici sequenze ritmiche con voce, corpo e strumenti.	Il bambino scopre il paesaggio sonoro; ascolta brani musicali mostrando attitudine all'attenzione; verbalizza le sensazioni suscitate dai suoni.
Produzione ed Espressione	• (Utilizzare la voce in giochi cantati, lallazioni e filastrocche. • Sperimentare l'uso del corpo come strumento (body percussion) • Utilizzare piccoli strumenti ritmici (maracas, legnetti, tamburelli). Partecipare in modo coordinato a canti, giochi musicali e attività corali. • Utilizzare musica e movimento per esprimere emozioni, situazioni e vissuti. • Sviluppare attenzione e memoria attraverso esperienze musicali e sonore.	Il bambino gioca e comunica con la voce e con lo strumentario di base; esegue semplici canti in gruppo; coordina il movimento corporeo al ritmo musicale.



Ordine di scuola PRIMARIA

Disciplina Musica

“La musica è una disciplina, com'è noto, capace di promuovere funzioni formative plurime, fra loro interdipendenti: cognitivo-culturale (processo di rappresentazione simbolica della realtà, capacità di pensiero, partecipazione ai patrimoni culturali musicali), critico-estetica (affinamento del gusto estetico, autonomia di giudizio, sensibilità artistica, interpretazione, valutazione e scelta musicale consapevole), linguistico-comunicativa (comunicare ed esprimersi mediante il linguaggio musicale, tanto nella produzione quanto nella ricezione, comprendere la sintassi linguistica e la pratica dei codici espressivi dei linguaggi musicali), emotivo-affettiva (formalizzazione simbolica delle emozioni e decentramento, gestione - in termini di appropriazione e distanziamento- del proprio mondo emotivo), relazionale-sociale (gestione del rapporto tra sé e gli altri), identitaria e interculturale (maturazione della propria identità culturale e del rispetto delle altre culture e tradizioni), cinestetico-corporea (interiorizzazione della musica, sensibilità cinestetica, coordinamento senso-motorio e pensiero astratto).”

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Ascolto critico e interpretazione del suono: comprendere e interpretare messaggi sonori e musicali.

– **Ritmo, movimento ed espressione corporea**: coordinare movimento e ritmo in risposta alla musica.

– **Alfabetizzazione, creatività, produzione musicale**: classificare, conoscere, esplorare strumenti musicali diversi e partecipare attivamente a pratiche corali e di musica d'insieme.

– **Sensibilità estetica, analisi critica e contesto culturale**: sviluppare la capacità di apprezzare la bellezza e l'espressività della musica, riconoscere le emozioni e i sentimenti espressi attraverso la musica anche in riferimento al contesto storico e culturale in cui sono iscritte e analizzare la struttura e gli elementi musicali.

OSA al termine della classe terza, suddivisi per nuclei tematici

Percezione, ascolto e analisi

– Ascoltare e riconoscere suoni diversi.

– Riconoscere e descrivere le caratteristiche dei suoni (altezza, intensità, durata, timbro).

– Ascoltare attivamente brani musicali e riconoscerne le principali proprietà e strutture.

Alfabetizzazione e grammatica musicale

– Introdurre prime forme di rappresentazione grafica della musica (partiture grafiche, notazioni analogiche e spontanee).

Creatività, esecuzione e interpretazione

– Creare semplici ritmi con voce, corpo e strumenti.

– Partecipare al canto corale e a semplici attività di musica d'insieme.

Ritmo, movimento ed espressione corporea

- Seguire il ritmo con il movimento del corpo

OSA al termine della classe quinta, suddivisi per nuclei tematici

Percezione, ascolto e analisi

- Individuare le proprietà dei paesaggi sonori.
- Ascoltare e classificare i parametri musicali.
- Analizzare semplici strutture musicali.

Alfabetizzazione e grammatica musicale

- Riconoscere, comprendere e applicare i principali simboli della notazione musicale.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le caratteristiche della musica.

Creatività, esecuzione e interpretazione

- Creare improvvisazioni e inventare semplici melodie e ritmi.

Conoscenza storico-culturale della musica

- Conoscere e classificare i principali strumenti musicali delle diverse epoche.
- Conoscere i principali musicisti e compositori attraverso l'ascolto guidato delle opere.

Primo Biennio (Classi Prima e Seconda)

SCUOLA A INDIRIZZO MUSICALE (curricolo con integrazioni)

Focus centrale: sincronizzazione ritmico-motoria, esplorazione della voce e avvio all'uso di grafie non convenzionali per la registrazione sonora.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Produzione (Voce e Strumento)	Cantare all'unisono in coro semplici melodie; riprodurre pattern ritmici elementari con il corpo e con lo strumentario Orff; associare i suoni e i brani musicali a stati d'animo ed esprimerli attraverso il disegno o la drammatizzazione corporea.	Canti per l'infanzia legati alla ciclicità stagionale e festività; esercizi di imitazione ritmica (call and response); utilizzo creativo di oggetti quotidiani; gli elementi del linguaggio musicale come veicolo emotivo; uso del movimento corporeo e della gestualità come strumenti di decodifica e drammatizzazione dello stimolo sonoro; traduzione dello stimolo musicale attraverso l'uso libero di colori, forme, tratti a seconda del ritmo e dell'intensità del brano.
Ascolto e Codifica	Distinguere il suono dal silenzio; ascoltare i suoni dell'ambiente	Il paesaggio sonoro: distinzione tra suoni naturali e artificiali; esplorazione

	circostante e saperli descrivere; individuare la sorgente e le quattro qualità del suono; registrare eventi sonori con simboli analogici.	dell'ambiente circostante finalizzata alla ricerca e alla registrazione di specifici input sonori richiesti dalla docente. Le quattro qualità (altezza, intensità, timbro, durata); ascolto di fiabe musicali (es. *Pierino e il lupo*); invenzione di partiture informali fatte di linee, punti e colori.
--	---	--

Classe Terza (Sviluppo della Notazione e Pratica Strumentale)

Focus centrale: Focus centrale: introduzione guidata al rigo musicale, consolidamento della coordinazione ritmica e intonazione della voce su intervalli definiti.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Produzione (Voce e Strumento)	Eseguire canti di gruppo curandone l'articolazione e l'intonazione; riprodurre semplici formule ritmiche attraverso la body percussion in modo coordinato; accompagnare canti o brani ascoltati utilizzando lo strumentario a percussione rispettando il tempo; avviare l'uso di uno strumento musicale di base (es. flauto dolce, tastiera o metallofono).	Canti tradizionali e popolari italiani; interiorizzazione del ritmo e sviluppo della coordinazione motoria attraverso l'uso del corpo come strumento musicale; esecuzione di sequenze ritmiche strutturate a velocità progressiva; mantenere il tempo e rispettare la formula ritmica; esercizi preliminari sullo strumento (impostazione delle dita, respirazione, emissione); riproduzione di semplici sequenze di note d'insieme.
Ascolto e Codifica	Associare la musica ad altre forme d'espressione; cogliere il carattere emotivo di un brano. Riconoscere le principali figure di durata della notazione formale; decodificare semplici schemi ritmici; associare le note sul pentagramma.	Corrispondenza tra parametri musicali ed elementi grafici (es. altezza del suono/ linee alte o basse, timbro/ colori caldi o freddi); traduzione del ritmo e del carattere di un brano in gesti, posture e coreografie libere o guidate; giochi di movimento espressivo; traduzione di uno stimolo sonoro in un segno, colore, rappresentazione grafica, gesto o parola. Introduzione al pentagramma e alla chiave di violino; studio dei valori fondamentali (semibreve, minima, semiminima e relative pause); dettati ritmici parlati.

Secondo Biennio (Classi Quarta e Quinta)

Focus centrale: canto a più voci (canone), lettura fluida del pentagramma, esecuzione d'insieme e prima classificazione dei generi e degli strumenti orchestrali.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Produzione (Voce e Strumento)	Eseguire semplici brani polifonici (canoni a 2 o 3 voci) curando l'intonazione, la respirazione diaframmatica e l'espressività in rapporto al testo; sonorizzare racconti o creare paesaggi sonori; eseguire semplici brani musicali d'insieme (utilizzando tastiere, metallofoni, flauti dolci o percussioni) leggendo una partitura concordata o seguendo i gesti-di direzione dell'insegnante; inventare e realizzare brevi sequenze ritmico-melodiche utilizzando la voce, gli strumenti o oggetti di uso comune; interpretare partiture strumentali di media difficoltà coordinandosi con il gruppo-classe.	Apprendimento di canoni celebri (es. *Fra Martino*); uso consapevole della dinamica (volume), timbro (colore della voce) registro (acuto-grave) e ritmo (velocità del parlato); creazione di un paesaggio sonoro in cui la classe si trasforma in un coro per ricreare un ambiente specifico; sonorizzazione di un racconto con l'utilizzo di suoni onomatopeici creando una tessitura sonora immersiva; distinzione tra strumenti ritmici e melodici; uso corretto dello strumentario proposto, lettura di semplici partiture (notazione tradizionale o schemi grafici/ colori o segni) applicata allo strumento; uso di grafici o griglie visive per fissare e "scrivere" la sequenza inventata prima di eseguirla; combinazione di suoni e timbri in modo fantasioso e personale; esecuzione di un repertorio strumentale melodico sul pentagramma con note naturali; esercizi di improvvisazione ritmica guidata.
Ascolto, Comprensione e Teoria	Riconoscere all'ascolto le famiglie strumentali dell'orchestra sinfonica; classificare i principali generi musicali; riconoscere e leggere figure ritmiche; identificare la struttura elementare di un brano ascoltato; leggere e inventare partiture informali (linee, punti, simboli grafici inventati) per rappresentare la durata, l'intensità o l'altezza dei suoni); leggere e scrivere le note sul pentagramma in chiave di violino; leggere autonomamente brevi solfeggi. Conoscere i principali musicisti-compositori attraverso l'ascolto musicale. Riflettere sul ruolo delle tecnologie nella creazione musicale	Le crome e le semicrome; la struttura formale elementare dei brani (A-B, Rondò); ascolto guidato della grande orchestra (es. il *Carnevale degli animali*); riconoscimento immediato delle note, esercizi di scrittura sul quaderno pentagrammato; dettato di note; introduzione all'inno nazionale ed europeo. Ascolto guidato di compositori- musicisti attraverso brani musicali proposti dall'insegnante. Riflessione sul ruolo dell'Intelligenza artificiale nella composizione guidata e l'utilizzo di software nella produzione musicale.

	contemporanea.	

Curricolo senza integrazioni

Primo Biennio (Classi Prima e Seconda)

Focus centrale: sincronizzazione ritmico-motoria, esplorazione della voce e avvio all'uso di grafie non convenzionali per la registrazione sonora

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Produzione (Voce e Strumento)	Cantare all'unisono in coro semplici melodie; riprodurre pattern ritmici elementari con il corpo e con lo strumentario Orff.	Canti per l'infanzia legati alla ciclicità stagionale e festività; esercizi di imitazione ritmica (call and response); utilizzo creativo di oggetti quotidiani.
Ascolto e Codifica	Distinguere il suono dal silenzio; individuare la sorgente e le quattro qualità del suono; registrare eventi sonori con simboli analogici.	Le quattro qualità (altezza, intensità, timbro, durata); ascolto di fiabe musicali (es. *Pierino e il lupo*); invenzione di partiture informali fatte di linee, punti e colori.

Classe Terza (Sviluppo della Notazione e Pratica Strumentale)

Focus centrale: introduzione guidata al rigo musicale, consolidamento della coordinazione ritmica e intonazione della voce su intervalli definiti.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Ascolto e Codifica	Riconoscere le principali figure di durata della notazione formale; decodificare semplici schemi ritmici; associare le note sul pentagramma.	Introduzione al pentagramma e alla chiave di violino; studio dei valori fondamentali (semibreve, minima, semiminima e relative pause); dettati ritmici parlati.
Produzione vocale e strumentale	Riprodurre semplici ritmi con il corpo, la voce e strumenti musicali. Interpretare brani musicali attraverso voce, gesti-suono, movimento e strumenti.	
Linguaggio musicale	Scrivere e leggere semplici partiture ritmiche e musicali. Riconoscere i principali strumenti musicali e le loro caratteristiche essenziali.	

	fondamentali del suono: intensità, durata, altezza e timbro.	
Movimento e coordinazione	Seguire la pulsazione e il ritmo attraverso il movimento del corpo. Coordinare movimento e musica in attività individuali e collettive Interpretare semplici gesti di direzione e conduzione musicale.	

Secondo Biennio (Classi Quarta e Quinta)

Focus centrale: canto a più voci (canone), lettura fluida del pentagramma, esecuzione d'insieme e prima classificazione dei generi e degli strumenti orchestrali.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Produzione (Voce e Strumento)	Eseguire semplici brani polifonici (canoni a 2 o 3 voci); interpretare partiture strumentali di media difficoltà coordinandosi con il gruppo-classe.	Apprendimento di canoni celebri (es. *Fra Martino*); esecuzione di un repertorio strumentale melodico sul pentagramma con note naturali; esercizi di improvvisazione ritmica guidata.
Ascolto, Comprensione e Teoria	Riconoscere all'ascolto le famiglie strumentali dell'orchestra sinfonica; classificare i principali generi musicali; leggere autonomamente brevi solfeggi.	Le crome e le semicrome; la struttura formale elementare dei brani (A-B, Rondò); ascolto guidato della grande orchestra (es. il *Carnevale degli animali*); introduzione all'inno nazionale ed europeo.

Ordine SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenze attese al termine della classe terza

- **Creatività ed espressione musicale:** ideare e improvvisare sequenze musicali semplici, individualmente e in gruppo. Dimostrare l'acquisizione di competenze esecutive e interpretative attraverso la voce, il corpo e gli strumenti.
- **Collaborazione in ensemble musicali:** partecipare attivamente a performance musicali di gruppo, dimostrando capacità di collaborazione e rispetto dei ruoli.
- **Comprensione della grammatica musicale:** leggere e interpretare brani musicali, riconoscendo i principali simboli della notazione e gli elementi ritmici, melodici e formali di base.
- **Sviluppo del pensiero critico e conoscenza storico-culturale della musica:** attribuire significato alle musiche ascoltate, comprenderne i significati espressivi e descrivere l'evoluzione storica della musica e la sua relazione con il contesto sociale, culturale e artistico.
- **Sviluppo delle competenze digitali:** utilizzare i mezzi informatici in modo creativo, interagendo in modo trasversale con le altre discipline.

OSA al termine della classe terza, suddivisi per nuclei tematici

Percezione, ascolto e analisi

- Analizzare le caratteristiche principali delle musiche ascoltate.
- Ascoltare musiche provenienti da diversi contesti storici e geografici e comprenderne la relazione con la storia e la cultura.
- Riconoscere gli strumenti impiegati nelle musiche ascoltate.
- Percepire e comunicare la dimensione espressiva e affettiva delle musiche ascoltate.

Alfabetizzazione e grammatica musicale

- Leggere semplici frasi musicali con la voce o lo strumento.
- Identificare i principali simboli del codice della scrittura musicale.

Creatività, esecuzione e interpretazione

- Eseguire brani musicali semplici con voce, corpo e strumenti, rispettando ritmo e dinamiche.
- Partecipare attivamente a performance musicali collettive, mostrando autonomia e capacità di collaborare.

Ritmo, movimento ed espressione corporea

- Creare brevi sequenze ritmiche e melodiche attraverso l'improvvisazione, sia individualmente che in gruppo.

Classe Prima (Teoria Strumentale, Paesaggi Sonori e Antichità)

Focus centrale: rigore metodologico nella lettura ritmica e melodica, approfondimento della tecnica strumentale e nascita del linguaggio musicale occidentale.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E STRUMENTI
Pratica Strumentale e Vocale	Padroneggiare la tecnica base dello strumento d'istituto (flauto, tastiera,	Solfeggi parlati e cantati in tempi semplici (2/4, 3/4, 4/4); scale musicali elementari;

	chitarra o percussioni) eseguendo brani monodici; curare la respirazione e l'emissione vocale.	esecuzione di brani monodici dal repertorio folk o classico medievale.
Ascolto e Storia della Musica	Riconoscere le costanti stilistiche del linguaggio musicale antico e medievale; analizzare la struttura morfologica dei brani ascoltati.	Le funzioni della musica nella società; le origini (musica nella Grecia antica); il Canto Gregoriano e la nascita della notazione (Guido d'Arezzo); la polifonia arsnovistica e la musica profana (trovatori).

Classe Seconda (Musica d'Insieme, Sintassi Musicale ed Età Moderna)

Focus centrale: consolidamento della musica d'insieme (polifonia e armonia), studio della sintassi tonale e sviluppo dei grandi generi strumentali e operistici del passato.

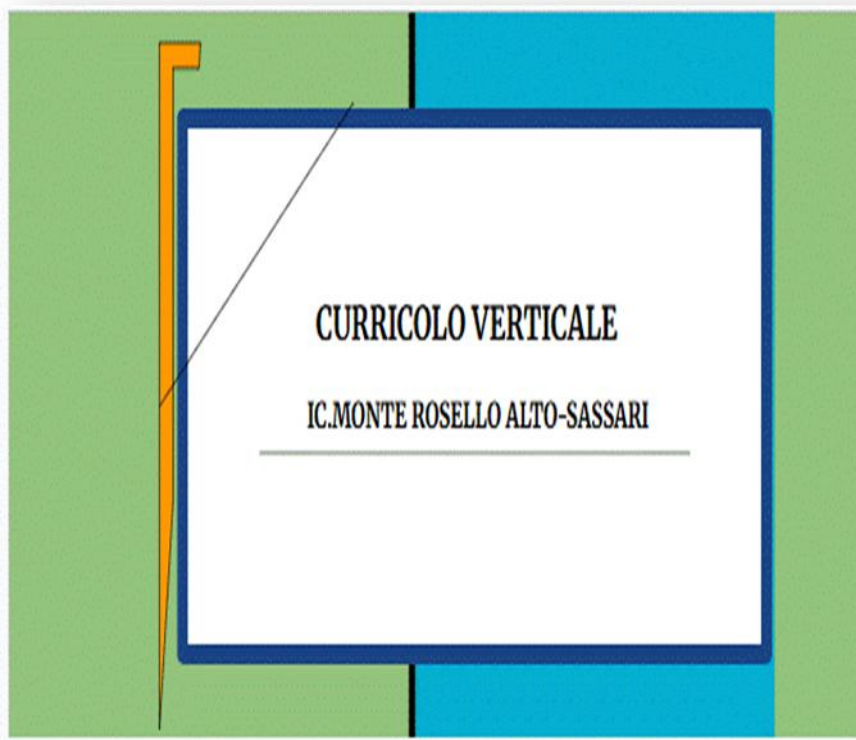
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E STRUMENTI
Pratica Strumentale e Vocale	Eseguire partiture polifoniche complesse all'interno dell'orchestra di classe; applicare dinamiche espressive (crescendo, diminuito, legato, staccato).	Solfeggi e brani in tempi composti (6/8, 9/8); studio degli accordi di base e della trama armonica; arrangiamenti orchestrali scolastici adattati ai singoli livelli degli alunni.
Ascolto e Storia della Musica	Comprendere l'evoluzione delle forme musicali stabili; contestualizzare i massimi compositori della storia occidentale dal Rinascimento all'Ottocento.	Il Rinascimento; il Barocco (Vivaldi, Bach, Händel) e la nascita del Melodramma (Monteverdi); il Classicismo viennese (Haydn, Mozart, Beethoven) e la forma-sonata; il Romanticismo (Schubert, Chopin, Verdi, Wagner) e il poema sinfonico.

Classe Terza (I Linguaggi del Novecento, il Digitale e la Consapevolezza Critica)

Focus centrale: analisi delle avanguardie, dei generi contemporanei di massa, uso critico delle tecnologie digitali e preparazione alla prova d'Esame.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E STRUMENTI
Esecuzione, Composizione e Nuove Tecnologie	Eseguire un repertorio d'esame vario e tecnicamente rifinito; utilizzare software digitali o applicazioni per la manipolazione, registrazione e composizione sonora di base.	Esecuzione d'insieme e individuale dei brani d'esame; introduzione ai sequenzatori audio e alle DAW (es. GarageBand, Audacity, MuseScore); sonorizzazione di testi, immagini o cortometraggi.
Ascolto, Critica e Sociologia della Musica	Sviluppo del pensiero critico rispetto al consumo musicale moderno;	Le Avanguardie storiche (Atonalità, Dodecafonìa); la nascita del **Jazz** , del

	decodificare le funzioni della musica nei mass media contemporanei; storicizzare il Novecento.	**Blues** e del **Rock** ; la musica Pop e le contaminazioni globali; la musica nel cinema e nella pubblicità; preparazione del colloquio d'Esame.
--	---	--



Via A. Manzoni n. 1/A – 07100 Sassari –

Tel. +39 079/2845364 - e-mail: ssic84900t@istruzione.it

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE MOTORIA e FISICA

Nota Metodologica e Struttura del Curricolo di Educazione Fisica: L'educazione motoria e sportiva nel primo ciclo d'istruzione promuove la conoscenza di sé, l'efficienza corporea, l'inclusione sociale e l'acquisizione di corretti stili di vita. Dal gioco senso-motorio e dalla strutturazione dello schema corporeo della Scuola dell'Infanzia, il percorso transita verso il consolidamento dei comportamenti motori e l'avvio ai giochi di squadra regolamentati nella Scuola Primaria, per poi culminare nella Scuola Secondaria di Primo Grado nell'apprendimento delle tecniche sportive, nello sviluppo delle capacità condizionali e nell'interiorizzazione dei valori del **Fair Play** e del primo soccorso. Il curriculum si articola attorno ai quattro macro-nuclei ministeriali: **Il corpo e le sue funzioni, Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva, Il gioco, lo sport, le regole e il fair play, Sicurezza, prevenzione e corretti stili di vita.**

Ordine di scuola INFANZIA

CAMPO DI ESPERIENZA-IL CORPO E IL MOVIMENTO -per apprendere a stare bene con il proprio corpo, inteso come unità integrata alle altre dimensioni della persona umana e canale per entrare in interazione e in relazione con gli altri da sé

Competenze attese

- Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche.

– Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile.

– Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente.

– Sviluppare un corretto e completo schema corporeo.

– Assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.

– Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le capacità percettive, la propriocezione cinestesica, l'equilibrio e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente.

– Sapersi orientare, muovere e coordinare con gli altri, provando gusto e piacere per il movimento fisico e coreutico.

– Saper eseguire gesti e movimenti corporei (fino-motori e grosso-motori), attraverso esperienze ludiche, psico-motorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri.

– Conoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti e attuare corrette pratiche quotidiane di cura di sé, di igiene, di alimentazione in vista di uno stile di vita sano e attivo, grazie a forme di apprendimento ludico e laboratoriale.

– Saper riconoscere le principali emozioni e sensazioni di benessere o malessere, per iniziare a gestirle in modo positivo in vista di una migliore crescita personale e delle relazioni con gli altri (famiglia, scuola, società).

Ordine di scuola PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Al termine della classe quinta lo studente consegue una sufficiente consapevolezza della propria corporeità in relazione allo spazio e al tempo e utilizza semplici linguaggi non verbali.

Partecipa al gioco utilizzando le abilità motorie richieste, rispetta semplici regole e alcuni principi del fair play.

Mette in pratica alcuni criteri di base di sicurezza per sé, per gli altri e per la tutela dell'ambiente; conosce semplici principi di igiene e alimentari ed è consapevole che il movimento e il gioco possono migliorare il suo benessere psicofisico. In particolare, è in grado di:

- Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano.
- Essere consapevole di sé attraverso la padronanza dei movimenti e la percezione del proprio corpo, delle possibilità motorie e dei suoi linguaggi.
- Adeguare le modalità esecutive a differenti proposte motorie.
- Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi.
- Esprimersi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.

OSA al termine della classe terza, suddivisi per nuclei tematici

Dimensione degli stili di vita attivi e sani:

- Partecipare alle differenti tipologie di attività motoria proposte.
- Utilizzare in modo attivo i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi.

Dimensione motoria:

- Acquisire le abilità motorie fondamentali.
- Esercitare abilità ed elementari tattiche praticabili nelle attività di gioco.
- Assumere progressiva consapevolezza delle modalità espressive e comunicative del corpo.

Dimensione cognitiva:

- Comprendere, ricordare e rispettare le regole delle attività proposte.
- Strutturare una relazione positiva con l'ambiente di apprendimento.
- Mettere in pratica i principi di una sana alimentazione.

Dimensione sociale:

- Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni.

Dimensione emotivo-relazionale:

- Manifestare e modulare le proprie emozioni.

- Mostrare empatia per compagne e compagni.

OSA al termine della classe quinta, suddivisi per nuclei tematici

Dimensione degli stili di vita attivi e sani:

- Partecipare attivamente alle differenti tipologie di attività motorie e sportive proposte.
- Utilizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi anche nel percorso casa-scuolacasa.

Dimensione motoria:

- Organizzare movimenti finalizzati e precisi.
- Esercitare specifiche abilità e tattiche motorie praticabili nelle attività di gioco e sportive.
- Affinare le modalità espressive e comunicative del corpo.

Dimensione cognitiva:

- Comprendere e applicare le regole e le tattiche di base delle attività proposte.
- Riconoscere ed essere in grado di affrontare problemi nelle situazioni di gioco.
- Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento.
- Conoscere gli elementi base della sicurezza e dell'assistenza nel corso delle attività.
- Conoscere i principi dell'igiene, di una sana alimentazione e la relazione con l'attività motoria.

Dimensione sociale:

- Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni valorizzando le diversità.

Dimensione emotivo-relazionale:

- Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco.
- Affrontare le eventuali difficoltà negli apprendimenti.

Primo Biennio (Classi Prima e Seconda)

Focus centrale: percezione segmentaria del corpo, alfabetizzazione motoria di base e introduzione ai primi giochi tradizionali codificati.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Il Corpo e le sue Funzioni	Riconoscere e denominare le diverse parti del corpo su se stessi e sugli altri; localizzare le variazioni fisiologiche elementari dopo uno sforzo (battito, respiro).	Esercizi di presa di coscienza segmentaria (braccia, gambe, tronco); giochi di rilassamento e propriocezione; misurazione empirica del battito cardiaco prima e dopo la corsa.
Il Gioco e le Regole	Partecipare attivamente a giochi tradizionali e popolari rispettando le regole stabilite; accettare il risultato di vittoria o sconfitta.	Giochi con la corda, percorsi motori misti (tunnel, cerchi, ostacoli bassi); giochi di squadra popolari (es. rubabandiera, ce l'hai, palla avvelenata); gestione cooperativa del materiale.

Classe Terza (Capacità Coordinative e Linguaggio Corporeo)

Focus centrale: potenziamento della coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica, ed evoluzione della comunicazione gestuale ed espressiva.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Morfologia e Coordinazione	Coordinare movimenti complessi combinando più schemi motori in successione (es. correre, saltare e lanciare); controllare la lateralità in modo stabile.	Esercizi di destrezza ed equilibrio dinamico su superfici ridotte; circuiti a tempo; lancio e ricezione di palle di dimensioni e pesi differenti con mani e piedi.
Linguaggio del Corpo	Utilizzare il corpo e la mimica facciale per esprimere emozioni, stati d'animo e situazioni reali o fantastiche in contesti ritmici.	Danza educativa ed espressiva; drammatizzazione motoria di storie o suoni; giochi di mimo individuali e a piccoli gruppi; percorsi ritmici scanditi dal battito delle mani o dal tamburello.

Secondo Biennio (Classi Quarta e Quinta)

Focus centrale: consolidamento delle capacità coordinative speciali, introduzione ai pre-sportivi e nozioni strutturate di salute, igiene e sicurezza.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Giochi Pre-Sportivi e Regolamenti	Eseguire gesti tecnici elementari applicati a situazioni di gioco pre-sportivo; elaborare e applicare strategie di squadra collaborative.	Fondamentali individuali semplificati di Mini-Volley (palleggio, battuta dal basso), Mini-Basket (palleggio, tiro), Calcio a 5 e Atletica Leggera (velocità, salto in lungo); tornei interni in regime di auto-arbitraggio.
Salute, Benessere e Sicurezza	Assumere posture corrette nei diversi contesti quotidiani; riconoscere l'importanza dell'igiene personale e di un'alimentazione bilanciata legata al movimento.	Esercizi di ginnastica posturale preventivo-compensativa; analisi delle abitudini alimentari (piramide alimentare dello sportivo); norme di prevenzione degli infortuni in palestra e uso corretto degli spazi scolastici.

Ordine SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenze attese al termine della classe terza

Al termine della classe terza lo studente è consapevole della propria corporeità in relazione allo spazio e al tempo e sa utilizzare alcuni linguaggi non verbali. Partecipa al gioco adeguando le abilità motorie, utilizza alcune tattiche, rispetta le regole e il fairplay. Agisce in sicurezza per sé, per gli altri e per l'ambiente; conosce i principi di igiene, quelli alimentari e gli stili di vita attivi che possono migliorare il suo benessere psicofisico.

In particolare, è in grado di:

- riconoscere i principi relativi al proprio benessere psico-fisico;
- agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferire tali competenze anche nell'ambiente extrascolastico;
- assumersi responsabilità, collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui risorse;
- orientarsi nello spazio e nel tempo in modo autonomo;
- impegnarsi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.

OSA al termine della classe terza, suddivisi per nuclei tematici

Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani:

- Partecipare attivamente e con continuità alle differenti tipologie di attività proposte.
- Utilizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi anche nel percorso autonomo casa -scuola-casa.
- Partecipare ad iniziative sportive, escursioni, uscite attive organizzate dalla scuola.
- Conoscere e praticare con continuità significative attività motorie, anche non strutturate, nel tempo libero.

Dimensione motoria:

- Migliorare la padronanza del proprio corpo, in relazione alle personali caratteristiche, consolidando i movimenti fondamentali.
- Acquisire varie abilità, tattiche e tecniche motorie praticabili nel gioco, nell'esercizio e nello sport.
- Ampliare la gamma delle modalità espressive e comunicative del corpo.

Dimensione cognitiva:

- Comprendere e saper applicare le regole e le tattiche delle attività e degli sport individuali e di squadra proposti.
- Riconoscere e risolvere problemi relativi alle situazioni di gioco e sportive.
- Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento.
- Conoscere i principi di una sana alimentazione in relazione con l'attività motoria e gli stili di vita.
- Conoscere le basi dell'anatomia e della fisiologia del corpo in movimento.

Dimensione sociale:

- Interagire attivamente e in maniera rispettosa e inclusiva con i compagni, valorizzando le diversità. – Comprendere e applicare le regole base del fairplay.

Dimensione emotivo-relazionale:

- Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco e sportive. – Saper reagire attivamente alle eventuali difficoltà negli apprendimenti e aiutare gli altri.

Classe Prima (Capacità Condizionali, Consolidamento Tecnico e Fair Play)

Focus centrale: misurazione e potenziamento delle capacità condizionali, padronanza dei gesti tecnici dei principali sport e rispetto etico del compagno/avversario

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E PRATICHE
Efficienza Corporea e Funzioni	Riconoscere e allenare le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare); monitorare i propri parametri fisici.	Test di valutazione motoria (es. test di Cooper semplificato, navetta, flessioni, addominali); riscaldamento generale autonomo; esercizi di mobilità articolare e stretching muscolare.
Pratica degli Sport e Regole	Padroneggiare i fondamentali individuali e di squadra in situazioni di gioco reale; applicare i regolamenti tecnici ufficiali.	**Pallavolo** (palleggio, bagher, servizio); **Pallacanestro** (terzo tempo, passaggio, difesa a uomo); **Atletica Leggera** (partenza dai blocchi, staffetta); arbitraggio attivo dei compagni e interiorizzazione della carta del Fair Play .

Classe Seconda (Strategie Tattiche, Espressione Corporea ed Educazione alla Salute)

Focus centrale: Focus centrale: evoluzione della tattica collettiva, composizioni coreografiche libere e anatomia del corpo sotto sforzo.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E PRATICHE
Sport di Squadra e Tattica	Risolvere situazioni di gioco complesse applicando varianti tattiche (attacco/difesa, contropiede); collaborare in ruoli definiti.	Sviluppo di schemi di attacco/difesa nella pallavolo e nel basket; giochi sportivi alternativi (es. Badminton, Ultimate Frisbee, Pallamano); analisi critica degli errori tattici durante il gioco.
Linguaggio ed Espressione Corporea	Progettare ed eseguire sequenze di movimento ritmico o coreografico stabili, individualmente o in gruppo,	Ginnastica ritmica e artistica (capovolte, ruote, coreografie di gruppo a tempo di musica); aerobica e step scolastico; uso

	integrando piccoli attrezzi.	espressivo dello spazio scenico palestrario.
Scienza dello Sport e Salute	Comprendere le risposte biologico-anatomiche all'allenamento fisico	Nozioni di anatomia funzionale (muscoli e ossa principali coinvolti nel movimento);

Classe Terza (Specializzazione Sportiva, Sicurezza, Primo Soccorso e Competenze d'Esame)

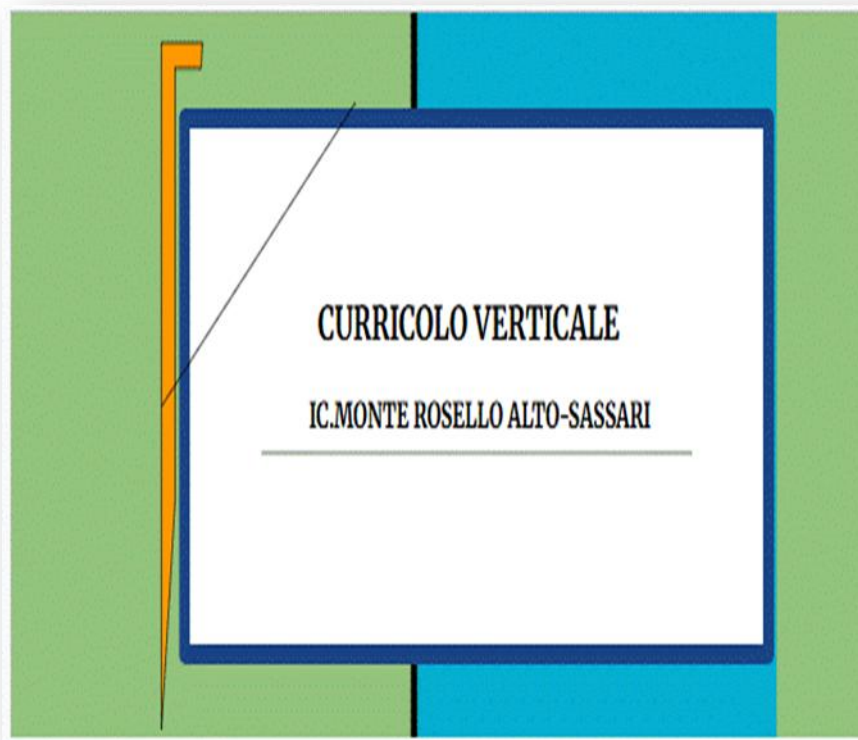
Focus centrale: autovalutazione delle performance, gestione dei traumi da palestra, orientamento sul territorio e colloquio pluridisciplinare d'Esame.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E PRATICHE
Sport, Ambiente e Territorio	Sperimentare la pratica motoria in contesti naturali esterni applicando tecniche di orientamento e lettura delle mappe ambientali.	Pratica dell'**Orienteering** nei parchi cittadini o aree verdi (uso accoppiato di mappa e bussola); escursionismo e camminata sportiva; tornei conclusivi di istituto ad alto livello regolamentare.
Sicurezza, Prevenzione e Primo Soccorso	Riconoscere i fattori di rischio ambientale e comportamentale nello sport; intervenire correttamente in caso di piccoli traumi muscolari o articolari quotidiani.	Procedure di evacuazione degli spazi sportivi; nozioni base di primo soccorso: trattamento del trauma (protocollo **R.I.C.E.** - Rest, Ice, Compression, Elevation), crampi muscolari, svenimenti, epistassi; chiamata d'emergenza (112).
Preparazione all'Esame di Stato	Argomentare l'importanza del movimento in ottica di benessere psicofisico e raccordare i valori dello sport alla storia o all'educazione civica.	Elaborazione dei collegamenti per la tesina d'Esame (es. le Olimpiadi storiche, lo sport come strumento di superamento delle barriere razziali o geopolitiche, l'inclusione delle Paralimpiadi).

4. TABELLA DI SVILUPPO LONGITUDINALE (IL GIOCO, LO SPORT E LE REGOLE)

Progressione e consolidamento del nucleo etico-regolamentare della **Cultura Sportiva e del Fair Play** nei diversi ordini di scuola:

FINE SCUOLA INFANZIA	FINE CLASSE 3 ^a PRIMARIA	FINE SCUOLA PRIMARIA	FINE SCUOLA SECONDARIA
Accetta di giocare insieme ai compagni seguendo semplici turnazioni e indicazioni dell'insegnante, controllando l'emozione legata alla fine del gioco.	Rispetta le regole codificate di un gioco tradizionale, riconosce l'errore commesso e accetta pacificamente la decisione presa dal gruppo o dal docente.	Applica le regole dei pre-sportivi regolando il proprio agonismo; collabora attivamente alla riuscita della strategia di squadra supportando i compagni in difficoltà.	Padroneggia i regolamenti degli sport di squadra; assume con responsabilità il ruolo di arbitro o giudice di gara; pratica sistematicamente il Fair Play valorizzando l'inclusione di ogni diversità fisica e culturale.



Via A. Manzoni n. 1/A – 07100 Sassari –

Tel. +39 079/2845364 - e-mail: ssic84900t@istruzione.it

CURRICOLO VERTICALE DI GEOGRAFIA

Nota Metodologica e Struttura del Curricolo di Geografia: La geografia nel primo ciclo d'istruzione non è mera catalogazione di nozioni mnemoniche, bensì lo strumento fondamentale per comprendere le relazioni tra le comunità umane e lo spazio fisico. Il percorso verticale guida l'alunno dalla percezione dello spazio egocentrico e vissuto della Scuola dell'Infanzia alla cartografia formale e all'analisi geopolitico-ambientale della Scuola Secondaria. Il curriculum si sviluppa attorno ai quattro macro-nuclei ministeriali definiti: **Orientamento, Linguaggio della geo-graficità, Paesaggio, Regione e sistema territoriale**, integrando in modo sistematico gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Ordine di scuola INFANZIA

La dimensione spaziale e geografica si struttura prioritariamente all'interno del campo di esperienza **"La conoscenza del mondo"**, estendendosi a **"Il corpo e il movimento"** per la coordinazione psicomotoria.

Competenze attese

Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente.

Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI ED ESPERIENZE CHIAVE	TRAGUARDI DI SVILUPPO (FINE DEI 5 ANNI)
Spazio Vissuto e Orientamento	- Muoversi consapevolmente nello spazio scolastico e circostante. - Sperimentare e verbalizzare i concetti topologici (sopra/sotto, dentro/fuori, vicino/lontano). - Esplorare l'ambiente attraverso l'uso di tutti i sensi.	Il bambino descrive, orientandosi, i propri percorsi e gli spazi quotidiani (casa, scuola); utilizza correttamente i principali termini topologici relativi a oggetti e persone.
Ambiente e Rappresentazione	- Osservare le caratteristiche naturali del proprio territorio (meteo, stagioni, elementi fisici). - Rappresentare graficamente percorsi ed elementi dello spazio vissuto (plastici con costruzioni, disegni). - Praticare le prime regole di rispetto dell'ambiente (raccolta differenziata, cura delle piante).	Individua le caratteristiche principali del paesaggio vicino; realizza prime mappe intuitive del proprio spazio ludico; mostra un atteggiamento di cura verso la natura.

Ordine di scuola PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Esplorare l'ambiente con curiosità: collocarsi nell'ambiente circostante, individuandone gli elementi significativi.
- Sapersi orientare nel proprio spazio di vita e cultura quale componente di una reale cittadinanza, utilizzando con consapevolezza i principali dati ed elementi della geografia fisica ed umana dell'Italia (regioni, città, mari, monti, fiumi,...), in un contesto europeo e mondiale. Identificare monti, fiumi, laghi, mari di un determinato territorio.
- Sapersi orientare nello spazio geografico attestando conoscenza degli elementi fondamentali della geografia fisica: comprendere il ruolo della posizione geografica, utilizzare punti di riferimento occasionali e fissi, indicatori topologici, punti cardinali, bussola e carte anche digitali per denominare e comprendere funzioni e regole degli spazi vissuti e degli spazi geografici, riconoscere e apprezzare la diversità territoriale di paesaggi e culture. Localizzare e descrivere regioni fisiche, storiche e politiche a scala locale, nazionale e mondiale, individuando relazioni e collegamenti tra territori a scale diverse.
- Rappresentare e comunicare gli spazi quotidiani: riconoscere funzioni, valori e criticità degli spazi dei luoghi vissuti ed esplorati da rappresentare e comunicare, utilizzando disegni, testi e rappresentazioni cartografiche semplificate.
- Leggere e interpretare il paesaggio: partendo dalla lettura e interpretazione di carte geografiche (fisiche, politiche, storiche e tematiche, alle diverse scale) e altre forme di rappresentazione anche digitale, analizzare aspetti fisici (es. monti, laghi, fiumi, mari ecc.) e antropici (es. case, strade, dighe, impianti industriali ecc.) del territorio italiano, individuare elementi chiave di un territorio ed evidenziare le relazioni tra società e ambiente.

OSA al termine della classe terza, suddivisi per nuclei tematici

Orientamento

- Conoscere le funzioni e le regole d'uso degli spazi scolastici al fine di orientarsi con sicurezza e autonomia al proprio interno.
- Descrivere percorsi e posizioni, riconoscere punti cardinali tramite l'osservazione (sole e ombre) e l'uso della bussola.
- Orientarsi nello spazio noto utilizzando punti di riferimento personali e comunicando

Linguaggio

- Conoscere e utilizzare i concetti per descrivere i principali caratteri fisici e antropici del proprio territorio e dei paesaggi italiani
- Descrivere e rappresentare luoghi noti (gli spazi della scuola, del quartiere) attraverso disegni, descrizioni e cartografie, utilizzando operatori topologici.
- Iniziare la lettura di carte geografiche con legenda alla scala locale e italiana.

Paesaggio e territorio

- **Conoscere i principali elementi della geografia fisica italiana (fiumi, mari, monti, laghi,...) e saperli opportunamente collocare su una carta geografica.**
- **Conoscere e comprendere in modo intuitivo i concetti di paesaggio e territorio.**
- **Identificare elementi fisici e antropici di paesaggi e territori, - es. i 60 siti Unesco presenti su tutto il territorio italiano - individuando le trasformazioni dell'ambiente dovute alle attività umane.**

Relazioni e dinamiche

- Sviluppare il senso del luogo: fare esperienza della dimensione sociale e culturale dei luoghi e dei paesaggi, riconoscendo il legame emozionale e il proprio vissuto personale.
- Osservare in un territorio le relazioni tra comunità umane e ambiente (es. rapporto percorsi verbalmente o attraverso il disegno di semplici carte soggettive. con animali, boschi, fiumi, mari, vulcani,...), anche distinguendo situazioni positive, rischi e criticità.
- Riconoscere il ruolo degli spazi nella vita sociale: comprendere come gli spazi influiscano sulla convivenza e sulla realizzazione di progetti individuali e collettivi.
- Conoscere, comprendere e rispettare le funzioni e le norme d'uso di luoghi pubbliche scolastici per una corretta convivenza sociale.

Organizzazione territoriale

- Sapere opportunamente localizzare su una carta geografica le Regioni italiane e le principali città italiane.
- Riconoscere e descrivere ambienti e paesaggi caratteristici del proprio territorio e dell'Italia.
- Conoscere gli elementi peculiari della penisola italiana e dei territori insulari: articolazione costiera, arco alpino, aree interne, isole e arcipelaghi.
- Conoscere la posizione del proprio territorio e dell'Italia in relazione all'Europa e al Mediterraneo.

OSA al termine della classe quinta, suddivisi per nuclei tematici

- Identificare i punti di riferimento per l'orientamento negli spazi esterni alla scuola.
- Conoscere la cartografia: saper leggere simboli, legende, riduzioni in scala per localizzare elementi fisici e antropici su planisferi e carte regionali.
- Possedere una mappa mentale del pianeta, localizzando le più rilevanti forme fisiche e umane e anche alcuni aspetti legati alle diversità culturali e sociali.

Linguaggio

- Conoscere, designare e descrivere attraverso immagini le forme dello spazio geografico (es. montagna, pianura, isola, mare, catena montuosa, città, campagna).
- Conoscere e utilizzare in modo appropriato i concetti più generali che consentono di ragionare e interpretare lo spazio geografico come regione, territorio, paesaggio, scala, luogo, confine, distanza.

Paesaggio e territorio

- Conoscere i principali elementi della geografia fisica europea e mondiale (fiumi, mari, monti, laghi,...) e saperli opportunamente collocare su una carta geografica.
- Conoscere e distinguere tra punti di forza (sviluppo economico e sociale) e punti di debolezza (criticità, rischio) di un territorio, considerandolo anche come spazio di opportunità per i progetti di vita personali e sociali.

- Sviluppare ragionamenti sul cambiamento e la trasformazione del paesaggio nel tempo, anche come progettualità per il futuro delle comunità che vi abitano. Relazioni e dinamiche
- Riflettere sui legami tra ambiente e affetti: riflettere sui legami affettivi che collegano le persone agli spazi vissuti, esprimendo le emozioni attraverso disegni che rappresentano quanto rilevato.
- Conoscere gli effetti del cambiamento climatico, con particolare attenzione all'ambiente e al territorio italiano, per poi considerarli su scala globale.
- Conoscere i principali aspetti della popolazione italiana, compreso il fenomeno migratorio, con particolare attenzione al contesto locale e italiano.

Organizzazione territoriale

- Sapere opportunamente localizzare su una carta geografica gli Stati europei e del mondo e le principali città.
- Conoscere e inferire informazioni geografiche: gli aspetti principali di un continente, uno stato o una regione utilizzando fonti diverse.
- Localizzare e descrivere aspetti fisici, antropici e culturali del proprio territorio, dell'Italia e, in modo semplificato e generale, dell'Europa e del mondo.

Primo Biennio (Classi Prima e Seconda)

Focus centrale: passaggio dallo spazio corporeo a quello rappresentato, adozione di punti di vista non egocentrici e prime piante catastali elementari.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Orientamento e Geograficità	Orientarsi nello spazio noto utilizzando indicatori topologici e punti di riferimento personali; rappresentare graficamente la pianta di ambienti noti dall'alto.	Disegno e strutturazione della pianta dell'aula, della cameretta e della scuola; percorsi a bivi guidati; introduzione al punto di vista zenitale (dall'alto).
Paesaggio e Territorio	Distinguere tra elementi antropici (artificiali) ed elementi naturali in un paesaggio urbano o rurale; riconoscere le funzioni dei principali spazi pubblici.	Analisi visiva e fotografica del quartiere; classificazione degli elementi naturali (alberi, fiumi, colline) e antropici (strade, case, ponti); le funzioni degli edifici della comunità (comune, ospedale, scuola).

Classe Terza (I Punti Cardinali e i Macro-Paesaggi)

Focus centrale: introduzione della cartografia formale (riduzione in scala e legenda), orientamento astronomico e analisi strutturale dei paesaggi italiani morfologici.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Orientamento e Geograficità	Orientarsi nello spazio reale e sulle carte attraverso i punti cardinali; interpretare carte geografiche elementari leggendo la legenda e comprendendo la riduzione in scala.	I quattro punti cardinali (Nord, Sud, Est, Ovest) e la rosa dei venti; l'uso sperimentale della bussola; lettura dei simboli cartografici della legenda; calcolo di distanze ridotte in scala geometrica semplice.
Paesaggi e Regioni Morfologiche	Individuare le caratteristiche chimico-fisiche, la flora, la fauna e l'antropizzazione dei principali ambienti fisici italiani.	Studio analitico e strutturale dei macro-paesaggi: **Montagna** (Alpi e Appennini), **Collina** , **Pianura** , **Mare** e ambienti d'acqua dolce (**Fiumi e Laghi**); analisi delle attività economiche ad essi collegate.

Secondo Biennio (Classi Quarta e Quinta)

Focus centrale: studio sistematico delle regioni fisiche, climatiche e amministrative d'Italia; indicatori demografici ed economici, tutela ambientale (Agenda 2030).

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Geo-graficità e Strumenti	Utilizzare carte fisiche, politiche e tematiche, grafici statistici e strumenti digitali (Google Earth) per raccogliere dati sul territorio nazionale.	Lecture di varie tipologie di grafici; confronto di mappe storiche e moderne.
Regione e Sistema Territoriale	**Classe 4^a: Lo studio del clima italiano e delle macro-regioni fisiche (Alpina, Padano-Veneta, Appenninica, Adriatica, Tirrenica, Insulare). **Classe 5^a: Studio monografico delle 20 Regioni Amministrative italiane. Analisi dei settori economici (primario, secondario, terziario).	Creazione di dossier regionali (confini, capoluoghi, morfologia, economia e beni culturali); focus di ecologia: i parchi nazionali italiani, il dissesto idrogeologico e gli obiettivi dell' **Agenda 2030** (acqua pulita, tutela della biosfera, energia sostenibile).

Ordine SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenze attese al termine della classe terza

– Sapersi collocare spazialmente quale cittadino consapevole, nel proprio contesto locale, nazionale, europeo e mondiale, attraverso il dominio dei principali dati della geografia fisica e umana (città, regioni, stati, capitali, continenti, mari, monti, fiumi, Leggere e interpretare il paesaggio: analizzare aspetti fisici e antropici del territorio mediterraneo ed europeo, individuarne gli elementi chiave ed evidenziarne le relazioni tra società e ambiente.

– Paesaggio e territorio: individuare e interpretare gli esiti delle interazioni tra le attività umane e il sistema-Terra, indagando differenti paesaggi e territori, alle diverse scale geografiche, anche arrivando a immaginare soluzioni e progetti per il miglioramento dei luoghi e delle relazioni tra comunità umane e ambiente.

– Organizzazione territoriale, relazioni e dinamiche: comprendere il ruolo delle strutture e delle diversità politico-amministrative, economiche, sociali, culturali e ambientali nelle condizioni dei territori e nelle loro relazioni a scala locale, nazionale e mondiale. laghi etc.

Leggere e interpretare il paesaggio: analizzare aspetti fisici e antropici del territorio mediterraneo ed europeo, individuarne gli elementi chiave ed evidenziarne le relazioni tra società e ambiente.

– Paesaggio e territorio: individuare e interpretare gli esiti delle interazioni tra le attività umane e il sistema-Terra, indagando differenti paesaggi e territori, alle diverse scale geografiche, anche arrivando a immaginare soluzioni e progetti per il miglioramento dei luoghi e delle relazioni tra comunità umane e ambiente.

– Organizzazione territoriale, relazioni e dinamiche: comprendere il ruolo delle strutture e delle diversità politico-amministrative, economiche, sociali, culturali e ambientali nelle condizioni dei territori e nelle loro relazioni a scala locale, nazionale e mondiale.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

Orientamento

– Conoscere e utilizzare carte geografiche anche digitali, bussole, coordinate e punti cardinali, per orientarsi nello spazio geografico riconoscendo le diversità culturali dei luoghi.

– Localizzare luoghi e riconoscere forme della superficie terrestre su una carta geografica.

– Conoscere e utilizzare la cartografia storica e le carte tematiche per interpretare fenomeni e leggere paesaggi.

– Analizzare rappresentazioni spaziali alle diverse scale ed epoche, comprendendo le relazioni tra locale e globale nel loro divenire.

– Conoscere, comprendere e applicare il concetto di transcalarità nella lettura dello spazio geografico.

Linguaggio

– Conoscere e utilizzare il lessico geografico di base relativo ai sistemi naturali e all'interazione umana con l'ambiente.

Interpretare simboli e legende delle carte geografiche.

– Impiegare immagini, carte geografiche, dati statistici, testi e audiovisivi per analizzare fenomeni geografici.

Paesaggio e territorio

- Conoscere più approfonditamente i principali elementi della geografia fisica italiana, europea e mondiale (fiumi, mari, monti, laghi,...) e saperli opportunamente localizzare su una carta geografica.
- Distinguere e descrivere la varietà del paesaggio nella relazione tra ambiente e attività umane, con riferimento all'art. 9 della Costituzione italiana e all'art. 1 della Convenzione Europea del Paesaggio.
- Riconoscere il valore del paesaggio come fattore di valorizzazione del territorio.
- Conoscere la differenza tra spazio naturale e territorio modificato dalle comunità umane. Riconoscere e analizzare l'impatto delle attività umane sull'ambiente, in particolare sulla biosfera e sui beni naturali.
- Riconoscere le relazioni tra economia, società, cultura e ambiente.

Relazioni e dinamiche

- Riflettere sulla conservazione dei beni ambientali e culturali.
- Conoscere i processi di trasformazione del territorio.
- Sviluppare consapevolezza della relazione tra cittadinanza e territorio, tra spazio vissuto e sua cura.
- Conoscere e comprendere l'impatto a scala italiana e mondiale di processi e fenomeni attuali come il cambiamento climatico, le migrazioni, l'urbanizzazione, la crescita della popolazione mondiale, le diversità economiche e sociali.
- Riconoscere il contributo dell'economia allo sviluppo di un territorio.
- Riconoscere il ruolo della cultura, della società e delle istituzioni nella caratterizzazione di un territorio a diverse scale geografiche.

Organizzazione territoriale

- Sapere opportunamente collocare su una carta geografica i principali Stati e città mondiali.
- Conoscere l'organizzazione politico-amministrativa del territorio italiano e le diversità locali e regionali.
- Conoscere il territorio europeo e dell'area del Mediterraneo (tra Europa, Asia e Africa) nelle sue dimensioni e relazioni fisiche, politiche, economiche, sociali e culturali.
- Conoscere la composizione e gli scopi dell'Unione europea e il suo ruolo rispetto ai paesi membri come l'Italia e ai nuovi scenari globali.
- Identificare le caratteristiche fisiche e culturali dei diversi continenti e approfondire alcuni stati particolarmente rilevanti per il loro ruolo a scala mondiale e per specifici aspetti culturali o relazioni con l'Italia.

Classe Prima (Geografia Generale, Strumenti Avanzati e Continente Europeo)

Focus centrale: comprensione dei fenomeni endogeni ed esogeni della Terra, dinamiche demografiche complesse e studio geografico organico dell'Europa.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E STRUMENTI
Geografia Fisica e Strumenti	Padroneggiare le coordinate geografiche (latitudine e longitudine) e i fusi orari; comprendere la dinamica dei climi e della tettonica globale.	Reticolo geografico sferico; scale numeriche e lineari complesse; i biomi terrestri; l'atmosfera e i fattori climatici; elementi di geomorfologia (vulcani, terremoti, l'idrosfera).
Il Continente Europeo	Analizzare gli aspetti fisici, demografici, economici e urbanistici dello spazio europeo; localizzare sulla carta i principali sistemi montuosi e idrografici.	I confini dell'Europa; i climi europei; le macro-regioni continentali (Iberica, Francese, Germanica, Britannica, Scandinava, Est-Europea); assetto demografico e flussi migratori storici nel continente.

Classe Seconda (Geopolitica dell'Europa, l'Unione Europea e gli Stati Continentali)

Focus centrale: l'assetto economico-politico dell'Europa, lo studio monografico degli Stati membri e le interconnessioni sistemiche transnazionali

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E STRUMENTI
Geopolitica e Istituzioni	Comprendere la struttura istituzionale, storica e geografica dell'Unione Europea; analizzare squilibri economici regionali interni ed esterni.	Storia e allargamento dell'U.E.; gli organi di governance (Bruxelles, Strasburgo, Francoforte); l'Eurozona e lo spazio Schengen; analisi dell'indice ISU (Indice di Sviluppo Umano).
Stati d'Europa (Monografie)	Studiare in modo comparato i principali Stati europei, mettendone in relazione la morfologia fisica con le scelte industriali, agricole e urbane.	Analisi approfondita di: Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Federazione Russa, Stati dell'Europa centrale e balcanica; focus sulle megalopoli europee e le reti di trasporto transcontinentali.

Classe Terza (I Continenti Extraeuropei, Globalizzazione e Sostenibilità)

Focus centrale: analisi macro-geografica del mondo globale, macro-regioni extraeuropee, squilibri geopolitici planetari e sostenibilità ambientale d'Esame.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E STRUMENTI
Geografia dei Continenti	Padroneggiare i quadri fisici, geopolitici ed economici dei continenti extraeuropei, individuando i poli dello	Studio monografico ed economico di: - **Asia** (Cina, India, Giappone, Medio Oriente);

	sviluppo mondiale e i paesi emergenti.	- **Americhe** (USA, Canada, Brasile, America Latina); - **Africa** (Geografia delle risorse e sfide post-coloniali); - **Oceania e Antartide**.
Globalizzazione e Grandi Sfide Planetarie	Interpretare criticamente i processi di globalizzazione, la distribuzione globale delle risorse energetiche e alimentari, e i cambiamenti climatici in atto.	Le multinazionali e il commercio globale; il problema delle risorse idriche ed energetiche (fonti fossili vs rinnovabili); l'urbanizzazione planetaria (le baraccopoli e le smart cities); approfondimento critico e multidisciplinare in vista dell'Esame di Stato.



Via A. Manzoni n. 1/A – 07100 Sassari –

Tel. +39 079/2845364 - e-mail: ssic84900t@istruzione.it

CURRICOLO VERTICALE DI ITALIANO

Nota Metodologica e Struttura del Documento: Il presente documento costituisce la declinazione analitica e operativa del Curricolo Verticale di Lingua Italiana per l'Istituto Comprensivo. Ciascun ordine di scuola e blocco di classi è strutturato per nuclei fondanti (Ascolto e Parlatto, Lettura, Scrittura, Riflessione Linguistica), garantendo la continuità didattica attraverso una progressione geometrica e sistematica delle competenze e dei contenuti formativi.

Ordine di scuola INFANZIA
Ordine di scuola INFANZIA
CAMPO DI ESPERIENZA-I DISCORSI E LE PAROLE- per apprendere ad ascoltare, comunicare, farsi capire e saper dialogare, relazionarsi e confrontarsi con gli altri (bambini e adulti), negoziare, collaborare nell'esecuzione di un compito, riconoscere e ricomporre piccoli conflitti
Competenze attese Padroneggiare la lingua italiana, mostrando di comprendere e di produrre enunciati semplici incontrati nella propria esperienza quotidiana. • Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana. • Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie. • Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati. • Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua. • Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa • Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica
Obiettivi specifici • Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata.

- Comprendere parole e discorsi.
- Padroneggiare un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso. 30
- Esprimere attraverso il linguaggio verbale emozioni, sentimenti, gusti, interessi, desideri.
- Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati.
- Chiedere e offrire spiegazioni a partire da esperienze comunicative reali.
- Giocare con le parole e i loro componenti, anche inventando nuove sequenze verbali.
- Apprendere e praticare rime, filastrocche, drammatizzazioni.
- Ascoltare narrazioni e imparare a narrare, anche lasciando spazio all'immaginazione.
- Scoprire l'esistenza e la diversità di altre lingue rispetto all'italiano.
- Familiarizzare con una lingua diversa dall'italiano.
- Incontrare e sperimentare le prime forme di linguaggio scritto.

Suggerimenti metodologici

Bambine e bambini dovrebbero poter esperire all'interno della scuola dell'infanzia situazioni comunicative reali, in grado di favorire la costruzione di relazioni positive con i pari e con gli adulti, partendo dagli strumenti linguistici e comunicativi già posseduti. Si suggerisce di usufruire al meglio delle situazioni comunicative spontanee o adeguatamente costruite per sperimentare, esercitare e mettere alla prova le competenze indispensabili alla regolazione della produzione e della fruizione di comunicazioni, a seconda dei diversi interlocutori, dei contenuti e degli scopi. Risulta fondamentale promuovere un ascolto attento e partecipe, con commisurate sollecitazioni ove necessario, e sempre in un clima di sereno dialogo e confronto, lasciando spazio a proposte creative frutto dell'immaginario fantastico dei più piccoli. L'interazione fra la lingua orale e la lingua scritta potrà essere promossa anche grazie ad una prima familiarizzazione con i libri per l'infanzia, la lettura ad alta voce da parte dell'insegnante, la conversazione, il confronto, la formulazione di domande e di ipotesi di risposta rispetto a quanto ascoltato.

Nell'ordine di scuola infanzia sono rimasti invariati i campi di esperienza introdotti dagli Orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali (Decreto Ministeriale 3 giugno 1991) per indicare gli “ambiti del fare e dell'agire del bambino e della bambina” e i “settori specifici ed individuabili di competenza”, nasce da ragioni pedagogiche legate al riconoscimento dell'esperienza infantile nei diversi ambienti di vita come terreno di costruzione delle prime conoscenze e di maturazione delle competenze personali sul piano sensoriale-percettivo, emotivo-affettivo, cognitivo, linguistico-espressivo, psico-motorio, sociale, morale, religioso, nel rispetto dell'unitarietà dello sviluppo. Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei”) Secondo, inoltre, quanto affermato dalla Legge 92/2019 e ripreso dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Decreto Ministeriale 7 settembre 2024), i campi di esperienza promuovono “iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza”, relative ai temi dell'identità personale, del rispetto di sé e degli altri, del senso di appartenenza ad una comunità più ampia, della salute, dell'alimentazione e dell'igiene, del benessere, della sicurezza, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, dei diritti e dei doveri, della cura del patrimonio artistico e culturale, del decoro urbano.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI ED ESPERIENZE CHIAVE	TRAGUARDI DI SVILUPPO (FINE DEI 5 ANNI)
Ascolto e Parlato	• Ascoltare attentamente	L'alunno ascolta e comprende narrazioni;

	narrazioni e storie lette dall'adulto. • Intervenire nel dialogo rispettando i turni comunicativi. • Esprimere sentimenti, bisogni e pensieri personali.	dialoga, formula domande e risponde in modo coerente; espone pensieri e vissuti espandendo il proprio lessico.
Pre-requisiti di Lettura e Scrittura	• Esercizi di discriminazione fonetica e fonologica. • Lettura di immagini e decodifica di simboli grafici e icone. • Esercizi di motricità fine e manualità (pregrafismo).	Sperimenta le prime forme di comunicazione scritta; formula ipotesi sulla lingua scritta, riconosce i segni grafici e li associa ai rispettivi fonemi.

Ordine di scuola PRIMARIA

Disciplina ITALIANO	
Finalità La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso alla conoscenza. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, per l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e sul sapere tramandato di generazione in generazione. La scuola ha il compito di valorizzare questo patrimonio, trasmettendo nelle forme riconosciute come legittime dalla comunità colta, comunicando il valore e il significato dello strumento linguistico e la necessità della correttezza, richiesta dalla sua stessa funzione sociale. Scopo primario della scuola è insegnare a leggere, a comprendere, e a scrivere in modo corretto. Lo sviluppo delle capacità linguistiche continua per tutto il primo ciclo di istruzione, ma le basi si gettano nella scuola primaria.	
OSA al termine della classe terza, suddivisi per nuclei fondanti	Lingua e letteratura • Alfabeto. Conoscere l'ordine alfabetico delle 21 lettere dell'italiano e quello esteso a 26 lettere con i caratteri assunti da altre lingue (J, K, W, X, Y). • Grafia dell'italiano. Conoscere i fonemi e grafemi difficili per la reciproca mancata corrispondenza biunivoca; conoscere l'uso dell'accento che distingue verbo da congiunzione, l'uso di che distingue graficamente il verbo dalla congiunzione. • Interpunzione, segni grafici e paragrafematici.

	Saper usare punto, punto e virgola, virgola, a capo; conoscere la funzione dell'apostrofo come segno di elisione (spesso confuso con l'accento), l'uso dell'accento e la differenza fra dà "egli dà", indicativo, e "da", imperativo. • Tempi verbali. Conoscere l'uso dell'indicativo per indicare il presente, il futuro e le gradazioni del passato. • Ascolto e dialogo. Essere in grado di comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività che lo studente conosce bene; saper interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti intorno ad argomenti di cui abbia diretta esperienza; essere in grado di raccontare oralmente un'esperienza personale o una storia immaginaria rispettando l'ordine logico e cronologico. • Lettura e interpretazione. Aver acquisito una prima capacità di leggere in silenzio e ad alta voce; comprendere il significato di semplici testi scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi); aver acquisito familiarità con semplici testi letterari, in prosa e in versi, che attivino la competenza interpretativa dello studente e lo invoglino a leggerne altri, e a crearne di simili. • Scrittura. Saper registrare e organizzare dati e istruzioni; saper produrre facili testi di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo (per esempio una breve lettera o una e-mail), esprimendo in modo corretto le proprie idee.
OSA al termine della classe quinta, suddivisi per nuclei tematici	• Grammatica e ampliamento del lessico. Conoscere la grammatica per le classi di parole, identificare le parti del discorso e dimostrare di saperlo fare attraverso esercizi pratici, non attraverso definizioni teoriche o attraverso codificazioni e tassonomie formali (in fase di avvio, la teoria sarà limitata al minimo indispensabile); raggiungere la capacità di riconoscere le categorie lessicali (nome, pronomi, aggettivo, verbo), la funzione di connessione delle preposizioni e congiunzioni, la funzione di modificazione propria dell'avverbio; riconoscere le categorie di numero, spazio, tempo nella variazione formale delle parole d'uso comune; saper riconoscere le parole composte, derivate, alterate; saper impiegare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; saper impiegare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. • Strategie di controllo della propria produzione linguistica. Aver acquisito strategie di ascolto attivo ed essere in grado di prendere appunti; saper distinguere tra il registro linguistico alto e quello basso e familiare; conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche; servirsi di queste conoscenze per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

	• Oralità. Saper organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza; saper esporre un argomento di studio utilizzando una scaletta o appunti. • Ascolto e dialogo. Saper partecipare a una conversazione in maniera educata, ascoltando rispettosamente le opinioni dell'interlocutore e argomentando a propria volta in modo ordinato; riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine logico e cronologico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto; saper cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza. • Lettura e interpretazione dei testi letterari. Essere in grado di leggere sia silenziosamente sia ad alta voce; comprendere il significato di semplici testi scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi); aver acquisito familiarità con semplici testi letterari, in prosa e in versi, che attivino la propria competenza interpretativa; comprendere l'importanza della componente sonora del linguaggio (timbro, intonazione, accentazione, pause) e delle figure di suono nei testi poetici (rime, assonanze e consonanze, ritmo), e sapersi servire dell'una e delle altre nella produzione di testi creativi (uno slogan, un breve testo in versi); essere in grado di sfruttare le informazioni contenute nella titolazione, nelle immagini e nelle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere; saper leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento e per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. Scrittura di testi argomentativi e creativi. Essere in grado di produrre semplici testi scritti coesi e coerenti che riferiscano esperienze proprie o altrui (autobiografia, biografia, racconto, eccetera), esprimano opinioni o stati d'animo, espongano temi nella forma della relazione o del riassunto, diano informazioni, per esempio nella forma di una lettera o di una e-mail; saper scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione comunicativa; saper esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo, idee sotto forma di diario; essere in grado di collaborare alla redazione di testi scritti a più mani in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustra un procedimento, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe.
Competenze attese al termine della classe quinta	• Comprendere. Comprendere testi, enunciati, discorsi trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il tema, gli snodi dell'argomentazione, le intenzioni dell'emittente e l'affidabilità della fonte. • Parlare, ascoltare. Aver imparato a condividere le proprie impressioni e le proprie idee con gli altri, in relazione sia alle proprie esperienze personali sia alle cose e alle persone che si osservano ogni giorno; aver maturato una buona capacità di ascolto: ascolto dei testi letti ad alta voce dall'insegnante e ascolto

delle parole altrui, nel rispetto dei turni di parola e delle opinioni dei compagni.

• **Leggere, interpretare, analizzare.** Aver maturato la capacità di comprendere un testo letto da soli o dall'insegnante, cogliendone gli elementi principali e le finalità (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera); con l'aiuto dell'insegnante, cominciare a capire ciò che caratterizza come 'letterario' un determinato testo.

• **Esporre.** Saper riferire in merito a ciò che si è ascoltato, letto, studiato, anche con l'aiuto di tabelle, mappe, immagini e supporti informatici; padroneggiare il lessico adeguato alle varie occasioni comunicative e adoperarlo in un discorso chiaro e coerente.

• **Scrivere, riassumere.** Essere in grado di scrivere testi che illustrino le proprie esperienze di vita, gli oggetti, i luoghi e le persone che popolano il proprio ambiente, anche prendendo spunto da testi elementari (serie di immagini, trafiletti, aforismi, brevissimi racconti) che potranno essere sintetizzati e rielaborati; essere in grado di riassumere testi semplici in maniera chiara e ordinata; essersi abituati ad essere precisi: la naturale creatività è un'attitudine da difendere e coltivare, ma è bene che, quando un testo diventa 'pubblico', cioè quando viene condiviso con l'insegnante e i compagni, aderisca a certe elementari norme formali (grafia comprensibile, chiara strutturazione del testo, rispetto dei margini eccetera), delle quali è bene appropriarsi sin dai primi anni dell'istruzione.

Conoscenze

Lingua

Sarà conosciuta la grammatica per classi di parole, presentata dall'insegnante soprattutto attraverso esercizi pratici, piuttosto che attraverso definizioni teoriche o codificazioni e tassonomie formali (in fase di avvio, la teoria va limitata al minimo indispensabile, al di là del modello concettuale adottato). La riflessione sui fatti linguistici dovrebbe tener sempre conto della finalità comunicativa della lingua, al cui funzionamento cooperano i diversi livelli, fonetici, interpuntivi, lessicali, morfologici e sintattici e testuali. L'insegnamento della scrittura necessariamente richiede che si usino termini come parola, lettera, frase. Per forza di cose l'insegnante si troverà ad adoperare queste parole, che hanno un complesso contenuto concettuale. In questa fase, non importa cogliere tutte le implicazioni di questa terminologia, ma ci si può e deve limitare a una presentazione 'ostensiva'. Va da sé che termini come nome, verbo, aggettivo non possono essere introdotti senza una descrizione del loro uso, del loro significato e della loro funzione. Di qui, dunque, prenderà le mosse la prima riflessione grammaticale, sempre collegata a esempi e usi reali, a situazioni comunicative non artificiali. Si insegnerà a cogliere il rapporto tra verbo e soggetto della frase, soprattutto mediante esercizi pratici, rendendo gli allievi attenti al fatto che il soggetto non ha sempre una posizione prevedibile, non è necessariamente sempre

anteposto al verbo (ad esempio: “a me piace lo sport”). È importante insistere sul valore del verbo come chiave per cogliere la struttura della frase.

Letteratura

Per fare in modo che gli studenti imparino a leggere e a scrivere correttamente non occorre affidarsi soltanto a testi meramente strumentali. La letteratura per l'infanzia offre un ampio repertorio di possibilità: da questi testi semplici ma integralmente letterari gli studenti possono trarre ispirazione per scrivere a loro volta: e potranno essere testi creativi oppure testi nei quali si descrivono le proprie idee, sentimenti, esperienze. Saranno testi in prosa e testi in verso – forme elementari di poesia come gli slogan, le filastrocche, gli scioglilingua, gli haiku, le canzoni. Ma potrà anche essere ‘poesia da grandi’, purché comprensibile a studenti molto giovani: non mancano testi di Saba o Valeri o Gozzano o Govoni o Pascoli o Penna o Lamarque che possano anche essere letti da loro, con la mediazione dell'insegnante, e anche ogni tanto imparati a memoria perché se ne apprezzino il ritmo, la musicalità. Perché gli studenti si familiarizzino con la lettura, è opportuno che l'insegnante incoraggi alla lettura integrale di almeno due brevi libri l'anno, eventualmente in parte letti in classe o nella biblioteca scolastica, organizzando a lettura finita una discussione collettiva, anche aiutandosi con immagini e brevi filmati, ed evitando invece forme coercitive di rielaborazione scritta o ‘scheda’. La lettura integrale deve sviluppare negli studenti l'allenamento alla lettura di testi lunghi e, soprattutto, la curiosità di vedere come va a finire la storia (una curiosità che evapora nella lettura antologica). In quest'ottica, sono strumenti ideali la fiaba, il fumetto, il racconto lungo, il romanzo breve o lungo di avventura o di magia (da Zanna bianca a Harry Potter). Per far sì che vengano acquisiti i primi strumenti di analisi del testo, l'insegnante proporrà la lettura di brevi testi a piccoli gruppi di studenti, avviando poi una discussione sugli aspetti del testo (inclusi il ritmo, la musicalità, le rime nella poesia) che stimolano la riflessione, che piacciono di più, che evocano altre immagini o situazioni familiari agli studenti, o che viceversa creano incertezza o difficoltà, aprendosi a diverse possibilità di interpretazione. Il confronto tra i gruppi avrà anche una specifica funzione inclusiva, incoraggiando il cooperative learning e il superamento delle difficoltà grazie all'aiuto degli altri.

Primo Biennio (Classi Prima e Seconda)

Focus centrale: acquisizione della strumentalità di base della letto-scrittura e strutturazione logica della frase minima.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Ascolto e Parlato	Ascoltare e comprendere messaggi orali e consegne; intervenire nei dialoghi rispettando il proprio turno; raccontare storie o esperienze vissute rispettando l'ordine temporale.	Circle time guidati; ascolto e rielaborazione verbale di favole e fiabe; giochi di ruolo per l'uso consapevole dei registri e delle formule di cortesia.
Lettura	Padroneggiare la lettura strumentale (ortoepica, fonematica e sillabica); leggere ad alta voce con pronuncia corretta; comprendere il significato globale di brevi testi.	Associazione fonema-grafema; lettura di albi illustrati, filastrocche e racconti minimi; identificazione guidata di protagonisti, luoghi e tempi della storia.
Scrittura	Scrivere sotto dettatura rispettando le convenzioni ortografiche; produrre autonomamente brevi frasi dotate di senso compiuto legate alla propria esperienza.	Esercizi di grafomotricità (corsivo); dettati di parole, digrammi e frasi; completamento di didascalie figurative; prime produzioni testuali guidate da griglie di domande.
Riflessione Linguistica	Riconoscere ed evitare l'errore ortografico fondamentale; individuare la funzione di base delle parole all'interno di una frase minima.	Interpunzione (punto, virgola); studio delle difficoltà ortografiche (doppie, digrammi C/ G, CHI/GHI, GLI/GNI, uso di CU/QU/CQU); distinzione intuitiva tra nomi e verbi.

Classe Terza (Consolidamento delle Competenze)

Focus centrale: sviluppo della fluidità nella lettura autonoma, pianificazione del testo e avvio formale alla classificazione morfologica.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Ascolto e Parlato	Comprendere il tema principale di un discorso scolastico; cogliere le informazioni essenziali di un testo letto dall'insegnante; riferire un argomento con chiarezza.	Ascolto attivo di testi informativi e storici; parafrasi orale guidata; formulazione di domande mirate durante le spiegazioni didattiche.
Lettura	Praticare stabilmente la lettura silenziosa; riconoscere la struttura standard del testo narrativo; individuare la sequenza logico-temporale.	Lettura di miti, leggende e racconti d'avventura; suddivisione del testo in sequenze (inizio, sviluppo, conclusione); introduzione sistematica all'uso del dizionario.
Scrittura	Produrre testi narrativi e descrittivi lineari coerenti utilizzando i connettivi temporali; avviare le tecniche base di sintesi e riassunto.	Temi personali e fantastici; descrizioni oggettive e soggettive (animali, persone, oggetti) mediate dai cinque sensi; riscrittura e riassunto guidato di racconti.
Riflessione Linguistica	Riconoscere e classificare le parti variabili del discorso; applicare correttamente le regole d'uso del grafema H nei verbi.	Analisi morfologica del nome (genere, numero, proprio/comune, concreto/astratto), degli articoli e degli aggettivi qualificativi; coniugazione dell'Indicativo di Essere e Avere.

Secondo Biennio (Classi Quarta e Quinta)

Focus centrale: padronanza autonoma delle tipologie testuali, analisi logico-sintattica ed esposizione orale strutturata nelle discipline.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Ascolto e Parlato	Intervenire nelle discussioni argomentando la propria opinione; Esporre relazioni strutturate e fluide su temi di studio disciplinari usando una scaletta.	Esposizioni orali individuali e a gruppi; dibattiti di classe guidati su temi di Educazione Civica; ascolto critico di notizie, podcast o documentari.
Lettura	Leggere correntemente ad alta voce con la corretta intonazione; Distinguere i generi letterari; ricavare	Analisi di romanzi per ragazzi; introduzione alle prime figure retoriche (similitudine,

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
	autonomamente informazioni esplicite e implicite.	metafora, personificazione); lettura critica di testi espositivi e regolativi.
Scrittura	Produrre testi coesi e coerenti pianificandoli tramite mappe; Riassumere testi espositivi o narrativi complessi; Revisionare(rielaborare) e correggere autonomamente le bozze.	Scrittura di diari, lettere, testi argomentativi semplici e regolativi; esercizi di riassunto selettivo (riduzione a un terzo); variazione del punto di vista del narratore.
Riflessione Linguistica	Padroneggiare la classificazione morfologica completa;	Analisi grammaticale di tutte le parti del discorso (pronomi, avverbi, preposizioni,

	Analizzare la struttura sintattica della frase semplice.	congiunzioni); tempi del modo Indicativo, Congiuntivo e Condizionale; Analisi Logica (Soggetto, Predicato, Complemento Oggetto e complementi indiretti principali).
--	--	---

Ordine SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Disciplina ITALIANO	
OSA al termine della classe terza, suddivisi per nuclei tematici	Lingua e letteratura • Il lessico. Conoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in famiglie lessicali. • La frase e la sua struttura. Saper riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase, almeno fino a un primo grado di subordinazione; trasformare le frasi in interrogative, dirette e indirette, e il discorso diretto in indiretto (e viceversa); riconoscere le parti del discorso, i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione; saper riflettere sui propri errori tipici e sugli errori comuni, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta. • Ascoltare, rielaborare, parlare. Saper riconoscere, all'ascolto, gli elementi sonori caratteristici dei testi poetici; essere in grado di prendere appunti durante una lezione o una relazione, ed essere poi in grado di rielaborare questi appunti in una forma discorsiva corretta; saper raccontare oralmente esperienze personali o fatti noti, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico cronologico, esplicitandole in modo chiaro adoperando un registro adeguato all'argomento e alla situazione; saper intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio punto di vista alla luce delle reazioni degli interlocutori.
	Individuare il tema principale e le informazioni secondarie di una esposizione orale. Tradurre il messaggio ascoltato in sintesi scritte (parole chiave, mappe). Comprendere l'intenzione comunicativa di chi parla (ironia, persuasione, informazione). Formulare domande coerenti basate su quanto appena esposto dal docente o dai compagni. • Leggere, interpretare. Saper leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, adoperando l'intonazione e le pause in maniera tale da permettere a chi ascolta di capire; saper leggere silenziosamente testi di varia natura e provenienza adottando semplici tecniche di aiuto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti); saper ricavare informazioni da un testo per documentarsi su uno specifico argomento; essere in grado di confrontare, su un medesimo argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; essere in grado di comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie), letti per brani ma anche integralmente, e di riflettere sulle caratteristiche dei vari personaggi, sull'ambientazione spaziale e temporale, sul genere cui appartiene il testo e sulle tecniche impiegate dall'autore. Raccontare il mito per insegnare modelli comportamentali attraverso azioni esemplificative, rendendo emozioni e sentimenti più comprensibili. Raccontare il genere mitologico agli alunni mettendo in risalto l'attualità e comparando il linguaggio epico poetico con quello contemporaneo. • Scrivere. Saper organizzare le informazioni su un dato argomento in liste, mappe, scalette; rispettare le 41 convenzioni grafiche correnti nella redazione di testi scritti (rispetto dei margini, dell'impaginazione, dei titoli); saper scrivere testi argomentativi e creativi in maniera corretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, adoperando sia carta e penna sia i programmi di videoscrittura; saper riassumere per iscritto un testo argomentativo o creativo di media lunghezza, per esempio un articolo di giornale; saper adoperare, nei propri testi, parti di testi prodotti da altri sotto forma di citazione esplicita o di parafrasi.

	• Analizzare. Maturare la capacità di riconoscere le caratteristiche dei diversi generi letterari e le peculiarità del linguaggio letterario, in versi e in prosa. Favorire negli studenti la scoperta e la comprensione del proprio mondo interiore attraverso l'incontro con i personaggi e le esperienze narrate. Utilizzare i testi letterari come occasioni per riflettere su emozioni, conflitti, desideri e valori personali. Favorire il senso di appartenenza consapevole alla lingua e alla cultura italiana, in un'ottica aperta e inclusiva. Privilegiare testi integrali o brani estesi e significativi, evitando estratti isolati privi di contesto.
Conoscenze	Lingua Non andrà trascurata l'oralità. L'allievo saprà ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente; dovrà essere in grado di intervenire in una conversazione o in una discussione rispettando tempi e turni di parola e fornendo un contributo, applicando anche tecniche di supporto alla comprensione (prendere appunti, costruire brevi frasi riassuntive, adoperare segni convenzionali). La lettura, con pause e intonazioni adatte a evidenziare lo sviluppo del testo, dovrà essere ormai un'abilità acquisita. Nella scuola, la lettura ad alta voce è pratica prevalente, ma non si deve trascurare l'importanza della lettura mentale o silenziosa finalizzata alla comprensione profonda del testo proposto. Sempre più importanza acquisisce la capacità di leggere grafici o pagine web con dati e statistiche, rispondendo a test e a batterie di domande utilizzando un tempo prestabilito. Nella scrittura, l'allievo imparerà: a conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo; a servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (mappe, scalette); a utilizzare strumenti per la revisione in vista della stesura definitiva; a rispettare le convenzioni grafiche. Potrà essere chiamato a scrivere testi di tipo diverso (riassuntivo, narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, con l'aggiunta di semplici elementi argomentativi), che devono sempre essere corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, e devono cercare di essere il più possibile coerenti e coesi, adeguati allo scopo e alla destinazione. Lo studente imparerà a utilizzare nei propri elaborati, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. Imparerà la differenza tra la citazione delle opinioni e dei documenti altrui e l'uso subdolo, non dichiarato, delle fonti. Si allenerà a scrivere riassunti e sintesi, anche sotto forma di schemi, in riferimento a testi ascoltati o letti. Sarà avviato lo studio della lingua attraverso la riflessione condotta con la grammatica, senza trasformarla in un'ossessione per la norma, calandola nella concretezza e realtà dei testi, e cogliendo il valore e il significato delle convenzioni maggioritarie e largamente acquisite nella comunità scrivente e parlante, addestrando alla padronanza anche dei registri formali, soprattutto per non lasciare credere che esistano solo la comunicazione familiare o la comunicazione quotidiana nella forma più libera e disinvolta. Letteratura Nella scuola secondaria di primo grado l'impegno principale seguita ad essere quello che era nella scuola primaria: affinare le capacità di lettura e di scrittura; in più, imparare a valutare la qualità di un testo, e a distinguere tra testi letterari e non letterari. È opportuno leggere insieme agli studenti, in classe, ad alta voce, e far leggere loro a casa testi di buona qualità, sia che si tratti di testi argomentativi sia che si tratti di testi creativi. L'epica classica, convenientemente semplificata (Omero più di Virgilio); la mitologia greca e orientale; le saghe nordiche; ma anche, se piacciono, i romanzi cavallereschi medievali e rinascimentali, dal ciclo di re Artù al Furioso di Ariosto, per esempio, incoraggiando sempre il confronto con la loro resa teatrale, cinematografica, televisiva, fumettistica. Oltre alle antologie scolastiche, vari siti di associazioni culturali propongono testi adatti al pubblico degli adolescenti, anche prelevati dal repertorio del graphic novel e della narrativa young adult. Ma i classici moderni, letti integralmente in classe o a casa, sono sempre una buona opzione: Pinocchio, L'isola del tesoro di Stevenson, i romanzi di Jules Verne, un po' di buona fantascienza e di buon horror (Stephen King, per esempio, o Asimov), il fantasy di Harry Potter o le saghe di Percy Jackson: inutile, in questo caso, creare un 'canone italiano', meglio scegliere i buoni libri anche e soprattutto dalle letterature straniere. Per far sì che gli studenti capiscano che la letteratura (e in generale la buona scrittura) non è solo una

materia 42 scolastica ma una pratica viva e vitale, può essere utile organizzare incontri con autori e autrici di libri adatti alla loro età, incontri gestiti dagli studenti stessi secondo la modalità della presentazione e dell'intervista. Naturalmente, a fronte di una materia virtualmente sconfinata, occorre che l'insegnante selezioni di anno in anno percorsi che contemplino un numero limitato di testi e autori scelti tra quelli che si suppone possano interessare gli studenti: soprattutto a questo stadio dell'istruzione bisogna evitare il feticcio della 'infarinatura'. Tra gli undici e i quattordici anni è giusto leggere liberamente, felicemente, senza preoccuparsi di un fantomatico canone, e senza curarsi della storia letteraria. L'allenamento alla lettura già avviato alla scuola primaria proseguirà dunque con la lettura integrale di almeno tre libri all'anno, restando fermo il proposito di migliorare la padronanza della lingua scritta e parlata e di abituare lo studente alla lettura di testi di buona qualità. Di questi libri – anziché assegnare 'riassunti a casa' che verrebbero delegati all'IA – sarà utile parlare in classe, insieme, per esempio chiedendo agli studenti di consigliare o sconsigliare il tale o talaltro libro ai propri compagni, argomentando il proprio parere in maniera chiara ed efficace; oppure incoraggiando racconti alternativi, rielaborazioni, scambi di personaggi e manipolazioni delle trame, o rielaborazioni figurative o in forma di fumetto, anche con strumenti multimediali (ma senza eccessi: la parola, scritta e letta, resta la cosa più importante). Scrivere. Alla lettura si affiancheranno esercizi di scrittura frequenti e il più possibile variati: gli studenti potranno scrivere della loro vita oppure prendere spunto da un problema di cui si è parlato in classe, o di cui parla la cronaca, o da un testo letterario, o da un semplice repertorio di 'fonti' fornito dal docente, e su questa base potranno produrre un testo argomentativo, un riassunto, un abstract costruito per punti. Essenziale è che la correzione degli errori (relativi all'ortografia, alla costruzione del testo, all'argomentazione) sia fatta con cura e pazienza: s'impara a scrivere riscrivendo meglio quello che si è scritto male; e per capire che cos'è male sono necessari il consiglio e la guida dell'insegnante. Anche nella secondaria di primo grado un ottimo esercizio, effettuato su testi sempre più complessi, è la riscrittura di testi scorretti, con riguardo all'ortografia, alla morfologia, alla sintassi e al lessico. Studiare, esporre. Nella secondaria di primo grado è opportuno che gli studenti imparino a studiare, e che quindi qualche ora di lezione venga spesa in vista di questo obiettivo: come si prendono appunti? Come si legge con la dovuta attenzione un testo? Soprattutto: come si organizza un'esposizione orale in classe? Parlare in pubblico di un argomento che si è studiato e che quindi si suppone noto, mentre i compagni e l'insegnante ascoltano, è un'abilità che manca non solo agli studenti ma anche a molti adulti, e che invece è bene cominciare ad acquisire negli anni della formazione. Si può perciò affidare a uno o a più studenti il compito di presentare ai compagni un determinato argomento, o una scheda di approfondimento, e poi discutere insieme di come l'esposizione possa essere migliorata, arricchita, resa più chiara. Discernere. Altrettanto importante è cominciare a ragionare sull'attendibilità delle fonti, cioè imparare a distinguere le fonti attendibili da quelle che non lo sono. Quando cercano un'informazione, gli studenti – come molti adulti, ormai – scrivono o dettano una parola o un nome a Google, e cliccano su uno dei primi risultati generati dalla ricerca. A volte è una buona strategia, a volte no. Bisognerà perciò imparare a distinguere tra siti più o meno attendibili, tra voci più o meno informate, e alla luce di questa consapevolezza selezionare, tra i risultati che la ricerca ha prodotto, quello più utile e pertinente. A questo scopo, una lezione utile è una visita alla biblioteca scolastica, o a quella del quartiere: si gira tra gli scaffali, si prendono in mano i libri, si acquista familiarità con i dizionari, le enciclopedie, si prende confidenza con il metodo di catalogazione dei libri. Molti studenti non sono mai entrati in una biblioteca, hanno paura di entrarci, non hanno una tessera, non sanno che in biblioteca possono trovare non solo libri ma anche periodici, giornali, fumetti: è bene che l'insegnante li aiuti a prendere confidenza con questo fondamentale ambiente di apprendimento. Usare la rete. Ancora più importante è imparare a usare bene la rete. Bene, vale a dire in modo da sfruttarla con intelligenza per ricavarne informazioni attendibili e contenuti interessanti. È un compito difficile, perché naturalmente gli studenti usano la rete a tutt'altro scopo, ma è un tentativo che va fatto, e che può avere successo. Dal momento che per lo più ignorano i giornali di carta, vanno indirizzati ai siti dei giornali più autorevoli (dato che imparano almeno una lingua straniera, anche a quelli scritti in quella lingua), e poi guidati nell'uso di siti come RaiPlay o RaiPlayRadio, che contengono moltissimo materiale relativo alla letteratura (interviste agli scrittori, programmi culturali eccetera), o ai data-base più ricchi e interessanti, nonché ai siti che permettono di scaricare audiolibri.

Competenze attese al termine della classe terza	• Comprendere. Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi; essere in grado di gerarchizzare le informazioni che essi trasmettono e di cogliere l'intenzione dell'emittente. • Ordinare le conoscenze. Saper confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti, schemi, mappe, tabelle). • Riconoscere i tipi testuali. Imparare a riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). • Leggere e interpretare la letteratura. Saper leggere autonomamente testi complessi, anche in forma integrale, comprendendo ciò che essi vogliono comunicare: raccontare una storia; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto; comunicare un sentimento; dare un'informazione • Scrivere, rielaborare, riassumere. Saper scrivere in maniera corretta testi 'liberi' oppure testi che prendano spunto da fonti saggistiche, letterarie, figurative, musicali, audiovisive; Riscrivere un breve testo cambiando il punto di vista narratore (da prima a terza persona). Saper scrivere un testo argomentativo di almeno duecento parole, rispettando la struttura, tesi-argomenti, antitesi e conclusione entro un tempo stabilito descrivere una situazione, un carattere, un oggetto, un luogo in maniera appropriata; saper riassumere un testo producendo un elaborato corretto ortograficamente e curato nella veste grafica. • Adoperare i testi. Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, non solo mettendolo in relazione con la propria esperienza di vita ma anche apprezzandone l'apertura nei confronti del mondo, delle esperienze altrui, delle culture diverse dalla propria. Essere in grado di individuare informazioni specifiche, esplicite e implicite, in un testo narrativo o informativo. Riconoscere la tipologia testuale (narrativo, descrittivo, argomentativo) e le sue caratteristiche strutturali.
Conoscenze	Lingua Sarà conosciuta la grammatica per classi di parole, presentata dall'insegnante soprattutto attraverso esercizi pratici, piuttosto che attraverso definizioni teoriche o codificazioni e tassonomie formali (in fase di avvio, la teoria va limitata al minimo indispensabile, al di là del modello concettuale adottato). La riflessione sui fatti linguistici dovrebbe tener sempre conto della finalità comunicativa della lingua, al cui funzionamento cooperano i diversi livelli, fonetici, interpuntivi, lessicali, morfologici e sintattici e testuali. L'insegnamento della scrittura necessariamente richiede che si usino termini come parola, lettera, frase. Per forza di cose l'insegnante si troverà ad adoperare queste parole, che hanno un complesso contenuto concettuale. In questa fase, non importa cogliere tutte le implicazioni di questa terminologia, ma ci si può e deve limitare a una presentazione 'ostensiva'. Va da sé che termini come nome, verbo, aggettivo non possono essere introdotti senza una descrizione del loro uso, del loro significato e della loro funzione. Di qui, dunque, prenderà le mosse la prima riflessione grammaticale, sempre collegata a esempi e usi reali, a situazioni comunicative non artificiose. Si insegnerà a cogliere il rapporto tra verbo e soggetto della frase, soprattutto mediante esercizi pratici, rendendo gli allievi attenti al fatto che il soggetto non ha sempre una posizione prevedibile, non è necessariamente sempre anteposto al verbo (ad esempio: "a me piace lo sport"). È importante insistere sul valore del verbo come chiave per cogliere la struttura della frase. Letteratura Per fare in modo che gli studenti imparino a leggere e a scrivere correttamente non occorre affidarsi soltanto a testi meramente strumentali. La letteratura per l'infanzia offre un ampio repertorio di possibilità: da questi testi semplici ma integralmente letterari gli studenti possono trarre ispirazione per scrivere a loro volta: e potranno essere testi creativi oppure testi nei quali si descrivono le proprie idee, sentimenti, esperienze. Saranno testi in prosa e testi in verso – forme elementari di poesia come gli slogan, le filastrocche, gli scioglilingua, gli haiku, le canzoni. Ma potrà anche essere 'poesia da grandi', purché comprensibile a studenti molto giovani: non

mancono testi di Saba o Valeri o Gozzano o Govoni o Pascoli o Penna o Lamarque che possano anche essere letti da loro, con la mediazione dell'insegnante, e anche ogni tanto imparati a memoria perché se ne apprezzino il ritmo, la musicalità. Perché gli studenti si familiarizzino con la lettura, è opportuno che l'insegnante incoraggi alla lettura integrale di almeno due brevi libri l'anno, eventualmente in parte letti in classe o nella biblioteca scolastica, organizzando a lettura finita una discussione collettiva, anche aiutandosi con immagini e brevi filmati, ed evitando invece forme coercitive di rielaborazione scritta o 'scheda'. La lettura integrale deve sviluppare negli studenti l'allenamento alla lettura di testi lunghi e, soprattutto, la curiosità di vedere come va a finire la storia (una curiosità che evapora nella lettura antologica). In quest'ottica, sono strumenti ideali la fiaba, il fumetto, il racconto lungo, il romanzo breve o lungo di avventura o di magia (da Zanna bianca a Harry Potter). Per far sì che vengano acquisiti i primi strumenti di analisi del testo, l'insegnante proporrà la lettura di brevi testi a piccoli gruppi di studenti, avviando poi una discussione sugli aspetti del testo (inclusi il ritmo, la musicalità, le rime nella poesia) che stimolano la riflessione, che piacciono di più, che evocano altre immagini o situazioni familiari agli studenti, o che viceversa creano incertezza o difficoltà, aprendosi a diverse possibilità di interpretazione. Il confronto tra i gruppi avrà anche una specifica funzione inclusiva, incoraggiando il cooperative learning e il superamento delle difficoltà grazie all'aiuto degli altri.

Ordine SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Disciplina LATINO

Finalità

Ripensare il ruolo delle discipline classiche nella scuola del XXI secolo è compito necessario e quanto mai attuale, perché incrocia questioni basilari come la conoscenza e la valorizzazione della lingua e della cultura italiana, anche in prospettiva storica, e il rapporto tra la cultura italiana e quelle europee. Il "Latino per l'educazione linguistica" mira a favorire l'accesso a un vasto e stimolante patrimonio di civiltà e tradizioni, rendendo possibile la percezione del rapporto di continuità e alterità che lega il presente al passato e promuovendo una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica. All'interno di questa prospettiva il LEL aspira a comunicare e rafforzare la consapevolezza della relazione storica che lega la lingua italiana a quella latina e a rendere evidente come il latino costituisca un'eredità condivisa e un elemento di continuità tra le diverse culture europee, così da far maturare la coscienza della sostanziale unità della civiltà europea plasmata da una pluralità di esperienze culturali che hanno mantenuto sempre uno stretto legame con il mondo antico, ora in termini di continuità, ora di opposizione, ora di reinterpretazione. Tramite il LEL si punta a rafforzare la conoscenza del lessico delle lingue oggetto di studio e in particolare della lingua italiana, ad acquisire maggiore consapevolezza del significato delle parole, approfondendone la semantica e a preparare gli studenti a una migliore conoscenza della grammatica e della sintassi della lingua italiana a partire dalla base grammaticale latina.

OSA al termine della classe terza

Conoscere l'alfabeto latino e comprendere il suo utilizzo per la scrittura di lingue diverse. • Riconoscere e riprodurre con la guida dell'insegnante la pronuncia corretta delle parole oggetto di studio.

- Riconoscere i principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici, valorizzando sempre la relazione con l'italiano.
- Cogliere la dimensione sincronica e diacronica del latino e accostarsi a quella dell'italiano.
- Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza, comprendere le parole latine di uso comune e i principali latinismi e individuare l'origine latina di alcuni termini presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione).
- Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/invariabili).
- Riconoscere il sistema dei casi e dei generi, in riferimento alla prima e alla seconda declinazione.
- Riconoscere le forme verbali più semplici (es. modo indicativo, infinito, imperativo).
- Orientarsi nella sintassi della frase semplice, rilevando analogie e differenze con la lingua italiana e le altre lingue di studio.

	• Usare in modo più consapevole gli strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana. • Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate. • Acquisire una terminologia progressivamente più precisa e consapevole in lingua italiana; • Conoscere e utilizzare alcuni applicativi informatici (es. vocabolari digitali) per approfondire lo studio dei rapporti etimologici tra lessico latino e italiano • Con la guida dell'insegnante e in contesto laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici (es. aforismi e proverbi, formule epigrafiche ...). • Riconoscere la funzione del latino nella redazione di documenti storici, letterari e giuridici e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa almeno fino al XIX secolo.
Conoscenze	L'alfabeto latino, l'origine latina di parole italiane ad alta frequenza, i principali latinismi in italiano e la presenza di semplici termini latini in altre lingue straniere moderne, la corretta pronuncia delle parole latine studiate; l'introduzione alla morfologia delle parole latine e al sistema delle parti invariabili e variabili con esplorazione delle questioni fondamentali riferite ai casi e ai generi; l'introduzione alla I e alla II declinazione e alle forme verbali semplici; elementi della sintassi della frase latina semplice in analogia e/o in contrasto con l'italiano e con le lingue straniere studiate; aforismi, proverbi, formule epigrafiche di uso comune; origine latina dei termini presenti nei documenti studiati in italiano o in storia o nelle lingue straniere; elementi di uso del latino nelle epoche storiche; funzione del latino come strumento linguistico per la redazione di documenti di natura storica, letteraria e giuridica e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa
Competenze attese al termine della classe terza	Comprendere l'importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell'italiano e l'origine latina di parole italiane appartenenti a registri linguistici differenti, a partire dall'italiano parlato fino a quello letterario studiato. • Conoscere i primi elementi della lingua e della cultura latina e gli elementi di persistenza e variazione del lessico latino nei temi collegabili con l'ambito di cittadinanza. • Comprendere la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letteraria giuridica, riflettendo consapevolmente sul presente alla luce del passato. • Con l'aiuto del docente, partire dal latino per stabilire confronti con le strutture più semplici di altre lingue flessive note.

3. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (DETTAGLIO PER ANNI)

Classe Prima (Metodo e Strumenti Critici)

Focus centrale: transizione dallo studio elementare all'approccio critico-letterario e strutturazione rigorosa del metodo di studio.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, GENERI E METODOLOGIE
Ascolto e Parlato	Ascoltare lezioni espositive complesse prendendo appunti strutturati; riassumere oralmente ampie porzioni di testo rispettando la catena causale.	Esercitazioni di ascolto mirato; catalogazione di parole-chiave; relazioni orali programmate sulla base di schemi logici prestabiliti.
Lettura e Letteratura	Isolare la struttura interna del testo narrativo (Fabula, Intreccio, Flashback); riconoscere il sistema dei personaggi; accostarsi ai testi classici e fondativi.	Studio sistematico del Mito e dell' Epica classica (Iliade, Odissea); analisi guidata del testo narrativo breve (novelle, racconti d'autore).
Scrittura	Produrre testi narrativi complessi articolati in fasi logiche (esordio, peripezie, climax, scioglimento); manipolare la forma dei testi.	Composizione di testi creativi basati su vincoli; tecniche di riscrittura (conversione sistematica dal discorso diretto a quello indiretto).
Morfosintassi	Consolidare le strutture morfologiche complesse; estendere lo studio dell'analisi logica della frase semplice.	Focalizzazione sui pronomi e sulle coniugazioni verbali irregolari; introduzione di tutti i complementi indiretti (agente, causa, fine, mezzo, modo, compagnia).

Classe Seconda (Approfondimento ed Estensione)

Focus centrale: analisi psicologica dei personaggi, sviluppo del pensiero argomentativo e avvio formale alla sintassi del periodo.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, GENERI E METODOLOGIE
Ascolto e Parlato	Partecipare a dibattiti scolastici organizzati; confutare tesi opposte con educazione e logica; collegare in	Attività di *Debate* in classe su temi di attualità; presentazioni orali supportate da schemi concettuali e prime mappe multimediali.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, GENERI E METODOLOGIE
	un'unica esposizione più fonti documentali.	
Lettura e Letteratura	Riconoscere l'evoluzione e le peculiarità dei generi moderni; comprendere la dinamica storica dei testi; accostarsi al romanzo classico italiano.	Studio e analisi dei generi letterari (giallo, horror, fantascienza, romanzo storico, romanzo di formazione); lettura e analisi integrale guidata dei *Promessi Sposi*.
Scrittura	Redigere testi espositivi oggettivi e strutturati in paragrafi con titoli coerenti; produrre commenti critici e recensioni strutturate.	Relazioni scritte su letture domestiche, film o uscite didattiche; composizione di testi descrittivi oggettivi (tecnici) e soggettivi (emozionali).
Sintassi del Periodo	Passare dall'analisi della frase semplice all'analisi della frase complessa (periodo).	Studio delle relazioni logiche nel periodo: proposizione principale, coordinazione (asindeto/polisindeto) e subordinate fondamentali (soggettiva, oggettiva, causale, temporale).

Classe Terza (Consapevolezza, Storizzazione ed Esame)

Focus centrale: sviluppo della coscienza critica e civile, analisi testuale avanzata e padronanza assoluta delle prove d'esame di Stato.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, GENERI E METODOLOGIE
Ascolto e Parlato	Sostenere un colloquio orale d'esame pluridisciplinare strutturato; adoperare un lessico tecnico-specialistico; stabilire connessioni autentiche e logiche.	Simulazioni d'esame orali; presentazioni di tesine o percorsi di studio individuali; dibattiti complessi autogestiti dagli studenti.
Lettura e Letteratura	Interpretare testi letterari collocandoli nel rispettivo quadro storico e culturale; analizzare criticamente la poesia del Novecento.	Profilo storico della letteratura dalle origini (Dante, Rinascimento, Illuminismo) al Novecento (focalizzazione sui temi dell'impegno civile e della memoria); analisi del testo poetico.
Scrittura (Prove d'Esame)	Padroneggiare le tre tipologie testuali previste dal Ministero per la prova scritta dell'Esame di Stato del Primo Ciclo.	Tipologia A: Testo narrativo o descrittivo (diario, lettera, testo creativo). Tipologia B: Testo argomentativo (tesi, argomenti, confutazione, sintesi). Tipologia C: Comprensione e sintesi del testo.
Sintassi e Lessico	Padroneggiare la sintassi complessa e analizzare la struttura della lingua sotto il profilo storico ed etimologico.	Completamento dell'Analisi del Periodo (subordinate relative, concessive, ipotetiche, consecutive); studio del lessico (neologismi, arcaismi, prestiti linguistici, sinonimi di registro).

CURRICOLO VERTICALE DI LINGUA INGLESE

Quadro Normativo di Riferimento: Il presente curriculum verticale è strutturato in conformità con le *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* e i successivi Nuovi Scenari. L'apprendimento della lingua inglese è finalizzato allo sviluppo della competenza comunicativa interculturale, promuovendo il bilinguismo e l'educazione alla cittadinanza globale in linea con il QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue).

Ordine di scuola INFANZIA

Disciplina INGLESE

Nella scuola dell'infanzia, l'approccio alla lingua inglese avviene in modo naturale, ludico e sensoriale. La lingua straniera si inserisce trasversalmente nei diversi campi di esperienza, stimolando la curiosità fonetica e l'apertura verso altre culture.

Campi di Esperienza Coinvolti	Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze	Obiettivi di Apprendimento ed Attività
I discorsi e le parole Il sé e l'altro	- Il bambino scopre l'esistenza di lingue diverse dalla propria. - Sperimenta l'ascolto di sonorità e ritmi linguistici differenti. - Dimostra curiosità e interesse verso termini inglesi legati alla quotidianità.	- Ascoltare e riprodurre canti, filastrocche, conte e brevi storie (Chants e Nursery Rhymes). - Comprendere ed eseguire semplici istruzioni di routine (es. <i>Stand up, Sit down, Circle</i>). - Associare vocaboli ad immagini o azioni (colori, numeri da 1 a 5, animali).
I discorsi e le parole Il sé e l'altro	- Il bambino scopre l'esistenza di lingue diverse dalla propria. - Sperimenta l'ascolto di sonorità e ritmi linguistici differenti. - Dimostra curiosità e interesse verso termini inglesi legati alla quotidianità.	- Ascoltare e riprodurre canti, filastrocche, conte e brevi storie (Chants e Nursery Rhymes). - Comprendere ed eseguire semplici istruzioni di routine (es. <i>Stand up, Sit down, Circle</i>). - Associare vocaboli ad immagini o azioni (colori, numeri da 1 a 5, animali).
Il corpo e il	Interagisce verbalmente attraverso il gioco e la mimica corporea (Total	Riconoscere ed indicare le parti del corpo su base

movimento	Physical Response - TPR).	sonora (es. gioco <i>"Head, Shoulders, Knees and Toes"</i>).
Immagini, suoni,	Partecipa attivamente a giochi cantati e drammatizzazioni in lingua.	Utilizzare linguaggi non verbali per esprimere comprensione.
colori		

Ordine di scuola PRIMARIA	
Disciplina LINGUA INGLESE	
Finalità Studiare l'inglese oggi significa comunicare con il mondo. Significa possedere uno strumento di scambio linguistico e culturale che offre possibilità uniche di comprensione reciproca e di potenziale cooperazione internazionale. Apprendere le forme e le strutture dell'inglese permette un allargamento di visione generale, di mentalità, di flessibilità, di capacità di resilienza e adattamento al nuovo, di relazionalità, di empatia e di autoriflessione metacognitiva. Superando un modello di apprendimento di tipo trasmissivo-ripetitivo, basato sulla memorizzazione e ripetizione di costrutti linguistici in modo isolato e irrelato, una didattica che tenga conto degli apporti più recenti delle teorie dell'apprendimento e degli studi sulle forme di pensiero svilupperà i cardini di un pensiero complesso: la considerazione del contesto (relazionalità), del globale (relazionalità tra il tutto e le parti) e del multidimensionale (unità complesse fatte di parti diverse che coesistono) acquista, con e attraverso l'apprendimento della lingua inglese, una forma educativa e di tipo pedagogico che risponde alle emergenze e alle necessità del mondo contemporaneo. L'insegnamento della lingua inglese nella scuola del primo ciclo ha l'obiettivo generale di promuovere l'alfabetizzazione linguistica e lo sviluppo delle competenze comunicative orali e scritte. Questo percorso mira a far raggiungere agli studenti un livello di competenza linguistica almeno A1 o A2 (nella scuola primaria) e A2 o B1 (nella scuola secondaria di primo grado), secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, 2020) e il Volume Companion per le lingue (CEFR CV, 2018). L'apprendimento dell'inglese favorisce lo sviluppo del pensiero critico e delle abilità cognitive, stimolando nei bambini e nei ragazzi la curiosità verso le lingue e le culture diverse	
Obiettivi generali	

Comprensione e produzione linguistica. Sviluppare la capacità di comprendere e produrre testi orali e scritti su argomenti familiari, scolastici e culturali; ciò include la comprensione sia di testi relativi alla civiltà dei Paesi anglofoni sia dei Paesi in cui sono in uso varietà dell'inglese globale, nonché la descrizione di situazioni personali e di studio.

- **Interazione comunicativa.** Favorire l'interazione orale e scritta con interlocutori su argomenti noti, utilizzando un registro linguistico adeguato e curando l'intonazione e la pronuncia.

- **Consapevolezza culturale.** Promuovere la conoscenza degli elementi multiculturali sia dei paesi anglofoni sia dei Paesi in cui sono in uso varietà dell'inglese globale, comprese le convenzioni sociali, le espressioni e i registri linguistici adeguati alle diverse situazioni e contesti comunicativi.

- **Integrazione interdisciplinare e digitale.** Integrare l'apprendimento della lingua inglese con altri ambiti disciplinari, inclusi temi legati alla sostenibilità (GreenComp, Agenda 2030) e all'uso degli strumenti digitali per favorire l'acquisizione linguistica, in linea con il quadro Digicomp 2.2.

- **Metacognizione e valutazione.** Sviluppare la capacità di riflettere sul proprio processo di apprendimento dell'inglese, favorendo i processi cognitivi legati al linguaggio e stimolando l'intelligenza emotiva; promuovere l'autovalutazione e lo sviluppo progressivo delle competenze linguistiche e comunicative attraverso la Valutazione Dinamica, nell'ambito della cosiddetta Zona di Sviluppo Prossimale.

OSA al termine della classe terza, suddivisi per nuclei tematici

- Individuare e produrre suoni.
 - Abbinare suoni e parole (fonemi-grafemi).
 - Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati lentamente relativi a sé stessi, ai compagni, alla famiglia.
 - Individuare, numerare e classificare gli oggetti.
- Parlato (produzione e interazione orale)**
- Produrre frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note
 - Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione
- Lettura (comprensione scritta)**
- Comprendere testi di cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.
 - Individuare, numerare e classificare gli oggetti.

	Scrittura (produzione scritta) • Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo. • Produrre, numerare e classificare gli oggetti.
OSA al termine della classe quinta, suddivisi per nuclei tematici	Comprendere e rispondere a stimoli orali e scritti. Utilizzare strategie di ascolto e lettura per comprendere e rispondere a messaggi relativi a contesti quotidiani, personali e familiari. • Descrivere esperienze personali. Comunicare in modo semplice esperienze e situazioni legate alla scuola, alla famiglia e alla vita sociale, utilizzando strutture linguistiche di base. • Utilizzare il lessico per la comunicazione quotidiana. Impiegare un repertorio lessicale di base per esprimere bisogni, desideri e informazioni in situazioni comuni. • Interagire in contesti sociali. Partecipare attivamente a giochi e attività di gruppo utilizzando espressioni in lingua inglese appropriate al contesto. • Riconoscere e comprendere elementi culturali. Identificare e confrontare aspetti culturali dei paesi anglofoni, ivi compresa la loro natura multietnica, comprendendone le differenze e le similitudini con la propria cultura. • Utilizzare una corretta pronuncia e intonazione. Sviluppare un adeguato sistema fonologico e l'uso di elementi prosodici dell'inglese, tali da consentire di esprimersi in modo chiaro e comprensibile.
Competenze attese al termine della classe quinta	• Comprendere. Comprendere testi, enunciati, discorsi trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il tema, gli snodi dell'argomentazione, le intenzioni dell'emittente e l'affidabilità della fonte. • Parlare, ascoltare. Aver imparato a condividere le proprie impressioni e le proprie idee con gli altri, in relazione sia alle proprie esperienze personali sia alle cose e alle persone che si osservano ogni giorno; aver maturato una buona capacità di ascolto: ascolto dei testi letti ad alta voce dall'insegnante e ascolto delle parole altrui, nel rispetto dei turni di parola e delle opinioni dei compagni.

	• Leggere, interpretare, analizzare. Aver maturato la capacità di comprendere un testo letto da soli o dall'insegnante, cogliendone gli elementi principali e le finalità (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera); con l'aiuto dell'insegnante, cominciare a capire ciò che caratterizza come 'letterario' un determinato testo. • Esporre. Saper riferire in merito a ciò che si è ascoltato, letto, studiato, anche con l'aiuto di tabelle, mappe, immagini e supporti informatici; padroneggiare il lessico adeguato alle varie occasioni comunicative e adoperarlo in un discorso chiaro e coerente. • Scrivere, riassumere. Essere in grado di scrivere testi che illustrino le proprie esperienze di vita, gli oggetti, i luoghi e le persone che popolano il proprio ambiente, anche prendendo spunto da testi elementari (serie di immagini, trafiletti, aforismi, brevissimi racconti) che potranno essere sintetizzati e rielaborati; essere in grado di riassumere testi semplici in maniera chiara e ordinata; essersi abituati ad essere precisi: la naturale creatività è un'attitudine da difendere e coltivare, ma è bene che, quando un testo diventa 'pubblico', cioè quando viene condiviso con l'insegnante e i compagni, aderisca a certe elementari norme formali (grafia comprensibile, chiara strutturazione del testo, rispetto dei margini eccetera), delle quali è bene appropriarsi sin dai primi anni dell'istruzione.
Conoscenze	La conoscenza della fonologia e della scrittura prevede l'apprendimento dell'alfabeto, dei principali fonemi della lingua inglese e dell'associazione tra fonemi e grafemi. Gli studenti imparano a riconoscere e riprodurre suoni, parole e semplici strutture linguistiche, sviluppando gradualmente la capacità di leggere e scrivere testi brevi e di uso quotidiano. L'area delle funzioni comunicative e interazioni di base comprende espressioni e formule di saluto, presentazione e scambio di informazioni personali, richieste e risposte in contesti quotidiani. Gli studenti acquisiscono la capacità di comprendere e seguire istruzioni semplici, partecipare a conversazioni di base, chiedere e dare permessi, esprimere gusti e preferenze, e descrivere persone, luoghi e oggetti. 54 Il lessico si sviluppa gradualmente, includendo inizialmente parole legate ai colori, ai numeri, agli oggetti di uso comune e agli ambienti familiari e scolastici. Successivamente, si amplia per comprendere termini relativi al tempo atmosferico, agli orari, ai giorni, ai mesi, alle stagioni, alla descrizione di persone e luoghi, fino ad arrivare a concetti più articolati come il sistema monetario inglese e americano e il vocabolario legato

all'alimentazione e alla vita quotidiana. L'apprendimento delle strutture grammaticali si concentra sulle basi della lingua, includendo l'uso del Present Simple dei verbi principali (to be, to have, can), i verbi di uso comune al Present Simple e Present Continuous, i pronomi personali soggetto e gli aggettivi possessivi, dimostrativi e interrogativi. Questi elementi permettono agli studenti di formulare frasi semplici e comunicare in modo efficace. L'area della cultura, civiltà e lifestyle introduce gli studenti alle principali festività, tradizioni e caratteristiche culturali dei Paesi anglofoni. Attraverso l'uso di materiali autentici, racconti, giochi e attività interattive, gli studenti acquisiscono una maggiore consapevolezza delle diversità linguistiche e culturali, sviluppando un atteggiamento di apertura e curiosità verso il mondo anglofono.

Scuola Primaria (Livello Pre-A1 / A1 del QCER)

La scuola primaria promuove l'acquisizione sistematica delle quattro abilità linguistiche di base, privilegiando l'ascolto e il parlato nel primo biennio, per poi integrare gradualmente la lettura e la scrittura nel secondo biennio e nel quinto anno.

Primo Biennio (Classi Prima e Seconda)

Abilità / Nucleo Fondante	Traguardi di Competenza (Fine Classe Seconda)	Contenuti e Lessico
Ascolto (Listening) & Parlato (Speaking)	L'alunno comprende brevi messaggi orali, espressioni di uso quotidiano e semplici istruzioni di classe. Riproduce frasi memorizzate e formule di	- Greetings (saluti) - Classroom objects & commands - Numbers 1-20

	saluto.	
Lettura (Reading) & Scrittura (Writing)	Associa parole scritte ad immagini. Copia e riproduce parole isolate o brevissime didascalie precedentemente interiorizzate oralmente.	• Colors & Animals • My family • Festività (Christmas, Easter)

Secondo Biennio (Classi Terza e Quarta)

Abilità / Nucleo Fondante		Strutture Grammaticali e Lessico
Traguardi di Competenza (Fine Classe Quarta)		
Ascolto e Parlato	Comprende ed estrae informazioni da brevi dialoghi orali. Interagisce in modo guidato per chiedere e dare informazioni personali, esprimere gusti e descrivere oggetti/persone.	• Present Simple (Be, Have got, Like) • Wh- questions (Who, What, Where)
Lettura e Scrittura	Legge e comprende testi lineari accompagnati da supporto visivo. Scrive brevi e semplici frasi seguendo un modello strutturato.	• Aggettivi possessivi (My, Your) • Food, Clothes, Weather, Days of the week, Time (ore esatte) • Preposizioni di luogo base (In, On, Under)

Classe Quinta (Traguardi di Uscita - Livello A1)

Abilità / Nucleo Fondante	Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (Nuove Indicazioni)	Strutture e Competenze Civiche
Ricezione Orale e Scritta	Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente. Comprende testi scritti brevi e semplici, cogliendo il senso globale e identificando informazioni specifiche.	• Can / Can't (abilità) • Present Continuous (azioni in corso) • Preposizioni (Next to, Behind, In front of) • Daily routine e compiti orari • Educazione Civica (CLIL): Rispetto dell'ambiente, alimentazione sana, elementi di cultura dei paesi anglofoni (Londra).
Produzione e Interazione	Interagisce in semplici scambi comunicativi (role-play), descrive aspetti del proprio vissuto, della famiglia, dell'ambiente circostante e delle proprie abitudini. Scrive cartoline, brevi messaggi e descrizioni personali.	
Riflessione sulla Lingua	Rileva analogie e differenze tra la lingua materna e la lingua inglese. Applica le prime regole grammaticali e ortografiche interiorizzate.	

CURRICOLO VERTICALE DI STORIA

Nota Metodologica e Struttura del Curricolo di Storia: Il presente documento definisce l'itinerario formativo volto alla costruzione del pensiero storico e della coscienza cittadina. Dai prerequisiti temporali della Scuola dell'Infanzia, il curricolo si sviluppa nella Scuola Primaria attraverso la scoperta della preistoria e delle civiltà antiche, per poi completarsi nella Scuola Secondaria di Primo Grado con lo studio cronologico dal Medioevo alla storia contemporanea. Strutturato attorno ai nuclei epistemologici stabili (**Uso delle fonti, Organizzazione delle informazioni, Strumenti concettuali, Produzione scritta e orale**), integra i principi di educazione civica e valorizzazione del patrimonio storico-culturale.

Ordine di scuola INFANZIA

CAMPO DI ESPERIENZA-LA CONOSCENZA DEL MONDO- per imparare ad esplorare e a rappresentare il mondo, a riflettere e a socializzare le proprie esperienze attraverso la narrazione e l'utilizzo di molteplici linguaggi (corporei, espressivi, verbali, matematico-scientifici, visuali, grafico-pittorici, plastici, musicali, coreutici, tecnologici), a osservare il mondo naturale e sociale ponendosi interrogativi, formulando ipotesi, suggerendo risposte e risolvendo problemi.

Competenze attese

Avere una prima consapevolezza del ciclo di vita, delle stagioni, dei principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, delle modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana.

- Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferire correttamente eventi di un passato recente e sapersi confrontare con eventi prevedibili in un futuro immediato e prossimo.
- Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia.
- Rappresentare con il disegno o comunicare verbalmente alcuni aspetti di spazi vissuti e osservati, anche esprimendo il legame emotivo con luoghi e spazi conosciuti.
- Riconoscere semplici forme geometriche.
- Avviarsi al concetto di numero e operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto.
- Maturare le prime competenze in ambito logico.

Obiettivo specifici

Imparare ad osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e il loro habitat, i fenomeni naturali e artificiali, per riconoscerne i principali processi di cambiamento.

- Conoscere il ritmo delle diverse fasi della giornata scolastica, imparando ad utilizzare le categorie di prima/dopo, precedente/successivo, ecc.
- Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio, imparando ad utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc.
- Orientarsi nello spazio strutturato della scuola conoscendo la posizione, la denominazione e la funzione degli spazi, per arrivare poi all'esplorazione guidata di luoghi fuori dalla scuola e alla loro rappresentazione attraverso il disegno.
- Imparare ad eseguire un percorso nello spazio a partire da semplici indicazioni verbali, avvalendosi anche del coding con la mediazione didattica dell'insegnante.
- Eseguire semplici misurazioni dello spazio con varie tipologie di strumenti.
- Osservare e distinguere semplici forme geometriche.
- Saper raggruppare, confrontare e ordinare oggetti e materiali di vario genere secondo differenti criteri.
- Imparare a operare con piccole quantità per effettuare semplici misurazioni di lunghezza, larghezza, quantità, peso, ecc., e utilizzare simboli per registrarne i risultati.

Suggerimenti metodologici

La promozione di un apprendimento di tipo esperienziale, fondato su attività di manipolazione, esplorazione dell'ambiente, osservazione diretta di fenomeni e loro misurazione, anche all'interno di un contesto di attività didattica a piccolo gruppo, è in grado di favorire nei più piccoli lo sviluppo di una ricca espressività e delle prime competenze logiche, quali condizioni indispensabili per realizzare l'avvio ad una futura formalizzazione del sapere matematico-scientifico. La scuola dell'infanzia dovrebbe poter offrire situazioni reali e significative di sperimentazione di tali processualità, nel rispetto della conoscenza di sé e della propria storia personale, dei ritmi e dei cicli temporali, ricorrendo a forme di rappresentazione dello spazio (come le mappe) e di produzione espressivo-narrativa (come le fiabe, le drammatizzazioni, le rime e filastrocche, le conte, ecc.), in grado di promuovere una prima sistematizzazione unitaria delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e sociale.

SCUOLA DELL'INFANZIA (I CAMPI DI ESPERIENZA)

La storia si articola in forma di percezione del sé, vissuto personale e ciclicità temporale

all'interno del campo di esperienza **"La conoscenza del mondo"** (oggetti, fenomeni, viventi, scorrere del tempo).

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI ED ESPERIENZE CHIAVE	TRAGUARDI DI SVILUPPO (FINE DEI 5 ANNI)
Temporalità e Successione	• Comprendere e ordinare la sequenza quotidiana delle attività. • Riconoscere la ciclicità temporale (giorno/notte, stagioni). • Utilizzare correttamente gli avverbi temporali (prima, dopo, ora).	Il bambino si orienta nelle prime distinzioni temporali del quotidiano; percepisce la propria storia personale e raggruppa gli eventi in ordine cronologico lineare.
Tracce e Memoria	• Identificare tracce e oggetti del passato personale o familiare. • Riconoscere i mutamenti della propria crescita (es. foto da neonato vs 5 anni). • Ascoltare racconti e testimonianze di genitori e nonni.	Coglie il concetto di "passato" attraverso ricordi e tracce materiali stabili; verbalizza i cambiamenti avvenuti nel tempo su di sé e sull'ambiente circostante.



OSA al termine della classe terza	Ascolto (Comprensione Orale) • Comprendere discorsi su argomenti familiari; riconoscere i punti essenziali di un discorso relativo a scuola, tempo libero e vita quotidiana, purché sia espresso in modo chiaro e diretto. • Individuare informazioni chiave da mezzi audiovisivi; comprendere contenuti trasmessi attraverso film, serie TV, podcast e video online su argomenti di interesse personale. • Riconoscere terminologia specifica; comprendere informazioni e concetti chiave relativi agli argomenti di studio interdisciplinari. Parlato (Produzione e Interazione Orale) • Descrivere persone, situazioni ed esperienze; esprimersi in modo chiaro riguardo alle condizioni di vita e studio, attività quotidiane e preferenze personali. • Interagire in conversazioni quotidiane; scambiare informazioni in modo efficace utilizzando un vocabolario adeguato. • Esprimere opinioni e preferenze; comunicare idee e preferenze personali fornendo semplici motivazioni. • Partecipare attivamente a dialoghi; comprendere e rispondere ai punti chiave della conversazione, esprimendo idee con chiarezza. Lettura (Comprensione Scritta) • Comprendere annunci e testi informativi; individuare il messaggio principale in comunicazioni scritte di interesse quotidiano. • Leggere e comprendere testi di uso comune; interpretare informazioni esplicite in testi come email, istruzioni e documenti personali. • Ricercare informazioni in testi di media lunghezza; estrapolare dettagli rilevanti su argomenti di studio o interesse personale. • Comprendere testi narrativi e biografici; leggere e interpretare storie, fumetti e biografie semplici. Scrittura (Produzione Scritta) • Scrivere testi su argomenti familiari; redigere messaggi semplici e racconti brevi su esperienze personali. • Produrre testi strutturati; scrivere email personali, resoconti e brevi riassunti di testi informativi e narrativi. • Elaborare contenuti multimediali; sviluppare semplici presentazioni e materiali scritti con supporto digitale. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento • Osservare regolarità linguistiche; riconoscere differenze e somiglianze tra strutture linguistiche dell'inglese e della propria lingua madre. • Analizzare differenze culturali; riflettere sugli aspetti culturali legati all'uso della lingua inglese. • Sviluppare strategie di apprendimento; riconoscere i propri metodi di studio e individuare strategie efficaci per migliorare l'apprendimento della lingua.
Conoscenze	Struttura e fonologia della lingua inglese. Sistema fonologico della lingua inglese con attenzione ai suoni distintivi e alle variazioni di pronuncia nelle diverse varietà dell'inglese, ivi comprese quelle dell'inglese globale; acquisizione dei tratti fonologici e degli elementi prosodici fondamentali dell'inglese, per il miglioramento della pronuncia e della comprensione orale. Intonazione, ritmo e accento per rendere la comunicazione più fluida ed efficace. • Funzioni comunicative e interazione linguistica. Uso della lingua inglese per scambiare informazioni personali e pratiche (orari, indicazioni, richieste di aiuto, comunicazioni quotidiane); espressione di bisogni, capacità, obblighi e intenzioni; descrizione di eventi, formulazione di ipotesi, espressione di opinioni e sentimenti; interazione in situazioni sociali come accettare o rifiutare inviti, concordare o dissentire, riferire informazioni attraverso il discorso diretto e indiretto. • Lessico e comprensione testuale. Ampliamento del vocabolario per comprendere e utilizzare termini legati alla vita quotidiana, al mondo della scuola, alla tecnologia e alla società; acquisizione di espressioni idiomatiche e frasi utili alla comunicazione; analisi di testi autentici

	(giornali, narrativa, articoli informativi) nelle diverse varietà dell'inglese dei paesi anglofoni e dell'inglese globale, per l'arricchimento lessico-grammaticale e culturale. • Strutture grammaticali e morfosintattiche. Uso dei principali tempi verbali (presente, passato, futuro, condizionale, forma passiva); impiego corretto di verbi modali (can, may, must, shall, might, could, should); costruzione di frasi complesse con subordinate e connettori logici; utilizzo di pronomi personali, relativi e indefiniti, avverbi di quantità e modo, preposizioni di tempo e luogo; strutture sintattiche avanzate per l'organizzazione del discorso scritto e orale. • Cultura e civiltà dei Paesi anglofoni e dei Paesi in cui sono in uso varietà dell'inglese globale. Conoscenza delle tradizioni, festività e aspetti della vita quotidiana nei tanti Paesi in cui si usa l'inglese come lingua di comunicazione; confronto tra elementi culturali italiani e quelli propri dei diversi Paesi stranieri, per sviluppare consapevolezza interculturale; esplorazione di testi autentici (documenti storici, articoli di attualità, estratti letterari, audiovisivi) per comprendere le differenze culturali; analisi di fenomeni sociali contemporanei, inclusi temi di cittadinanza globale, sostenibilità e comunicazione digitale. • Letteratura. Avvicinamento alle letterature anglofone attraverso letture graduate di testi classici e contemporanei, adattamenti cinematografici di opere letterarie e l'analisi di brani musicali significativi delle culture anglofone; introduzione a testi di rilevanza linguistico-culturale per sviluppare competenze di analisi e comprensione; connessioni interdisciplinari tra lingua inglese e altri ambiti di studio, con approfondimenti su argomenti scientifici, storici, artistici e sociali. Struttura e fonologia della lingua inglese. Sistema fonologico della lingua inglese con attenzione ai suoni distintivi e alle variazioni di pronuncia nelle diverse varietà dell'inglese, ivi comprese quelle dell'inglese globale; acquisizione dei tratti fonologici e degli elementi prosodici fondamentali dell'inglese, per il miglioramento della pronuncia e della comprensione orale. Intonazione, ritmo e accento per rendere la comunicazione più fluida ed efficace. • Funzioni comunicative e interazione linguistica. Uso della lingua inglese per scambiare informazioni personali e pratiche (orari, indicazioni, richieste di aiuto, comunicazioni quotidiane); espressione di bisogni, capacità, obblighi e intenzioni; descrizione di eventi, formulazione di ipotesi, espressione di opinioni e sentimenti; interazione in situazioni sociali come accettare o rifiutare inviti, concordare o dissentire, riferire informazioni attraverso il discorso diretto e indiretto. • Lessico e comprensione testuale. Ampliamento del vocabolario per comprendere e utilizzare termini legati alla vita quotidiana, al mondo della scuola, alla tecnologia e alla società; acquisizione di espressioni idiomatiche e frasi utili alla comunicazione; analisi di testi autentici (giornali, narrativa, articoli informativi) nelle diverse varietà dell'inglese dei paesi anglofoni e dell'inglese globale, per l'arricchimento lessico-grammaticale e culturale. • Strutture grammaticali e morfosintattiche. Uso dei principali tempi verbali (presente, passato, futuro, condizionale, forma passiva); impiego corretto di verbi modali (can, may, must, shall, might, could, should); costruzione di frasi complesse con subordinate e connettori logici; utilizzo di pronomi personali, relativi e indefiniti, avverbi di quantità e modo, preposizioni di tempo e luogo; strutture sintattiche avanzate per l'organizzazione del discorso scritto e orale. • Cultura e civiltà dei Paesi anglofoni e dei Paesi in cui sono in uso varietà dell'inglese globale. Conoscenza delle tradizioni, festività e aspetti della vita quotidiana nei tanti Paesi in cui si usa l'inglese come lingua di comunicazione; confronto tra elementi culturali italiani e quelli propri dei diversi Paesi stranieri, per sviluppare consapevolezza interculturale; esplorazione di testi autentici (documenti storici, articoli di attualità, estratti letterari, audiovisivi) per comprendere le differenze culturali; analisi di fenomeni sociali contemporanei, inclusi temi di cittadinanza globale, sostenibilità e comunicazione digitale. • Letteratura. Avvicinamento alle letterature anglofone attraverso letture graduate di testi classici e contemporanei, adattamenti cinematografici di opere letterarie e l'analisi di brani musicali significativi delle culture anglofone; introduzione a testi di rilevanza linguistico-culturale per sviluppare competenze di analisi e comprensione; connessioni interdisciplinari tra lingua inglese e altri ambiti di studio, con approfondimenti su argomenti scientifici, storici, artistici e sociali.
Competenze attese al termine della classe terza	Comunicazione scritta e orale. Acquisire la capacità di comprendere e produrre testi orali e scritti su argomenti familiari e di studio, descrivere esperienze e situazioni personali, e presentare argomenti in modo chiaro e coerente.

- **Interazione sociale.** Partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari, utilizzando un linguaggio appropriato per esprimere idee, opinioni e necessità, e sviluppare strategie efficaci per mantenere la conversazione.
- **Consapevolezza culturale.** Identificare e confrontare elementi culturali della propria lingua e cultura con quelli veicolati dalla lingua inglese, sviluppando una maggiore comprensione delle norme sociali e linguistiche associate all'inglese.
- **Applicazione interdisciplinare.** Utilizzare l'inglese in contesti interdisciplinari, partecipare a progetti scolastici collaborativi, accedere a informazioni e approfondire questioni legate alla cittadinanza globale e alla sostenibilità.
- **Autonomia nell'apprendimento.** Sviluppare autonomia nell'apprendimento linguistico attraverso l'uso di strumenti digitali e risorse interattive, in conformità con il quadro europeo Digcomp 2.2.
- **Comprensione e analisi critica.** Leggere e ascoltare testi di vario tipo, comprendendo le idee principali e affinando la capacità di analizzare criticamente contenuti informativi e narrativi.

Scuola Secondaria di Primo Grado (Livello A2 del QCER)

Nel triennio della scuola secondaria, l'insegnamento potenzia l'autonomia comunicativa, la riflessione metalinguistica e l'utilizzo transdisciplinare della lingua (CLIL), preparando gli studenti alla certificazione delle competenze di fine ciclo.

Strutture Grammatico-Nuclei Fondanti Traguardi delle Competenze (Fine Classe Terza) Sintattiche		
Ascolto (Comprensione orale)	Comprende i punti principali di messaggi, annunci e dialoghi chiari in lingua standard su argomenti familiari (scuola, tempo libero, attualità). Cogliere il senso di brevi	Morfosintassi del triennio: • Consolidamento Present Simple e Continuous.

	supporti audio-visivi.	
Lettura (Comprensione scritta)	Legge e comprende testi di media complessità (narrativi, informativi, descrittivi), individuando informazioni esplicite, implicite e lo scopo del testo.	
Parlato (Produzione e Interazione)	Interagisce in contesti strutturati e quotidiani, esprimendo opinioni, accordo/disaccordo, progetti futuri ed esperienze passate. Formula descrizioni coese di persone, luoghi, abitudini e percorsi di studio.	
Scrittura (Produzione scritta)	Produce testi lineari e coesi (e-mail formali/informali, lettere, brevi saggi, recensioni, diari) applicando con buona correttezza le strutture linguistiche e l'ortografia.	• Past Simple (regolari e irregolari). • Past Continuous. • Forme di Futuro (Be going to, Present Continuous, Will). • Present Perfect con ever/never, just, already, yet. • Pronomi relativi e indefiniti. • Gradi di comparazione degli aggettivi. • Modali (Must, Should, Have to, Can/Could).

Nuclei Fondanti	Traguardi delle Competenze (Fine Classe Terza)	Strutture Grammatico-Sintattiche
Cultura, Cittadinanza e CLIL	Conosce aspetti culturali, geografici e storici dei Paesi di lingua inglese. Analizza criticamente l'Agenda 2030 in lingua inglese. Sa fruire di contenuti di altre discipline veicolati in lingua straniera.	• Agenda 2030 (Climate Change, Human Rights) • Letteratura e civiltà anglofona • Micro-lingua per moduli CLIL (Scienze, Storia, Geografia, Arte)

Ordine SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Disciplina SECONDA LINGUA COMUNITARIA-FRANCESE	
Finalità L'apprendimento delle lingue e il confronto con le relative culture riveste un valore fondamentale in un mondo sempre più globalizzato, in quanto esso non si limita alla semplice acquisizione di codici linguistici e conoscenze culturali ulteriori rispetto a quelle possedute ma comporta una serie di benefici cognitivi, sociali e culturali che influenzano profondamente l'individuo e la società, aprendo la strada all'inserimento attivo nel mondo contemporaneo, interconnesso e multiculturale. Come è stato dimostrato da studi specifici e come mostra anche l'esperienza quotidiana, l'apprendimento di una nuova lingua aiuta a sviluppare capacità come la memoria, la concentrazione, la risoluzione di problemi e il pensiero critico, con una migliore flessibilità cognitiva. Per quanto concerne il francese, l'apprendimento della lingua, la possibilità di accesso alle sue diverse realtà storico-culturali e artistico-culturali, nonché a quelle del mondo socio-economico e istituzionali dei paesi e delle regioni di lingua francese o in cui il francese è la principale lingua veicolare, costituisce una grande opportunità sia a livello di formazione personale, educativa, culturale e civica nonché alle prospettive di alta istruzione, occupazione lavorativa, consapevolezza europea ed extra-europea. L'apprendimento delle lingue e culture mira a formare cittadini e cittadine consapevoli, capaci di interagire in contesti plurilingui e multiculturati, promotori e promotrici di processi di inclusione e in grado di contribuire attivamente alla co-costruzione di una società aperta e plurale. L'insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado permette di ampliare l'insieme delle competenze linguistiche a partire da quelle già maturate nel ciclo precedente	
Obiettivi generali Comunicazione di base. Sviluppare le prime capacità di espressione orale e scritta per interagire in modo semplice e funzionale. Utilizzare espressioni familiari e formule comuni per soddisfare bisogni concreti, presentarsi, porre e rispondere a domande su dati personali. • Comprensione e produzione linguistica. Acquisire le prime capacità di comprensione della lingua parlata e scritta a livello basilare. Sviluppare progressivamente il repertorio lessicale, le strutture morfosintattiche e le funzioni comunicative necessarie per esprimersi con chiarezza e coerenza. • Interazione e scambio. Imparare a comunicare con interlocutori disposti a collaborare, sviluppando strategie per farsi comprendere e per comprendere l'altro. Sperimentare l'uso della lingua in situazioni autentiche e interazioni di vita quotidiana. • Riflessione sulla lingua. Promuovere la consapevolezza del funzionamento della lingua studiata, confrontandola con la lingua madre per sviluppare un approccio più efficace all'apprendimento. Stimolare l'autovalutazione e la capacità di monitorare i propri progressi. • Cultura e interculturalità. Avvicinarsi alle culture legate alla lingua di studio attraverso testi, materiali audiovisivi e strumenti digitali. Comprendere il valore del plurilinguismo e dell'interculturalità come opportunità di comunicazione e scambio con altre civiltà e società.	

OSA al termine della classe terza	Ascolto (comprensione orale) • Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. • Comprendere brevi documenti multimediali identificandone parole chiave e senso generale. Parlato (produzione e interazione orale) • Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi apprese ascoltando o leggendo. • Riferire semplici informazioni ed esprimere stati d'animo e semplici opinioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. • Interagire in modo semplice con un interlocutore disposto a collaborare, manifestando bisogni concreti; formulare domande su dati personali e/o argomenti familiari e rispondere alle stesse. • Leggere ad alta voce parole, frasi e gradualmente testi semplici, con lessico e contenuti noti e argomento concreto, con crescente consapevolezza delle specificità fonetiche delle lingue comunitarie di insegnamento. Lettura (comprensione scritta) • Leggere e comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni esplicite in materiali di uso corrente. Scrittura (produzione e interazione scritta) • Scrivere testi brevi e semplici per presentare sé stesso/a, per descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, per raccontare le proprie esperienze abituali, per fare gli auguri, ringraziare o invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio. • Interagire in modo semplice, tramite brevi frasi, espressioni fisse e combinazioni di parole e segni, anche in scambi comunicativi online, nell'ambito delle attività didattiche e sotto la supervisione del docente. • Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento • Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. • Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. • Confrontare parole e strutture relative a codici linguistici diversi. • Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.
Conoscenze	Funzioni comunicative e interazione linguistica. Uso della lingua per scambiare informazioni personali e pratiche, come presentarsi, chiedere e dare informazioni su identità, età, nazionalità, provenienza e residenza; formulazione di richieste semplici, espressione di bisogni e preferenze, descrizione di persone, luoghi e oggetti. Interazione in situazioni quotidiane, come chiedere indicazioni, fare acquisti, ordinare al ristorante; espressione di emozioni e opinioni di base, gestione di semplici conversazioni su esperienze personali e contesti familiari. • Lessico e comprensione testuale. Uso della lingua per scambiare informazioni personali e pratiche, come presentarsi, chiedere e dare informazioni su identità, età, nazionalità, provenienza e residenza; formulazione di richieste semplici, espressione di bisogni e preferenze, descrizione di persone, luoghi e oggetti; interazione in situazioni quotidiane, come chiedere indicazioni, fare acquisti, ordinare al ristorante; espressione di emozioni e opinioni di base, gestione di semplici conversazioni su esperienze personali e contesti familiari. • Pronuncia e fonologia. Avvio del processo di acquisizione della competenza fonologica a partire da un repertorio limitato di parole ed espressioni memorizzate, anche con imprecisioni che non impediscano la comprensione da parte dell'interlocutore; sensibilizzazione alla variabilità della pronuncia in funzione dei contesti e delle regioni geografiche • Grammatica e riflessioni sulla lingua. Strutture morfosintattiche di base e regole d'uso finalizzate al raggiungimento della competenza attesa, come articoli, genere e numero dei sostantivi e degli aggettivi, pronomi personali, verbi regolari e irregolari al presente indicativo, aggettivi possessivi, avverbi di tempo, di luogo, di quantità, locuzioni interrogative; conoscenza e applicazione di strutture di base per costruire frasi affermative, negative e interrogative; costruzione di frasi con connettivi basilari per esprimere causa, conseguenza, opposizione. • Aspetti socio-culturali. Conoscenza degli aspetti culturali fondamentali dei Paesi in cui si parla la lingua studiata, con riferimento a tradizioni, festività, abitudini sociali, gastronomia e aspetti della vita quotidiana; approccio alla cultura visiva e artistica attraverso immagini, film, video e documentari; confronto tra elementi culturali della lingua straniera e della propria cultura per sviluppare una prospettiva interculturale. Approfondimenti socio-culturali per specifiche lingue di studio Lingua francese: • Sensibilizzazione a diversi usi del francese, tenendo conto anche della variazione linguistica del francese parlato negli spazi francofoni, da sviluppare attraverso le abilità di ricezione, esponendo

	gli apprendenti a diversi accenti e introducendo alcuni elementi lessicali ove possibile (ad esempio in relazione al vocabolario dell'alimentazione, dei sistemi scolastici, degli usi e costumi locali, delle particolarità della flora e della fauna, ecc.); • Introduzione, sul piano socioculturale, di informazioni di base relative alla Francia e ai paesi francofoni, valorizzando anche le comunità, istituzioni, organizzazioni francesi e francofone presenti nel proprio territorio, la comunità francofona presente in ambito nazionale (Valle d'Aosta) e la diffusione del francese al di fuori della Francia (in Europa e in altri continenti).
Competenze attese al termine della classe terza	Al termine della scuola secondaria di primo grado gli studenti dovranno dimostrare di aver raggiunto un livello di padronanza della seconda lingua comunitaria corrispondente almeno al livello A1, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER, 2020). Comprensione e produzione orale. Acquisire la capacità di comprendere frasi ed espressioni di uso frequente su argomenti quotidiani, come presentazioni, istruzioni semplici e descrizioni di sé e del proprio ambiente; comunicare in modo elementare, utilizzando parole e strutture essenziali per esprimere bisogni immediati. • Comprensione e produzione scritta. Leggere e comprendere testi brevi e semplici, come cartoline, brevi messaggi o descrizioni di luoghi e persone; scrivere testi brevi e semplici su argomenti noti, utilizzando un lessico e una sintassi di base. • Interazione e scambio comunicativo. Partecipare a scambi comunicativi elementari in situazioni quotidiane, come presentarsi, fare domande e rispondere su dati personali, interagire in modo essenziale con interlocutori disposti a collaborare. • Riflessione sulla lingua e strategie di apprendimento. Sviluppare consapevolezza delle strutture linguistiche della lingua studiata, confrontandola con la lingua madre per migliorare la comprensione e l'uso; sperimentare strategie per l'apprendimento autonomo e il consolidamento delle conoscenze linguistiche. • Cultura e interculturalità. Conoscere alcuni aspetti della cultura, delle tradizioni e degli stili di vita dei Paesi delle lingue di studio; riflettere sulla diversità culturale e sulla pluralità linguistica, sviluppando curiosità e apertura verso altre realtà. • Cittadinanza globale e plurilinguismo. Comprendere il valore della comunicazione in più lingue come strumento per interagire con persone di diverse culture e tradizioni, riconoscendo l'importanza del plurilinguismo in un mondo globalizzato, anche al di là dei confini europei.

CURRICULUM DI LINGUA FRANCESE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (LIVELLO A1/A2 DEL QCER)

Quadro Normativo di Riferimento: Il presente curriculum è strutturato in conformità con le *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* e i successivi *Nuovi Scenari*. L'insegnamento della lingua francese nella scuola secondaria di primo grado è finalizzato al potenziamento dell'autonomia comunicativa, alla riflessione metalinguistica e all'utilizzo transdisciplinare della lingua, preparando gli studenti alla certificazione delle competenze di fine ciclo in linea con il QCER (Livello A1/A2).

STRUTTURA DEL CURRICOLO PER NUCLEI FONDANTI, OBIETTIVI E ATTIVITÀ

NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (FINE TRIENNIO)	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE (ESEMPI PRATICI)
Ascolto (Réception orale)	• Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. • Comprendere brevi documenti multimediali identificandone parole chiave e senso generale • Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. • Comprendere brevi documenti multimediali identificandone parole chiave e senso generale	Attività Operative: Ascolto di dialoghi, estratti audio di documenti autentici (tg, programmi, podcast ecc) con schede di riempimento (<i>grilles d'écoute</i>). In contesto d'aula, ascolto (ripetuto al massimo 2 o 3 volte) di un estratto audio/video autentico (TG, podcast, intervista, programma radiofonico). Riempimento di una <i>grille d'écoute</i> strutturata. Comportamento atteso: Lo studente seleziona, isola e trascrive le informazioni specifiche richieste dalla griglia (es. dati numerici, parole chiave, opinioni dei parlanti, coordinate di tempo e spazio) durante e subito dopo l'ascolto. Criterio di successo: Compilazione corretta della scheda con una percentuale di risposte esatte pari o superiore al 70% (o, in alternativa, l'individuazione di almeno 4 delle 5 informazioni chiave predefinite), dimostrando la corretta comprensione selettiva e globale del documento.
Lettura (Réception écrite)	• Leggere e comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni esplicite in materiali di uso corrente.	Attività Operative: Lettura guidata e analisi di documenti autentici (giornali, brochures, ricette ecc) per estrapolare informazioni e passaggi chiave. L'attività può essere svolta individualmente (per verificare l'autonomia) o a coppie/piccoli gruppi (per stimolare il confronto e il <i>peer learning</i>). Viene utilizzata una guida di lettura (domande-stimolo, griglie di rilevazione, tabelle "Cosa cercare") e un limite temporale definito (es. 20-

	• Comprendere istruzioni scritte relative a compiti o regolamenti scolastici.	tecniche di annotazione (evidenziatore, appunti a margine, schemi) per separare i dati cruciali da dettagli secondari o di contorno. Compila la griglia fornita o risponde alle domande-guida riformulando le informazioni con parole proprie (evitando il semplice "copia e incolla" acritico).
--	---	---

Ordine di scuola PRIMARIA	
Disciplina STORIA	
Finalità La Storia consiste nel pensare i fatti. Nel pensarli nella loro origine, nei loro nessi, nelle loro conseguenze. Indagare le cause più o meno remote che è ragionevole immaginare siano state indirettamente la causa di quanto è accaduto, studiare l'ambiente sociale culturale, religioso, economico, geografico... che può averne favorito il prodursi o influenzato i tratti... La storia è l'insieme della successione degli eventi in cui l'esistenza umana si è concretizzata, è "la scienza degli uomini nel tempo". Obiettivo del suo insegnamento, in ogni ordine di studi, è dunque principalmente quello di dare ai discenti la consapevolezza che la dimensione esistenziale del "qui" e "ora" a cui essi appartengono non si esaurisce nella contemporaneità.	
OSA al termine della classe terza, suddivisi per nuclei tematici	Conoscere il proprio contesto ambientale. Acquisire familiarità con le radici della cultura occidentale e con la realtà del proprio paese, della propria città, del proprio quartiere conoscere il profilo principali caratteristiche e significato della linea del tempo:

	conoscere il profilo generale dei principali fatti storici e coglierne i tratti peculiari, anche in riferimento alla realtà locale in cui vive l'allievo. Conoscere alcuni aspetti e momenti significativi della storia italiana. Acquisire una conoscenza essenziale della formazione dello Stato nazionale. Acquisire familiarità con il quadro generale delle istituzioni democratiche. Conoscere in modo elementare i principi della Costituzione italiana e la loro importanza; essere informati circa il governo del proprio comune. Acquisire la consapevolezza della profondità del tempo storico. Conoscere l'inizio della vita dell'uomo sulla terra e le prime forme della cultura umana; conoscere per grandi linee lo sviluppo delle civiltà mediterranee e del Vicino Oriente. Sviluppare un'adeguata capacità di esposizione. Sviluppare competenze nella costruzione di linee del tempo e di mappe storiche; acquisire una prima familiarità con una adeguata capacità di verbalizzazione.
OSA al termine della classe quinta, suddivisi per nuclei tematici	Comprendere e analizzare i principali eventi storici. Conoscere i principali fatti storici, le loro specificità e le loro differenze in relazione alla realtà italiana ed europea. • Conoscere le grandi ere storiche. Essere consapevoli delle grandi scansioni storiche (antichità, medioevo, età moderna, età contemporanea); • Sviluppare la capacità di esposizione dei fatti storici. Memorizzare date, conoscere gli avvenimenti salienti e collocarli correttamente sulle relative carte geostoriche. • Analisi dei documenti storici. Conoscere il significato dei documenti storici proposti dall'insegnante.

	• Sviluppare capacità di riconoscere le tracce del passato. Riconoscere i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico. • Individuare il nesso tra presente e passato. Riflettere sui vari aspetti del presente che affondano le loro radici nel passato. • Sviluppare un'adeguata capacità di esposizione. Saper esporre in forma lessicalmente adeguata, oralmente o per iscritto, le proprie conoscenze storiche.
Competenze attese al termine della classe quinta	Conoscenza storica. Acquisire una conoscenza dei principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro significato nel contesto storico. • Collocazione temporale e spaziale. Collocare correttamente i fatti, i processi e i personaggi storici nella giusta successione cronologica e nel relativo contesto spaziale. • Relazioni causali e connessioni. Individuare e comprendere i rapporti tra fenomeni e processi storici, mettendone in luce le eventuali connessioni tra le differenze culturali e religiose in gioco. • Analisi dei documenti storici. Conoscere il significato dei documenti storici proposti dall'insegnante. • Comunicazione delle conoscenze. Esporre oralmente o per iscritto le conoscenze storiche acquisite, raccontando in modo logico e coerente eventi e processi storici, utilizzando un linguaggio appropriato.
Conoscenze primo anno	Le radici della cultura occidentale attraverso alcune grandi narrazioni: p. es. Bibbia, Iliade, Odissea, Eneide (in forma molto semplificata). • La mia città, paese, quartiere: i luoghi più importanti (uffici pubblici, luoghi di culto, monumenti, piazze e loro significato). • L'Italia: sua raffigurazione geografica, ricerca sulla carta geografica dei luoghi conosciuti dagli alunni e delle città principali.

	• L'Italia: il mare, la montagna, la campagna, nell'esperienza degli alunni.
Conoscenze secondo anno	L'Italia come sistema ecologico ed ecostorico complesso e frutto della storia. • La nascita dell'Italia: da molti Stati regionali una sola nazione libera e indipendente. • Mameli e l'inno nazionale (spiegazione del contenuto), poesie e canti del Risorgimento. • Racconti del Risorgimento (p. es.: gli incarcerati nello Spielberg, le cinque giornate di Milano, i martiri di Belfiore, "La piccola vedetta lombarda", Anita Garibaldi, i Mille). • Monarchia o Repubblica: due modelli politici (spiegati in modo elementare). • Essere cittadini: la Costituzione, i diritti, le elezioni, le tasse. • Che cosa decide chi governa il tuo comune.
Conoscenze terzo anno	La comparsa dell'uomo sulla terra. • Le fasi iniziali della civilizzazione: dall'età della pietra alla rivoluzione neolitica. • La nascita e l'importanza della scrittura. • Le civiltà dell'antichità nel Mediterraneo e nel Vicino Oriente.
Conoscenze quarto anno	La polis: Atene e Sparta (democrazia e oligarchia; cittadini ed esclusi). • Lo scontro con l'impero persiano (un confronto tra Oriente e Occidente, p. es. attraverso la lettura, semplificata, di brani di Erodoto e dei Persiani di Eschilo). • I Greci in Italia. • I popoli italici; le origini di Roma. • Roma in Italia. • L'unificazione del mondo mediterraneo sotto Alessandro Magno. • I sistemi di governo a Roma (monarchia, repubblica); le lotte sociali.

	• La romanizzazione della Penisola: la “guerra sociale” e la concessione della cittadinanza. • La religione del mondo greco e romano. • La famiglia romana. • Economia e società: liberi e schiavi, cittadini e provinciali. • L’eredità di Roma: lingua e diritto; urbanizzazione e strutture territoriali.
Conoscenze quinto anno	La crisi della Repubblica (Mario e Silla). • L’impero da Ottaviano a Giustiniano. • La rivoluzione del cristianesimo: una religione universalista. • La crisi dell’impero e le migrazioni dei popoli germanici. • Crollo dell’impero romano d’Occidente e regni “romano-barbarici”. • Il monachesimo e le biblioteche. • Costantinopoli e l’impero romano d’Oriente. • La codificazione di Giustiniano e la nascita della civiltà giuridica moderna. • L’espansione islamica.

2. SCUOLA PRIMARIA (DETTAGLIO PER CLASSI)

Primo Biennio (Classi Prima e Seconda)

Focus centrale: interiorizzazione del tempo vissuto, della simultaneità e delle relazioni di causa-effetto; avvio alla ricerca di tracce locali

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Uso delle fonti	Riconoscere e classificare diversi tipi di fonti (scritte, orali, visive, materiali); ricavare informazioni semplici da una fonte nota.	Costruzione della scatola dei ricordi personale; analisi di giocattoli vecchi e nuovi; interviste strutturate ai nonni sui giochi del passato.
Organizzazione delle informazioni	Ordinare eventi in successione cronologica; riconoscere relazioni di contemporaneità e causali; utilizzare la linea del tempo.	La linea del tempo giornaliera, settimanale e annuale; l'orologio e il calendario; distinzione logica tra causa ed effetto di un evento quotidiano.
Strumenti concettuali	Comprendere il concetto di mutamento e stabilità nel tempo rispetto a sé e all'ambiente vicino.	Analisi dei cambiamenti della propria scuola o della propria via nel corso degli anni; uso di indicatori temporali complessi (ieri, oggi, domani, un anno fa).

Classe Terza (Avvio alla Storia della Terra e dell'Uomo)

Focus centrale: transizione dalla dimensione personale alla dimensione geologica ed evolutiva; studio delle origini dell'umanità e del Paleolitico/Neolitico.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Uso delle fonti	Ricavare informazioni da fonti archeologiche e paleontologiche; comprendere l'importanza dello scavo archeologico.	Simulazione di uno scavo archeologico in classe; lettura e interpretazione di pitture rupestri e fossili guida.
Organizzazione delle informazioni	Collocare sulla linea del tempo la nascita della Terra e le grandi ere geologiche; mappare le tappe dell'evoluzione umana.	Costruzione di una macro-linea del tempo della Terra; schematizzazione del processo di ominazione (dall'Australopiteco all'Homo Sapiens).
Strumenti concettuali	Comprendere i concetti di adattamento all'ambiente, nomadismo, sedentarizzazione e addomesticamento.	Studio del **Paleolitico** (caccia, scoperta del fuoco, vita nomade); la rivoluzione del **Neolitico** (nascita dell'agricoltura, allevamento, primi villaggi e metallurgia).

Secondo Biennio (Classi Quarta e Quinta)

Focus centrale: studio comparato delle grandi civiltà fluviali, del Mediterraneo e dell'Antichità classica; sviluppo della capacità di sintesi testuale.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Uso delle fonti	Leggere, interpretare e confrontare fonti storiche scritte e iconografiche coerenti con i quadri di civiltà studiati.	Analisi del codice di Hammurabi; lettura di geroglifici egizi elementari; studio dei resti monumentali delle poleis greche e di Roma.
Organizzazione delle informazioni	Localizzare nello spazio e nel tempo le diverse civiltà; confrontare elementi sociali, religiosi ed economici di popoli diversi.	Mappe geostoriche della Mesopotamia, dell'Egitto e dell'Italia antica; schede di confronto sinottiche sui quadri di civiltà (religione, tecnologia, società).
Strumenti concettuali ed Esposizione	Utilizzare il lessico specifico della disciplina; esporre oralmente un quadro di civiltà integrando cause geografiche e storiche.	**Classe 4^a: Egizi, Sumeri, Babilonesi, Assiri, Cinesi, Indi, Fenici, Ebrei e Cretesi/Micenei. **Classe 5^a: I Greci (Atene e Sparta), gli Etruschi, i Romani (Monarchia, Repubblica, Impero fino alla crisi del III secolo).

Ordine SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Disciplina STORIA

Finalità

La Storia consiste nel pensare i fatti. Nel pensarli nella loro origine, nei loro nessi, nelle loro conseguenze. Indagare le cause più o meno remote che è ragionevole immaginare siano state indirettamente la causa di quanto è accaduto, studiare l'ambiente sociale culturale, religioso, economico, geografico... che può averne favorito il prodursi o influenzato i tratti... La storia è l'insieme della successione degli eventi in cui l'esistenza umana si è concretizzata, è "la scienza degli uomini nel tempo". Obiettivo del suo insegnamento, in ogni ordine di studi, è dunque principalmente quello di dare ai discenti la consapevolezza che la dimensione esistenziale del "qui" e "ora" a cui essi appartengono non si esaurisce nella contemporaneità.

Obiettivi generali

Gli obiettivi generali dell'insegnamento della storia perseguiti nel corso del primo ciclo sono i seguenti: comprendere e collocare eventi storici nel tempo e nello spazio utilizzando strumenti come la linea del tempo; riconoscere i principali contesti storici, culturali, sociali e geografici collegati agli eventi studiati; possedere competenze narrative e logiche, al fine di organizzare in modo conseguente le conoscenze storiche e verbalizzarle con chiarezza; conoscere le molteplici radici e i diversi apporti riguardanti l'identità storica dell'Italia; favorire attraverso la storia la comprensione della diversità delle culture; stimolare curiosità e interesse per la ricostruzione storica degli eventi anche in funzione della comprensione del presente.

OSA al termine della classe terza

Comprendere e analizzare i principali fatti ed eventi storici. Conoscere i principali fatti storici e i loro nessi interni, cogliendone le differenze anche in riferimento alla realtà europea e mondiale.

- Sviluppare un'adeguata capacità di esposizione dei fatti storici. Memorizzare date, conoscere gli avvenimenti salienti e collocarli correttamente sulle relative carte geostoriche.
- Conoscere e saper leggere documenti storici. Utilizzare le fonti del passato (documenti, immagini, mappe, ecc.), sotto la guida dell'insegnante, al fine di conoscere meglio i fatti studiati.
- Sviluppare capacità di riconoscere le tracce del passato. Riconoscere e distinguere i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico, in Italia e non solo.
- Conoscere le epoche storiche. Essere consapevoli delle diversità tra le principali epoche storiche (antichità, medioevo, età moderna, età contemporanea) e delle caratteristiche fondamentali delle civiltà che le hanno caratterizzate.
- Utilizzare le conoscenze storiche come strumento per comprendere il presente. Evidenziare i tempi, i modi e le forme attraverso i quali il presente si lega al passato e insieme costituiscono i grandi problemi della contemporaneità.
- Padroneggiare un'adeguata capacità di esposizione. Sapere esporre oralmente le proprie conoscenze storiche utilizzando linguaggio e terminologia appropriati.

Conoscenze

I contenuti seguenti assegnano uno spazio largamente prevalente alla storia europea e degli Stati Uniti per una precisa ragione. Pur essendo sempre più venute alla nostra attenzione le vicende dell'intero pianeta, resta il fatto che le finalità indicate sopra possono essere raggiunte solo rinunciando preliminarmente all'ambizione enciclopedica di parlare della storia universale, che vorrebbe dire necessariamente occuparsi un poco, o pochissimo, di ogni cosa. Per contro tali finalità implicano la centralità della storia occidentale, ed europea in particolare, storia che ha rappresentato in misura decisiva il contesto in cui affonda le sue radici la secolare vicenda italiana. Contesto solo intendendo il quale si può capire il processo di formazione della nostra cultura e delle nostre istituzioni democratiche.

Conoscenze primo anno

La nuova situazione geopolitica dell'Europa e del Mediterraneo.

- Carlo Magno.
- La fine del regno longobardo e del primo processo di una unità politica italiana.
- Il feudalesimo: re, signori e contadini.
- L'Italia motore del cambiamento: le città e i mercanti.
- Le Repubbliche marinare e le crociate.
- Tre Italie: Comuni, Stato della Chiesa, la monarchia nel Mezzogiorno.
- Le grandi monarchie europee.

	• Umanesimo e Rinascimento. • L'inizio della dominazione straniera in Italia. • Tre rivoluzioni: le scoperte geografiche, la Riforma protestante, la nuova scienza. • L'assolutismo e il sistema europeo degli Stati. • L'Illuminismo. • La rivoluzione industriale.
Conoscenze secondo anno	Rivoluzione americana e Rivoluzione francese: due concezioni diverse della libertà. • L'idea di nazione e le rivoluzioni nazionali in Europa. • Liberalismo, democrazia, socialismo. • Il Risorgimento italiano: cospirazioni mazziniane e diplomazia cavouriana. • Il Regno d'Italia: come costruire uno Stato e una Nazione. • Il colonialismo e l'imperialismo europei. • La seconda rivoluzione industriale e le nuove scoperte scientifiche.
Conoscenze terzo anno	La Prima guerra mondiale. • L'Italia in guerra. • La disintegrazione dell'Europa liberale: comunismo, fascismo, nazismo. • L'Italia fascista: la conquista del potere, la costruzione del regime, gli oppositori. • La società di massa e il secolo americano. • La Seconda guerra mondiale, lo sterminio degli ebrei. • L'Italia dall'entrata in guerra alla Resistenza. • Il mondo della guerra fredda. • La dislocazione mondiale verso l'Asia: la decolonizzazione, la Cina comunista. • Lo sviluppo economico dell'Occidente e la società del benessere. • Verso l'unità europea e la fine dei regimi comunisti. • L'esperienza politica dell'Italia repubblicana dalla Costituzione alle inchieste di Mani pulite.
Competenze attese al termine della classe terza	Conoscenza storica. Acquisire una buona conoscenza dei principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro ruolo e significato nel contesto storico. • Analisi dei documenti storici. Capire il valore testimoniale delle fonti antiche di varia tipologia (narrative, storiche, documentarie, archeologiche); possedere gli strumenti per comprenderle. • Comunicazione delle conoscenze storiche. Essere capaci di esporre in forma orale e di organizzare in forma scritta il proprio pensiero, componendo le informazioni acquisite in una narrazione coerente. • Orientamento nel presente e cittadinanza attiva. Utilizzare le proprie conoscenze del passato per avvicinare i problemi del mondo contemporaneo; avere una prima consapevolezza delle diversità culturali attuali.

Classe Prima (Il Medioevo e la Nascita dell'Europa)

Focus centrale: passaggio dalla storia antica alle strutture socio-politiche del Medioevo;

analisi critica delle fonti documentarie ed espansione multicausale.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E STRUMENTI
Uso delle fonti e Metodo	Distinguere tra fonti primarie (coeve) e secondarie (storiografiche); analizzare documenti scritti medievali estrapolandone l'ideologia sottesa.	Esercizi di critica delle fonti; analisi di miniature, patti feudali scritti e mappe delle rotte commerciali medievali.
Organizzazione e Concetti	Comprendere i concetti strutturali di feudalesimo, teocrazia, impero universale e comune cittadino; stabilire nessi di causa-effetto plurimi.	Dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente all'anno Mille; i Longobardi e Carlo Magno; il sistema feudale; la nascita dell'Islam; le Crociate; Comuni e Signorie; la crisi del Trecento (peste e trasformazioni).
Cittadinanza e Patrimonio	Riconoscere l'eredità artistica e istituzionale del Medioevo nel patrimonio monumentale del proprio territorio locale.	Studio dell'architettura romanica e gotica; nascita delle prime università; analisi delle radici storiche degli statuti comunali originari.

Classe Seconda (Dall'Età Moderna al Congresso di Vienna)

Focus centrale: l'apertura globale del mondo, l'evoluzione dello Stato moderno e le grandi rivoluzioni politiche ed economiche dell'Occidente.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E STRUMENTI
Uso delle fonti e Metodo	Utilizzare testi storiografici e mappe geopolitiche storiche ed evolutive per comprendere i mutamenti territoriali e concettuali della modernità.	Analisi di carte tematiche sulla tratta degli schiavi; esame di pamphlet illuministi, dichiarazioni dei diritti storiche e testi costituzionali.
Organizzazione e Concetti	Comprendere e saper definire i concetti di assolutismo, illuminismo, rivoluzione industriale, sovranità popolare e costituzionalismo.	Le grandi scoperte geografiche e la colonizzazione; Rinascimento e Riforma protestante; l'Assolutismo (Luigi XIV); la Rivoluzione Scientifica; l'Illuminismo; la

		Rivoluzione Americana; la Rivoluzione Francese e l'epopea Napoleonica fino al Congresso di Vienna (1815)
Cittadinanza e Diritti	Confrontare la genesi storica dei diritti fondamentali dell'uomo con le moderne carte costituzionali.	Analisi comparativa tra la *Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino* (1789) e i principi fondamentali della Costituzione Italiana.

CURRICOLO VERTICALE DI GEOGRAFIA

Nota Metodologica e Struttura del Curricolo di Geografia: La geografia nel primo ciclo d'istruzione non è mera catalogazione di nozioni mnemoniche, bensì lo strumento fondamentale per comprendere le relazioni tra le comunità umane e lo spazio fisico. Il percorso verticale guida l'alunno dalla percezione dello spazio egocentrico e vissuto della Scuola dell'Infanzia alla cartografia formale e all'analisi geopolitico-ambientale della Scuola Secondaria. Il curricolo si sviluppa attorno ai quattro macro-nuclei ministeriali definiti: **Orientamento, Linguaggio della geo-graficità, Paesaggio, Regione e sistema territoriale**, integrando in modo sistematico gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

SCUOLA DELL'INFANZIA (I CAMPI DI ESPERIENZA)

Ordine di scuola INFANZIA
Disciplina GEOGRAFIA

La dimensione spaziale e geografica si struttura prioritariamente all'interno del campo di esperienza **"La conoscenza del mondo"**, estendendosi a **"Il corpo e il movimento"** per la coordinazione psicomotoria.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI ED ESPERIENZE CHIAVE	TRAGUARDI DI SVILUPPO (FINE DEI 5 ANNI)
Spazio Vissuto e Orientamento	- Muoversi consapevolmente nello spazio scolastico e circostante. - Sperimentare e verbalizzare i concetti topologici (sopra/sotto, dentro/fuori, vicino/lontano). - Esplorare l'ambiente attraverso l'uso di tutti i sensi.	Il bambino descrive, orientandosi, i propri percorsi e gli spazi quotidiani (casa, scuola); utilizza correttamente i principali termini topologici relativi a oggetti e persone.
Ambiente e Rappresentazione	- Osservare le caratteristiche naturali del proprio territorio (meteo, stagioni, elementi fisici). - Rappresentare graficamente percorsi ed elementi dello spazio vissuto (plastici con costruzioni, disegni). - Praticare le prime regole di rispetto dell'ambiente (raccolta differenziata, cura delle piante).	Individua le caratteristiche principali del paesaggio vicino; realizza prime mappe intuitive del proprio spazio ludico; mostra un atteggiamento di cura verso la natura.

Disciplina
GEOGRAFIA**Finalità**

La geografia ha oggi il compito di allargare lo sguardo sul mondo, per abbracciare l'idea di essere parte di relazioni e legami a più scale, da quella locale a quella planetaria. Dallo spazio vissuto del proprio quartiere o comune, così come dal punto di vista di chi vive in Italia, attraverso la geografia si arriva a collocare la propria vita a scale diverse, come parte di relazioni e di flussi a scala europea e planetaria: una comprensione della complessità del sistema-mondo che comporta la scoperta della bellezza naturale e del valore culturale del pianeta ma anche la responsabilità di rispettare, gestire e curare l'ambiente e i luoghi in modo sostenibile. La geografia è quindi scienza della rappresentazione e dell'organizzazione della conoscenza, il cui ambito di studio e di insegnamento è il complesso delle relazioni (materiali e immateriali) tra esseri viventi sul territorio e tra esseri viventi e ambienti naturali, alle diverse scale geografiche e nel tempo. Il suo sguardo è orientato al futuro e la competenza primaria da sviluppare è quella di provare a immaginare il loro futuro partendo dal territorio in cui vivono. Il codice della geografia è il "linguaggio della geo-graficità", vale a dire il complesso di linguaggi e strumenti attraverso i quali il mondo viene descritto e rappresentato, la cui forma storicamente più compiuta è la cartografia: ma la geo-graficità è un linguaggio utilizzabile per la creazione, la lettura e l'interpretazione anche di altri tipi di rappresentazione come le fonti scritte, il testo letterario, le opere d'arte, le fotografie, gli audiovisivi e i prodotti multimediali, i dati statistici, ecc. La dimensione geografica permea l'esistenza delle persone e il modo con cui esse pensano e danno significato a fatti e relazioni.

Nella scuola del primo ciclo, in continuità con la scuola dell'infanzia e partendo dallo spazio vissuto, la geografia ha il fine di sviluppare negli allievi l'orientamento spaziale e culturale in Italia, in Europa e nel mondo.

Obiettivi generali**Orientamento e spazio.**

Sviluppare una mappa mentale del pianeta, comprendendo continenti, oceani, paesaggi e differenze politiche, economiche e culturali. Sapersi orientare nei luoghi e nelle culture, localizzando gli elementi geografici principali dell'Italia e del mondo.

- **Linguaggio.** Leggere e interpretare carte fisiche, politiche e tematiche a diverse scale, inclusa la cartografia storica.

Acquisire concetti chiave come spazio geografico, territorio, paesaggio, confine, scala, interazione umanità-ambiente e settori economici.

- **Paesaggio e territorio.** Riconoscere valori e criticità del territorio, sviluppando consapevolezza e responsabilità ambientale. Analizzare paesaggi e territori lontani, considerando diversità, valore estetico e problematiche globali come cambiamento climatico, migrazioni e impatto umano.

• **Relazioni e dinamiche.** Conoscere le proprie relazioni, anche emozionali, con spazi, luoghi e paesaggi, sviluppando la capacità di cambiare punto di vista e comprendere il ruolo della posizione geografica.

Indagare relazioni e processi fisici e antropici applicando il linguaggio nell'interpretazione, cioè nella scoperta di relazioni e interazioni, anche arrivando a immaginare soluzioni e progetti per il miglioramento dei luoghi e delle relazioni tra comunità umane e ambiente.

• **Organizzazione regionale.** Comprendere le caratteristiche fisiche, climatiche e politico-amministrative del territorio, con una visione d'insieme del pianeta. Approfondire lo studio dell'Italia, con attenzione al contesto locale della scuola, estendendo progressivamente la capacità di orientarsi fra regioni e territori alla scala europea e mondiale.

OSA al termine della classe terza, suddivisi per nuclei tematici

- Conoscere le funzioni e le regole d'uso degli spazi scolastici al fine di orientarsi con sicurezza e autonomia al loro interno.

- Descrivere percorsi e posizioni, riconoscere punti cardinali tramite l'osservazione (sole e ombre) e l'uso della bussola.

- Orientarsi nello spazio noto utilizzando punti di riferimento personali e comunicando i percorsi verbalmente o attraverso il disegno di semplici carte soggettive (mental maps). **Linguaggio**

- Comprendere e utilizzare i concetti per descrivere i principali caratteri fisici e antropici del proprio territorio e dei paesaggi italiani riferiti ad aspetti morfologici, idrografici e vegetazionali, toponomastici, città-campagna, vie di comunicazione.

- Descrivere e rappresentare luoghi noti (gli spazi della scuola, del quartiere) attraverso disegni, descrizioni e cartografie, utilizzando operatori topologici.

- Iniziare la lettura di carte geografiche con legenda alla scala locale e italiana.

Paesaggio e territorio

- Comprendere in modo intuitivo i concetti di paesaggio e territorio.

- Identificare elementi fisici e antropici di paesaggi e territori, individuando le trasformazioni dell'ambiente dovute alle attività umane.

	Relazioni e dinamiche • Sviluppare il senso del luogo: fare esperienza della dimensione sociale e culturale dei luoghi e dei paesaggi, riconoscendo il legame emozionale e il proprio vissuto personale. • Osservare in un territorio le relazioni tra comunità umane e ambiente (es. rapporto con animali, boschi, fiumi, mare, vulcani), anche distinguendo situazioni positive e criticità. • Riconoscere il ruolo degli spazi nella vita sociale: comprendere come gli spazi influiscano sulla convivenza e sulla realizzazione di progetti individuali e collettivi. • Comprendere e rispettare le funzioni e le norme d'uso di luoghi pubblici e scolastici per una corretta convivenza sociale. Organizzazione regionale • Riconoscere e descrivere ambienti e paesaggi caratteristici del proprio territorio e dell'Italia. • Osservare gli elementi peculiari della penisola italiana e dei territori insulari: estensione costiera, arco alpino, aree interne, isole e arcipelaghi. • Saper localizzare la posizione dell'Italia in relazione all'Europa e al Mediterraneo.
OSA al termine della classe quinta, suddivisi per nuclei tematici	Esplorare l'ambiente con curiosità. Approcciare l'ambiente circostante con apertura mentale, individuandone gli elementi significativi. • Orientarsi nello spazio vissuto e nello spazio geografico. Utilizzare punti di riferimento occasionali e fissi, indicatori topologici, punti cardinali, bussola e carte per denominare e comprendere funzioni e regole degli spazi vissuti e degli spazi geografici. • Rappresentare e comunicare gli spazi. Rappresentare e comunicare i luoghi vissuti ed esplorati, utilizzando disegni, testi e rappresentazioni cartografiche semplificate. • Comprendere gli spazi quotidiani. Riconoscere funzioni, valori e criticità degli spazi.

	• Descrivere il paesaggio. Analizzare aspetti fisici e antropici del territorio attraverso fonti diverse (carte geografiche, immagini, osservazioni dirette e indirette). • Percepire e rappresentare il senso del luogo. Comprendere e comunicare il legame con gli spazi vissuti, immaginando e progettando interventi per la comunità. • Leggere e interpretare il paesaggio. Individuare elementi chiave di un territorio e analizzare le relazioni tra società e ambiente. • Descrivere il pianeta e le sue regioni. Localizzare e descrivere regioni fisiche, storiche e politiche a scala locale, nazionale e globale.
Competenze attese al termine della classe quinta	Orientamento • Osservare gli spazi esterni alla scuola, identificando punti di riferimento per l'orientamento, funzioni e aspetti qualitativi (es. aree degradate o funzionali ai bisogni di bambini e bambine). • Leggere e interpretare la cartografia: comprendere simboli, legende, riduzioni in scala per localizzare elementi fisici e antropici sui planisferi e carte regionali. • Possedere una mappa mentale del pianeta, localizzando le più rilevanti forme fisiche e umane e anche alcuni aspetti legati alle diversità culturali e sociali. Linguaggio • Individuare, designare descrivere attraverso immagini le forme dello spazio geografico (es. montagna, pianura, isola, mare, catena montuosa, città, campagna) e la relazione tra “vuoti” e “pieni” (densità, discontinuità, disuguaglianza). • Utilizzare in modo appropriato i concetti più generali che consentono di ragionare e interpretare lo spazio geografico come regione, territorio, paesaggio, scala, luogo, confine, distanza. Paesaggio e territorio • Distinguere tra punti di forza (valori) e punti di debolezza (criticità, rischio) di un territorio, considerandolo anche come spazio di opportunità per i progetti di vita personali e sociali.

	• Sviluppare ragionamenti sul cambiamento e la trasformazione del paesaggio nel tempo, anche come progettualità al futuro delle comunità che vi abitano. Relazioni e dinamiche • Riflettere sui legami tra ambiente e affetti: riflettere sui legami affettivi che collegano le persone agli spazi 81 vissuti, esprimendo le emozioni attraverso disegni che rappresentano quanto rilevato. • Riconoscere gli effetti del cambiamento climatico, con particolare attenzione all'ambiente e al territorio italiano. • Conoscere alcuni aspetti della popolazione, compreso il fenomeno migratorio, con particolare attenzione al contesto locale e italiano. • Disuguaglianze e diritti: correlare disuguaglianze economiche e sociali ai diritti dell'infanzia e al benessere delle persone e dell'ambiente. Organizzazione regionale • Riconoscere e inferire informazioni geografiche e climatiche: gli aspetti principali di un continente, uno stato o una regione utilizzando fonti diverse. • Conoscere, localizzare e descrivere aspetti fisici, antropici e culturali del proprio territorio, dell'Italia e, in modo semplificato e generale, dell'Europa e del mondo.
Conoscenze	Lo spazio personale, funzione e uso degli spazi a partire dallo spazio vissuto: lo spazio scolastico, il quartiere, la città, il territorio vicino (anche inteso come subregione fisica o culturale). Aspetti emozionali e relazione con lo spazio vissuto e il paesaggio anche come inclusione, legame, cittadinanza e cura. Rappresentazione degli spazi e dei paesaggi tramite disegni, anche per esprimere aspetti emozionali (es. mappa del cuore). • Orientamento fisico attraverso punti di riferimento, percorsi disegnati e verbalizzati, concetti topologici (indicatori spaziali); punti cardinali in base al Sole e alla bussola, carte geografiche. Orientamento culturale attraverso la diversità di paesaggi, culture (es. lingue, religioni, paesaggi, tradizioni alimentari) e ambienti, a partire dallo spazio vissuto per arrivare all'Italia e al mondo con esempi nei diversi continenti. Linguaggio cartografico (visione zenitale, simbologia, riduzione, scala); cartografia (anche digitale) e cartografia storica; dati statistici, immagini, fonti per descrivere un paesaggio, un continente, uno stato o una regione.

	• Aspetti del territorio: relazioni tra comunità umane ed elementi fisici (es. montagne, fiumi, mari) denominazione, trasformazione dell'ambiente naturale e sfruttamento delle risorse, strutturazione degli spazi (es. funzioni, regole, organizzazione, accessibilità, spazi pubblici e privati); ruolo degli spazi nella vita personale e associata; spazi come risorse per realizzare progetti di vita individuali e sociali e di convivenza civile. • Sistemi fisici (es. morfologia, idrografia, clima, suolo, flora e fauna) e antropici (es. spazi abitati, vie di comunicazione dei paesaggi, attività economiche, organizzazione politico-amministrativa dal comune, allo stato alle organizzazioni sovranazionali) e loro interazioni, anche nell'ottica della sostenibilità. Esempi di paesaggi e territori. • Approfondimento dell'Italia e del suo territorio: morfologia e idrografia, confini, suddivisione politico amministrativa, popolazione, aree urbane e rurali, attività economiche, diversità sociale e culturale, divari territoriali; aspetti qualitativi (es. valori paesaggistici e degrado del paesaggio); problemi ambientali (sismicità, vulcanismo, rischio idrogeologico, erosione costiera, desertificazione, subsidenza) e antropici (disuguaglianze economiche e sociali con riferimento ai diritti dell'infanzia, invecchiamento della popolazione, migrazioni, minoranze culturali); • Trasformazioni in atto come cambiamento climatico e migrazioni, in generale e nello specifico del territorio italiano. Europa e Mondo come caratteristiche fisico-politiche-culturali generali e non come studio di singoli stati.
--	--

2. SCUOLA PRIMARIA (DETTAGLIO PER CLASSI)

Primo Biennio (Classi Prima e Seconda)

Focus centrale: passaggio dallo spazio corporeo a quello rappresentato, adozione di punti di vista non egocentrici e prime piante catastali elementari.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Orientamento e Geo-	Orientarsi nello spazio noto utilizzando	Disegno e strutturazione della pianta

graficità	indicatori topologici e punti di riferimento personali; rappresentare graficamente la pianta di ambienti noti dall'alto.	dell'aula, della cameretta e della scuola; percorsi a bivi guidati; introduzione al punto di vista zenitale (dall'alto).
Paesaggio e Territorio	Distinguere tra elementi antropici (artificiali) ed elementi naturali in un paesaggio urbano o rurale; riconoscere le funzioni dei principali spazi pubblici.	Analisi visiva e fotografica del quartiere; classificazione degli elementi naturali (alberi, fiumi, colline) e antropici (strade, case, ponti); le funzioni degli edifici della comunità (comune, ospedale, scuola).

Classe Terza (I Punti Cardinali e i Macro-Paesaggi)

Focus centrale: introduzione della cartografia formale (riduzione in scala e legenda), orientamento astronomico e analisi strutturale dei paesaggi italiani morfologici.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Orientamento e Geo-graficità	Orientarsi nello spazio reale e sulle carte attraverso i punti cardinali; interpretare carte geografiche elementari leggendo la legenda e comprendendo la riduzione in scala.	I quattro punti cardinali (Nord, Sud, Est, Ovest) e la rosa dei venti; l'uso sperimentale della bussola; lettura dei simboli cartografici della legenda; calcolo di distanze ridotte in scala geometrica semplice.
Paesaggi e Regioni Morfologiche	Individuare le caratteristiche chimico-fisiche, la flora, la fauna e l'antropizzazione dei principali ambienti fisici italiani.	Studio analitico e strutturale dei macro-paesaggi: **Montagna** (Alpi e Appennini), **Collina** , **Pianura** , **Mare** e ambienti d'acqua dolce (**Fiumi e Laghi**); analisi delle attività economiche ad essi collegate.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Geo-graficità e Strumenti	Utilizzare carte fisiche, politiche e tematiche, grafici statistici e strumenti digitali (Google Earth) per raccogliere dati sul territorio nazionale.	Analisi di piramidi dell'età e istogrammi demografici; lettura coordinata di mappe storiche e moderne; (confronto /analisi) calcolo della densità di popolazione.
Regione e Sistema Territoriale	**Classe 4ª:** Lo studio del clima italiano e delle macro-regioni fisiche (Alpina, Padano-Veneta, Appenninica, Adriatica, Tirrenica, Insulare). **Classe 5ª:** Studio monografico delle 20 Regioni Amministrative italiane. Analisi dei settori economici (primario, secondario, terziario).	Creazione di dossier regionali (confini, capoluoghi, morfologia, economia e beni culturali); focus di ecologia: i parchi nazionali italiani, il dissesto idrogeologico e gli obiettivi dell'Agenda 2030 (acqua pulita, tutela della biosfera, energia sostenibile).

Ordine SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Disciplina GEOGRAFIA

Finalità

La geografia ha oggi il compito di allargare lo sguardo sul mondo, per abbracciare l'idea di essere parte di relazioni e legami a più scale, da quella locale a quella planetaria. Dallo spazio vissuto del proprio quartiere o comune, così come dal punto di vista di chi vive in Italia, attraverso la geografia si arriva a collocare la propria vita a scale diverse, come parte di relazioni e di flussi a scala europea e planetaria. Nella scuola del primo ciclo, in continuità con la scuola dell'infanzia e partendo dallo spazio vissuto, la geografia ha il fine di sviluppare negli allievi l'orientamento spaziale e culturale in Italia, in Europa e nel mondo. La geografia struttura le basi per comprendere l'impatto dell'umanità sulle altre specie viventi e i beni naturali alle diverse scale geografiche, da quella locale a quella globale, favorendo in tal modo la maturazione di atteggiamenti orientati alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva, valorizzando la natura immaginifica della geografia.

Obiettivi generali

Orientamento e spazio. Sviluppare una mappa mentale del pianeta, comprendendo continenti, oceani, paesaggi e differenze politiche, economiche e culturali. Sapersi orientare nei luoghi e nelle culture, localizzando gli elementi geografici principali dell'Italia e del mondo.

- Linguaggio. Leggere e interpretare carte fisiche, politiche e tematiche a diverse scale, inclusa la cartografia storica. Acquisire concetti chiave come spazio geografico, territorio, paesaggio, confine, scala, interazione umanità-ambiente e settori economici.
- Paesaggio e territorio. Riconoscere valori e criticità del territorio, sviluppando consapevolezza e responsabilità ambientale. Analizzare paesaggi e territori lontani, considerando diversità, valore estetico e problematiche globali come cambiamento climatico, migrazioni e impatto umano.
- Relazioni e dinamiche. Conoscere le proprie relazioni, anche emozionali, con spazi, luoghi e paesaggi, sviluppando la capacità di cambiare punto di vista e comprendere il ruolo della posizione geografica. Indagare relazioni e processi fisici e antropici applicando il linguaggio nell'interpretazione, cioè nella scoperta di relazioni e interazioni, anche arrivando a immaginare soluzioni e progetti per il

miglioramento dei luoghi e delle relazioni tra comunità umane e ambiente.

• Organizzazione regionale. Comprendere le caratteristiche fisiche, climatiche e politico-amministrative del territorio, con una visione d'insieme del pianeta. Approfondire lo studio dell'Italia, con attenzione al contesto locale della scuola, estendendo progressivamente la capacità di orientarsi fra regioni e territori alla scala europea e mondiale.

**OSA al termine
della classe terza**

Orientamento

- Orientarsi utilizzando carte geografiche, bussole, coordinate e punti cardinali.
- Orientarsi nello spazio geografico riconoscendo le diversità culturali dei luoghi.
- Localizzare luoghi e riconoscere forme della superficie terrestre su una carta geografica.
- Utilizzare carte tematiche per interpretare fenomeni e leggere paesaggi.
- Analizzare rappresentazioni spaziali su diverse scale e epoche, comprendendo le relazioni tra locale e globale nel loro divenire.
- Comprendere e applicare il concetto di transcalarità nella lettura dello spazio geografico. Linguaggio
- Utilizzare il lessico geografico di base relativo ai sistemi naturali e all'interazione umana con l'ambiente.
- Interpretare simboli e legende delle carte geografiche.
- Applicare il lessico specifico della geografia per rappresentare paesaggi e territori, per analizzare e descrivere, a diverse scale geografiche, temi come globalizzazione, cambiamento climatico, migrazioni.
- Impiegare immagini, carte geografiche, dati statistici, testi e audiovisivi per analizzare fenomeni geografici. Paesaggio e territorio
- Conoscere il valore del paesaggio così come riconosciuto dalla Costituzione Italiana (art. 9), dalla Convenzione Unesco per la Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale e dalla Convenzione Europea del Paesaggio.
- Distinguere e descrivere la varietà del paesaggio nella relazione tra ambiente e gruppi umani.
- Comprendere il valore del paesaggio come fattore di inclusione sociale e culturale e di valorizzazione del territorio.
- Comprendere la differenza tra spazio naturale e territorio modificato dai gruppi umani.
- Riconoscere e analizzare l'impatto delle attività umane sull'ambiente, in particolare sul cambiamento climatico, sulla biosfera e sui beni ambientali e naturali.
- Riconoscere le relazioni tra ambiente, economia, società e cultura. Relazioni e dinamiche
- Analizzare le interazioni tra i sistemi naturali e quelli umani nella prospettiva della sostenibilità.
- Riflettere su sovrasfruttamento e conservazione dei beni ambientali e naturali.
- Comprendere i processi di trasformazione del territorio e sulle loro implicazioni sociali e ambientali.
- Sviluppare consapevolezza della relazione tra cittadinanza e territorio, tra spazio vissuto e sua cura.
- Comprendere la crescita della popolazione mondiale e degli spazi urbani e dei problemi connessi a questi cambiamenti.
- Conoscere il ruolo dell'economia nelle attività umane e comprendere le sue

	conseguenze per l'ambiente e la società. • Conoscere il ruolo della cultura, della società e della politica nel territorio e nell'organizzazione a diverse scale della vita umana. • Sviluppare il pensiero critico attraverso l'analisi dei principali problemi ambientali e sociali contemporanei. Organizzazione regionale • Conoscere l'organizzazione politico-amministrativa del territorio italiano e le diversità locali e regionali. • Conoscere il territorio europeo e dell'area del Mediterraneo (tra Europa, Asia e Africa) nelle sue dimensioni e relazioni fisiche, politiche, economiche, sociali e culturali. • Conoscere la composizione e gli scopi dell'Unione europea e il suo ruolo rispetto ai Paesi membri come l'Italia. • Conoscere le caratteristiche fisiche e culturali dei diversi continenti e approfondire alcuni stati particolarmente rilevanti per il ruolo a scala globale e per specifici aspetti culturali o relazioni con l'Italia (es. Stati Uniti, Cina, India, Russia, Brasile, Argentina).
Conoscenze al termine della classe terza	Orientamento. Saper utilizzare mappe, piante, carte e strumenti digitali per orientarsi nello spazio e per interpretare informazioni geografiche, sviluppando un linguaggio tecnico e concetti geografici appropriati. • Linguaggio. Collegare diversi concetti geografici e sociali, comprendendo come vari fenomeni spaziali, territoriali e culturali siano interconnessi. • Paesaggio e territorio. Individuare e interpretare gli esiti delle interazioni tra le attività umane e il sistema Terra attraverso differenti paesaggi e territori. • Relazioni e dinamiche. Riconoscere e analizzare le interazioni tra le attività umane e il sistema-Terra. Partecipare attivamente alla comunità. Sviluppare consapevolezza e senso di appartenenza al territorio, per promuovere un approccio responsabile nella gestione dei beni comuni e nella salvaguardia dell'ambiente. Comprendere e apprezzare prospettive e visioni del mondo diverse. Interagire costruttivamente con persone e culture di diversa nazionalità, etnia, religione, genere, origine sociale o culturale. • Organizzazione regionale. Comprendere il ruolo delle strutture e delle diversità politiche, economiche, sociali, culturali e ambientali nelle condizioni dei territori e nelle loro relazioni a scala locale, nazionale e mondiale. • Saper leggere e interpretare le dinamiche sociali, economiche e ambientali che trasformano i territori. Applicare questa conoscenza per comprendere fenomeni complessi a livello locale e globale, con particolare attenzione alla sostenibilità.
Conoscenze	Geografie personali e legami con i luoghi, la natura e la società: cura e partecipazione attiva ai progetti di miglioramento. • Valori (es. beni culturali e ambientali) e criticità (es. degrado ambientale, povertà, mancanza di opportunità) del territorio, apertura ai diversi punti di vista e progetti su spazi e loro uso. • Carte geografiche e i punti cardinali; carte tematiche; diverse scale di rappresentazione; interviste, dati statistici, immagini e altre fonti (es. letterarie)

	su luoghi e territori; concetti di paesaggio, territorio, luogo, regione, scala, transcalarità; distanza, interazione umanità-ambiente, movimento; sistemi naturali (bio-, idro-, lito, atmosfera, clima) e antropici (economia, società, cultura, politica) e loro interazioni; impatti delle attività umane sugli ambienti e sulle risorse naturali. • Trasformazione dell'ambiente ad opera delle attività umane (agricoltura, urbanizzazione, deforestazione); processi e problemi come globalizzazione, migrazione, cambiamento climatico, sostenibilità, rapporti geopolitici, disuguaglianze economiche e sociali, economia e risorse; focus particolare sul cambiamento climatico e suoi impatti ambientali, economici, sociali e geopolitici nelle diverse regioni del pianeta. • L'evoluzione fisica e storica del paesaggio, interpretazione di paesaggi osservati direttamente e di paesaggi rappresentati; componenti naturali e umane del paesaggio e loro coevoluzione; caratteristiche ambientali e umane dei territori di montagna, collina, pianura, delle coste e delle isole, di particolari ambienti come le zone aride, i deserti, le aree polari, mari e oceani, anche rispetto allo sfruttamento delle risorse e alla conservazione della biodiversità; tutela e valorizzazione del paesaggio; paesaggio culturale, inclusivo e partecipativo. • Ambiente naturale e territorio; sfruttamento e gestione sostenibile del territorio; distribuzione della popolazione e dinamiche demografiche; relazioni tra territorio e sviluppo economico, sociale e culturale. • Approfondimento dell'Italia, dell'Europa e dei continenti: principali elementi fisici (morfologia, idrografia, ambienti) e organizzazione politica; esempi di problemi a scala europea e mondiale come cambiamento climatico e le sue conseguenze, la crescita della popolazione e degli spazi urbani, le migrazioni, le aree di tensione e conflitto. • Organizzazione dei territori, a scale diverse, dall'Italia al Mondo: esempi di analisi di stati, regioni fisiche, storiche e culturali (es. l'area mediterranea), organizzazioni sovranazionali come l'Unione europea.
Competenze attese al termine della classe terza	Conoscenza storica. Acquisire una buona conoscenza dei principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro ruolo e significato nel contesto storico. • Analisi dei documenti storici. Capire il valore testimoniale delle fonti antiche di varia tipologia (narrative, storiche, documentarie, archeologiche); possedere gli strumenti per comprenderle. • Comunicazione delle conoscenze storiche. Essere capaci di esporre in forma orale e di organizzare in forma scritta il proprio pensiero, componendo le informazioni acquisite in una narrazione coerente. • Orientamento nel presente e cittadinanza attiva. Utilizzare le proprie conoscenze del passato per avvicinare i problemi del mondo contemporaneo; avere una prima consapevolezza delle diversità culturali attuali.

Classe Prima (Geografia Generale, Strumenti Avanzati e Continente Europeo)

Focus centrale: comprensione dei fenomeni endogeni ed esogeni della Terra, dinamiche demografiche complesse e studio geografico organico dell'Europa.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E STRUMENTI
Geografia Fisica e Strumenti	Padroneggiare le coordinate geografiche (latitudine e longitudine) e i fusi orari; comprendere la dinamica dei climi e della tettonica globale.	Reticolo geografico sferico; scale numeriche e lineari complesse; i biomi terrestri; l'atmosfera e i fattori climatici; elementi di geomorfologia (vulcani, terremoti, l'idrosfera).
Il Continente Europeo	Analizzare gli aspetti fisici, demografici, economici e urbanistici dello spazio europeo; localizzare sulla carta i principali sistemi montuosi e idrografici.	I confini dell'Europa; i climi europei; le macro-regioni continentali (Iberica, Francese, Germanica, Britannica, Scandinava, Est-Europea); assetto demografico e flussi migratori storici nel continente.

Classe Seconda (Geopolitica dell'Europa, l'Unione Europea e gli Stati Continentali)

Focus centrale: l'assetto economico-politico dell'Europa, lo studio monografico degli Stati membri e le interconnessioni sistemiche transnazionali.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E STRUMENTI
Geopolitica e Istituzioni	Comprendere la struttura istituzionale, storica e geografica dell'Unione Europea; analizzare squilibri economici regionali interni ed esterni.	Storia e allargamento dell'U.E.; gli organi di governance (Bruxelles, Strasburgo, Francoforte); l'Eurozona e lo spazio Schengen; analisi dell'indice ISU (Indice di Sviluppo Umano).
Stati d'Europa (Monografie)	Studiare in modo comparato i principali Stati europei, mettendone in relazione la morfologia fisica con le scelte industriali, agricole e urbane.	Analisi approfondita di: Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Federazione Russa, Stati dell'Europa centrale e balcanica; focus sulle megalopoli europee e le reti di trasporto transcontinentali.

Classe Terza (I Continenti Extraeuropei, Globalizzazione e Sostenibilità)

Focus centrale: analisi macro-geografica del mondo globale, macro-regioni extraeuropee, squilibri geopolitici planetari e sostenibilità ambientale d'Esame.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E STRUMENTI
Geografia dei Continenti	Padroneggiare i quadri fisici, geopolitici ed economici dei continenti extraeuropei, individuando i poli dello sviluppo mondiale e i paesi emergenti.	Studio monografico ed economico di: - **Asia** (Cina, India, Giappone, Medio Oriente); - **Americhe** (USA, Canada, Brasile, America Latina); - **Africa** (Geografia delle risorse e sfide post-coloniali); - **Oceania e Antartide**.
Globalizzazione e Grandi Sfide Planetarie	Interpretare criticamente i processi di globalizzazione, la distribuzione globale delle risorse energetiche e alimentari, e i cambiamenti climatici in atto.	Le multinazionali e il commercio globale; il problema delle risorse idriche ed energetiche (fonti fossili vs rinnovabili); l'urbanizzazione planetaria (le baraccopoli e le smart cities); approfondimento critico e multidisciplinare in vista dell'Esame di Stato.

CURRICOLO VERTICALE DI MATEMATICA

Nota Metodologica e Struttura del Curricolo di Matematica: Il presente curricolo verticale delinea l'itinerario formativo dagli ambiti intuitivo-esperienziali della Scuola dell'Infanzia fino alla modellizzazione astratta della Scuola Secondaria di Primo Grado. Strutturato attorno ai nuclei fondamentali stabili (**Numeri, Spazio e Figure, Relazioni-Dati-Previsioni**), promuove il pensiero computazionale, la risoluzione di problemi (problem solving) e l'utilizzo della matematica come strumento di lettura critica della realtà.

Ordine di scuola INFANZIA
Disciplina MATEMATICA

La matematica si sviluppa in modo ludico ed euristico all'interno del campo di esperienza "**La conoscenza del mondo**" (Sistemi di simboli, oggetti, spazio e tempo).

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI ED ESPERIENZE CHIAVE	TRAGUARDI DI SVILUPPO (FINE DEI 5 ANNI)
Quantità e Numeri	- Raggruppare, ordinare e contare oggetti della quotidianità. - Confrontare insiemi di oggetti (di più, di meno, quanti). - Associare il simbolo grafico alla quantità reale (fino a 10).	Il bambino sa contare oggetti o persone; confronta le quantità; sperimenta i primi simboli per registrare e comunicare le numerosità.
Spazio, Misura e Tempo	- Collocarsi nello spazio rispetto a oggetti e compagni. - Riconoscere le principali forme geometriche regolari. - Seguire la successione temporale delle azioni giornaliere.	Riconosce i principali concetti topologici; identifica le forme geometriche piane elementari; si orienta nel tempo della giornata e delle stagioni.

Ordine di scuola PRIMARIA
Disciplina MATEMATICA

Finalità

La matematica, inoltre, è una disciplina trasversale. È presente in tutte le scienze ed è la base per l'Informatica, materia fondamentale per affrontare con consapevolezza un mondo sempre più digitale e sempre meno fisico. La Matematica contribuisce, insieme con tutte le altre discipline scientifiche-tecnologiche, alla crescita intellettuale e culturale del cittadino, in modo da consentirgli di partecipare alla vita sociale con consapevolezza e capacità critica. Una delle finalità principali della matematica è quella di migliorare la preparazione culturale dei futuri cittadini, affinché possiedano la capacità di orientarsi in un mondo in cui la conoscenza dei linguaggi scientifici, e tra essi, in primo luogo quello matematico, si rivela sempre più essenziale per l'acquisizione di una corretta scelta di giudizio. In particolare, l'insegnamento della matematica deve avviare gradualmente, a partire da situazioni esperienziali ricche per l'allievo, all'uso del linguaggio specifico e del ragionamento matematico, come strumenti per interpretare la realtà

Obiettivi generali da raggiungere al termine del primo ciclo

Numeri.

Sviluppare la comprensione dei numeri e delle operazioni fondamentali.

- **Spazio e figure.** Esplorare le proprietà delle figure geometriche del piano e dello spazio. Saper rappresentare misurare lunghezze, aree e angoli, anche attraverso il disegno.
- **Relazioni e funzioni.** Acquisire la capacità di riconoscere e analizzare relazioni tra grandezze, comprendendo i concetti di proporzionalità, simmetria e le prime nozioni di funzione. Saper applicare questi concetti a situazioni concrete.
- **Dati e probabilità.** Saper raccogliere, rappresentare e interpretare dati tramite tabelle, grafici e diagrammi. Comprendere le nozioni di media, moda, mediana e utilizzarle per analizzare fenomeni e fare previsioni.
- **Linguaggio matematico e prospettiva storica.** Saper utilizzare correttamente il linguaggio matematico, comprendendo simboli ed espressioni. Sviluppare la capacità di comunicare in modo chiaro e preciso soluzioni matematiche, sia verbalmente che per iscritto. Scoprire l'evoluzione dei concetti matematici nel tempo e come le idee e le scoperte si siano sviluppate, intrecciate e influenzate.
- **Dati, algoritmi e programmazione.**

Informatica. Rappresentare informazioni strutturate attraverso dati e relazioni tra di essi. Formulare semplici algoritmi. Usare in modo semplice la programmazione informatica. Riflettere sulla correttezza di algoritmi e programmi in relazione all'obiettivo.

- **Risoluzione di problemi** (Problem solving). Sviluppare competenze di problem solving, applicando in modo creativo le conoscenze matematiche e informatiche per affrontare e risolvere problemi concreti, anche in situazioni interdisciplinari e legate al quotidiano.

OSA al termine della classe terza, suddivisi per nuclei tematici

Numeri

- Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente.
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale avendo consapevolezza della notazione posizionale.
- Confrontare, ordinare e rappresentare i numeri naturali sulla retta.
- Eseguire le operazioni con i numeri naturali.
- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a dieci. Spazio e figure
- Percepire la propria posizione nello spazio e stima distanze e volume a partire dal proprio corpo.
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto a sé che rispetto ad altre persone o oggetti.
- Riconoscere e descrivere le principali figure geometriche.
- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.
- Eseguire e descrivere un semplice percorso e fornire istruzioni per far compiere un percorso desiderato. Relazioni, dati e previsioni
- Classificare numeri, figure e oggetti in base alle proprietà e ricorrendo a rappresentazioni opportune a seconda del contesto.
- Argomentare e motivare i criteri usati per classificare e ordinare.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con tabelle, diagrammi e schemi.
- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando diversi strumenti e diverse unità di misura.

Per Informatica:

	• Scegliere ed utilizzare oggetti per rappresentare informazioni familiari semplici (ad es., colori, parole ...) Definire l'interpretazione degli oggetti utilizzati per rappresentare l'informazione (ad esempio, con una legenda). • Riconoscere gli elementi algoritmici in operazioni abituali della vita quotidiana (ad esempio: lavarsi i denti, vestirsi, uscire dall'aula...). • Comprendere che i problemi possono essere risolti mediante la loro scomposizione in parti più piccole; • Rilevare eventuali malfunzionamenti in programmi semplici e intervenire per correggerli. • Ordinare correttamente la sequenza di istruzioni. • Utilizzare i cicli per esprimere sinteticamente la ripetizione di una stessa azione un numero prefissato di volte. • Utilizzare la selezione a una via per prendere decisioni all'interno di programmi semplici.
OSA al termine della classe quinta, suddivisi per nuclei tematici	Applicare il pensiero logico per porre e risolvere problemi matematici di adeguata complessità, descrivendo e discutendo le strategie risolutive adottate e valutando soluzioni alternative. • Modellizzare e affrontare situazioni non troppo complesse della realtà quotidiana dimostrando di saper utilizzare strumenti matematici. • Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. • Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e saper valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. • Riconosce, descrive, denomina, rappresenta, classifica e misura figure del piano e dello spazio, in base a caratteristiche geometriche, concepisce e costruisce modelli concreti di vario tipo. • Utilizzare correttamente e consapevolmente strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura, operando scelte appropriate. • Formulare giudizi e prendere decisioni raccogliendo e selezionando dati per ottenere informazioni, costruendo rappresentazioni di dati attraverso tabelle e grafici e ricavando informazioni dalla lettura di dati rappresentati.

	• Riconoscere e quantificare, in casi semplici, situazioni di incertezza. • Rappresentare la struttura di un problema con tabelle e grafici. • Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri. • Riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). • Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della Matematica, attraverso esperienze significative, che hanno permesso di intuire come gli strumenti matematici appresi siano utili per operare nella realtà. • Scoprire e comprendere come la Matematica si sia sviluppata in relazione alle diverse culture e civiltà. Per Informatica: • Iniziare a riconoscere la differenza tra l'informazione e i dati. • Esplorare la possibilità di rappresentare dati di varia natura (numeri, immagini, suoni, ...) mediante formati diversi, anche arbitrariamente scelti. • Comprendere che un algoritmo descrive una procedura che si presta ad essere automatizzata in modo preciso e non ambiguo. • Comprendere come un algoritmo può essere espresso mediante un programma scritto usando un linguaggio di programmazione. • Leggere e scrivere programmi strutturalmente semplici. • Spiegare, usando il ragionamento logico, perché un programma strutturalmente semplice raggiunge i suoi obiettivi.
Competenze attese al termine della classe quinta	Orientamento • Osservare gli spazi esterni alla scuola, identificando punti di riferimento per l'orientamento, funzioni e aspetti qualitativi (es. aree degradate o funzionali ai bisogni di bambini e bambine).

- Leggere e interpretare la cartografia: comprendere simboli, legende, riduzioni in scala per localizzare elementi fisici e antropici sui planisferi e carte regionali.
- Possedere una mappa mentale del pianeta, localizzando le più rilevanti forme fisiche e umane e anche alcuni aspetti legati alle diversità culturali e sociali. Linguaggio
- Individuare, designare descrivere attraverso immagini le forme dello spazio geografico (es. montagna, pianura, isola, mare, catena montuosa, città, campagna) e la relazione tra “vuoti” e “pieni” (densità, discontinuità, disuguaglianza).
- Utilizzare in modo appropriato i concetti più generali che consentono di ragionare e interpretare lo spazio geografico come regione, territorio, paesaggio, scala, luogo, confine, distanza. Paesaggio e territorio
- Distinguere tra punti di forza (valori) e punti di debolezza (criticità, rischio) di un territorio, considerandolo anche come spazio di opportunità per i progetti di vita personali e sociali.
- Sviluppare ragionamenti sul cambiamento e la trasformazione del paesaggio nel tempo, anche come progettualità al futuro delle comunità che vi abitano. Relazioni e dinamiche
- Riflettere sui legami tra ambiente e affetti: riflettere sui legami affettivi che collegano le persone agli spazi 81 vissuti, esprimendo le emozioni attraverso disegni che rappresentano quanto rilevato.
- Riconoscere gli effetti del cambiamento climatico, con particolare attenzione all’ambiente e al territorio italiano.
- Conoscere alcuni aspetti della popolazione, compreso il fenomeno migratorio, con particolare attenzione al contesto locale e italiano.
- Disuguaglianze e diritti: correlare disuguaglianze economiche e sociali ai diritti dell’infanzia e al benessere delle persone e dell’ambiente.
Organizzazione regionale
- Riconoscere e inferire informazioni geografiche e climatiche: gli aspetti principali di un continente, uno stato o una regione utilizzando fonti diverse.
- Conoscere, localizzare e descrivere aspetti fisici, antropici e culturali del proprio territorio, dell’Italia e, in modo semplificato e generale, dell’Europa e del mondo.

Conoscenze	Numeri. Il numero naturale nei tre aspetti cardinale, ordinale e ricorsivo e sua scrittura in notazione posizionale decimale; numeri naturali e decimali e loro rappresentazione sulla retta; i numeri razionali; sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra; tabelline della moltiplicazione fino al numero 10; operazioni aritmetiche (addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione) con numeri naturali, interi e razionali e loro proprietà; divisibilità e criteri di divisibilità: multipli e divisori; i numeri primi. • Spazio e figure. Posizione di oggetti nello spazio; distanze e volumi a partire dal proprio corpo; binomi topologici (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori); punti di riferimento e descrizione di un percorso; prima classificazione e misurazione di figure geometriche; principali grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) e loro unità di misura; proprietà delle figure geometriche: simmetrie, angoli, perimetri e aree; trasformazioni geometriche: isometrie e similitudini. • Relazioni, dati e previsioni. e funzioni. Il piano cartesiano; la retta nel piano cartesiano; diagrammi, schemi e tabelle per rappresentare e leggere dati e relazioni; evento; frequenza di un dato, moda e media aritmetica di insiemi di dati. • Informatica. Dati, rappresentazione di dati semplici (booleani, numerici, testuali), informazione; concetto di algoritmo e controllo della correttezza di un algoritmo; modelli algoritmici di semplici attività; programma informatico e istruzioni fondamentali; eventi; funzioni semplici; scrittura e correzione di semplici programmi.
-------------------	---

2. SCUOLA PRIMARIA (DETTAGLIO PER CLASSI)

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
-----------------	--------------------------------------	--------------------------------

Numeri	Contare in senso progressivo e regressivo; comprendere il valore posizionale delle cifre (unità, decine); eseguire addizioni e sottrazioni a mente e in colonna; avviare il concetto di moltiplicazione.	Calcolo entro il 20 (Classe 1 ^a) ed entro il 100 (Classe 2 ^a). Uso dell'abaco e dei regoli; memorizzazione delle tabelline (2, 3, 4, 5, 10); problemi semplici con un'operazione.
Spazio e Figure	Riconoscere e denominare le linee (aperte/chiose, rette/curve); identificare e disegnare le principali figure geometriche piane.	I concetti topologici; quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio; percorsi su reticolo (introduzione al coding); simmetrie intuitive attraverso manipolazioni e piegature della carta.
Relazioni, Dati e Previsioni	Classificare oggetti in base a una o due proprietà; raccogliere dati e rappresentarli in tabelle; riconoscere eventi certi, possibili e impossibili.	Uso dei diagrammi di Venn e di Carroll; istogrammi elementari; analisi di situazioni quotidiane probabilistiche (es. lancio di un dado).

Primo Biennio (Classi Prima e Seconda)

Focus centrale: padronanza del calcolo mentale e scritto entro il 100, esplorazione delle forme e categorizzazione elementare.

Classe Terza (Consolidamento delle Competenze)

Focus centrale: estensione del calcolo numerico oltre il 1000, introduzione formale delle quattro operazioni, studio

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Numeri	Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 10.000; eseguire le quattro operazioni con relativi algoritmi scritti; risolvere problemi con due operazioni e struttura logica esplicita.	Il valore posizionale fino alle migliaia (k); moltiplicazioni con due cifre al moltiplicatore; la divisione in colonna con un resto; calcolo rapido automatico e completamento di tutte le tabelline.
Spazio e Figure	Riconoscere rette parallele, incidenti e perpendicolari; classificare i poligoni stabili; determinare il perimetro di forme semplici.	Uso di riga e squadra; misurazione e disegno di angoli retti, acuti e ottusi; calcolo del perimetro per addizione dei lati; mappe e coordinate cartesiane.
Misure, Dati e Previsioni	Conoscere e utilizzare le unità di misura convenzionali; leggere e costruire grafici; calcolare la media aritmetica elementare.	Misure di lunghezza, capacità e massa (unità e sottomultipli); uso della valuta (Euro); tabelle di frequenza e diagrammi a barre.

Secondo Biennio (Classi Quarta e Quinta)

Focus centrale: introduzione dei numeri decimali e delle frazioni, formule geometriche delle aree, equivalenze strutturate e indagini statistiche.
dei perimetri e delle misure standard

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Numeri	Operare con i grandi numeri (fino ai milioni); comprendere e applicare il concetto di frazione e numero decimale; risolvere problemi complessi a più step (anche di compravendita).	Frazioni proprie, improprie, apparenti e complementari; calcolo della frazione di un numero; operazioni con i numeri decimali; percentuale e sconti; espressioni aritmetiche elementari con e senza parentesi.
Spazio e Figure	Classificare i triangoli e i quadrilateri in base a lati e angoli; calcolare l'area delle principali figure geometriche piane; padroneggiare le trasformazioni geometriche.	Proprietà di isometria, rotazione, traslazione e riflessione (simmetria); formule per il calcolo dell'area (rettangolo, quadrato, triangolo, parallelogramma, rombo); introduzione intuitiva ai solidi volumetrici.
Misure, Dati e Previsioni	Eseguire equivalenze tra unità di misura del Sistema Internazionale; analizzare dati calcolando moda,	Multipli e sottomultipli completi (misure di lunghezza, peso, capacità); calcolo di perimetro/area con numeri decimali;

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
	mediana e media; stimare la probabilità di un evento frazionario.	aerogrammi quadrati e circolari; calcolo della probabilità espresso in frazioni o percentuali.

Ordine SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Disciplina MATEMATICA	
Finalità La matematica, inoltre, è una disciplina trasversale. È presente in tutte le scienze ed è la base per l'Informatica, materia fondamentale per affrontare con consapevolezza un mondo sempre più digitale e sempre meno fisico. La Matematica contribuisce, insieme con tutte le altre discipline scientifiche-tecnologiche, alla crescita intellettuale e culturale del cittadino, in modo da consentirgli di partecipare alla vita sociale con consapevolezza e capacità critica. Una delle finalità principali della matematica è quella di migliorare la preparazione culturale dei futuri cittadini, affinché possiedano la capacità di orientarsi in un mondo in cui la conoscenza dei linguaggi scientifici, e tra essi, in primo luogo quello matematico, si rivela sempre più essenziale per l'acquisizione di una corretta scelta di giudizio. In particolare, l'insegnamento della matematica deve avviare gradualmente, a partire da situazioni esperienziali ricche per l'allievo, all'uso del linguaggio specifico e del ragionamento matematico, come strumenti per interpretare la realtà	
Obiettivi generali Obiettivi generali da raggiungere al termine del primo ciclo Numeri. Sviluppare la comprensione dei numeri e delle operazioni fondamentali. • Spazio e figure. Esplorare le proprietà delle figure geometriche del piano e dello spazio. Saper rappresentare misurare lunghezze, aree e angoli, anche attraverso il disegno. • Relazioni e funzioni. Acquisire la capacità di riconoscere e analizzare relazioni tra grandezze, comprendendo i concetti di proporzionalità, simmetria e le prime nozioni di funzione. Saper applicare questi concetti a situazioni concrete. • Dati e probabilità. Saper raccogliere, rappresentare e interpretare dati tramite tabelle, grafici e diagrammi. Comprendere le nozioni di media, moda, mediana e utilizzarle per analizzare fenomeni e fare previsioni.	

• **Linguaggio matematico e prospettiva storica.** Saper utilizzare correttamente il linguaggio matematico, comprendendo simboli ed espressioni. Sviluppare la capacità di comunicare in modo chiaro e preciso soluzioni matematiche, sia verbalmente che per iscritto. Scoprire l'evoluzione dei concetti matematici nel tempo e come le idee e le scoperte si siano sviluppate, intrecciate e influenzate.

• **Dati, algoritmi e programmazione.** Informatica. Rappresentare informazioni strutturate attraverso dati e relazioni tra di essi. Formulare semplici algoritmi. Usare in modo semplice la programmazione informatica. Riflettere sulla correttezza di algoritmi e programmi in relazione all'obiettivo.

• **Risoluzione di problemi** (Problem solving). Sviluppare competenze di problem solving, applicando in modo creativo le conoscenze matematiche e informatiche per affrontare e risolvere problemi concreti, anche in situazioni interdisciplinari e legate al quotidiano.

OSA al termine della classe terza	Numeri • Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e software specifici, valutando quale strumento può essere più opportuno. • Fornire stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. • Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. • Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. • Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimere sia nella forma decimale, sia mediante frazione. • Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, 95 essendo consapevole di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. • Calcolare la percentuale utilizzando strategie diverse. • Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. • Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. • Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete. • In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. • Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo. • Fornire stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. • Applicare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. • Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. • Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevole del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. • Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. • Spazio e figure • Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). • Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano. • Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. • Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. • Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. • Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule. • Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve. • Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa. • Utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. • Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano e attraverso software. • Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.
---	--

	• Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e da stime di oggetti della vita quotidiana. • Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. Relazioni e funzioni • Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. • Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. • Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per tracciare i grafici delle funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2n$. • Collegare $y=ax$, $y=a/x$ al concetto di proporzionalità. • Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. Dati e previsioni • Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di software. • In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. • Scegliere e utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. • Valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione. • In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. • Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti. Per Informatica: • Riconoscere se due rappresentazioni alternative semplici della stessa informazione sono intercambiabili per 96 i propri scopi. • Effettuare operazioni semplici su simboli che rappresentano informazione strutturata (ad esempio numeri binari, immagini "bitmap"). • Utilizzare le variabili per rappresentare lo stato dell'elaborazione. • Utilizzare variabili strutturate per rappresentare aggregati di dati omogenei (ad es., vettori, liste, ...). • Rilevare le possibili ambiguità nella descrizione di un algoritmo in linguaggio naturale. • Esprimere gli algoritmi in funzione delle capacità dell'esecutore e riflette sulla loro correttezza. • Scrivere algoritmi, anche usando notazioni convenzionali, per semplici processi della natura, della vita quotidiana o studiati in altre discipline. • Rilevare ed esprimere le condizioni nelle quali tali processi si concludono. • Sperimentare piccoli cambiamenti in un programma per capirne il comportamento, identificarne gli eventuali difetti e modificarlo. • Scrivere programmi che usano l'annidamento di cicli e selezioni. • Utilizzare in modo semplice meccanismi modulari, come funzioni e procedure. • Scrivere programmi anche utilizzando variabili di tipo semplice. • Seguire l'evoluzione dell'elaborazione anche usando variabili che rappresentano lo stato del programma. • Usare le variabili nelle condizioni dei cicli e delle loro selezioni. • Ristrutturare programmi per migliorarne la comprensibilità.
Conoscenze al termine della classe terza	• Applicare il ragionamento logico in contesti via via più complessi. • Muoversi con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, padroneggiandone le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. • Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglierne le relazioni tra gli elementi. • Porre, riconoscere e risolvere problemi matematici di diversa complessità e in contesti diversi, come quelli delle scienze, utilizzando le conoscenze acquisite e le strategie appropriate, valutando le informazioni e la loro coerenza e discutendo le soluzioni trovate. • Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e prendere decisioni. • Spiegare il procedimento eseguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. • Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. • Produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad es., utilizzare i concetti di proprietà caratterizzanti e di definizione).

	• Sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni e accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. • Comunicare in modo chiaro e preciso le proprie idee matematiche, sia in forma orale che scritta. • Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e coglierne il rapporto col linguaggio naturale. • Sapersi orientare con valutazioni di probabilità nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...). • Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla Matematica attraverso esperienze significative e comprendere come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. • Discutere come la Matematica si sia sviluppata in relazione alle diverse culture e civiltà; riconoscere inoltre il ruolo centrale della Matematica nella società moderna, nelle scienze, nella tecnologia e nella vita quotidiana. Per Informatica: • Riconoscere dati di ingresso e di uscita delle applicazioni informatiche. • Comprendere i diversi ruoli dei dati in un programma: di ingresso, per rappresentare lo stato dell'elaborazione, di uscita. • Classificare le tipologie di dati (ad esempio numerici, testuali, ...). • Comprendere l'esigenza di precisione affinché le istruzioni vengano interpretate sempre nello stesso modo da un esecutore automatico. • Descrivere in maniera algoritmica semplici processi della natura o della vita quotidiana o studiati in altre discipline. • Comprendere l'importanza e la necessità di riflettere sulla correttezza delle descrizioni algoritmiche. • Comprendere l'uso delle variabili per rappresentare dati all'interno del programma. • Progettare, scrivere e mettere a punto, usando linguaggi di programmazione facili da usare, programmi che applicano selezione, cicli, variabili e forme elementari di ingresso e uscita. • Rielaborare, per migliorarli, i programmi strutturandoli in componenti modulari come funzioni e procedure.
Conoscenze	Numeri. Numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali e loro rappresentazione sulla retta. Operazioni con i numeri conosciuti: addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri, e loro proprietà; rapporto fra numeri o misure e sua rappresentazione in forma decimale e mediante frazione; frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi; percentuale e variazione percentuale; numeri primi e scomposizione di numeri naturali in fattori primi; divisibilità: multipli e divisori di un numero naturale, e multipli e divisori comuni a più numeri, minimo comune multiplo e massimo comune divisore; potenze, proprietà e operazioni con le potenze; radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato e problema dell'incommensurabilità; impossibilità di trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi; scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. • Spazio e figure. Figure geometriche nel piano e nello spazio; definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio); punti, segmenti e figure nel piano cartesiano; teorema di Pitagora e sue applicazioni; area e perimetro di semplici figure regolari e di figure delimitate anche da linee curve; il numero π e alcuni modi per approssimarlo; area del cerchio e lunghezza della circonferenza; trasformazioni geometriche e i loro invarianti: isometrie e similitudini. • Relazioni e funzioni. Proporzionalità. Introduzione al linguaggio algebrico ed equazioni di primo grado; funzioni $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e loro grafici. • Dati e previsioni. Rappresentazione di insiemi di dati; valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione; variabilità di un insieme di dati; probabilità di eventi elementari e di eventi complementari, incompatibili, indipendenti. Tappe fondamentali della storia della Matematica, dai primi calcoli alle grandi scoperte; i più importanti matematici della storia e i loro contributi. • Informatica: Sistemi di codifica; rappresentazione di dati strutturati; strutture di dati fondamentali (vettore, lista, coda, pila, albero, grafo); dati complessi (immagini, video, musica);

esecutore/interprete di un algoritmo; verifica della correttezza degli algoritmi; scomposizione di problemi; modelli algoritmici di semplici fenomeni e processi naturali e artificiali; algoritmi di scansione, ricerca e ordinamento; linguaggio di programmazione (sintassi e semantica); funzioni con parametri; procedure; variabili e assegnazione; condizioni logiche; annidamento di strutture di controllo; stato dell'esecuzione; realizzazione, modifica e miglioramento di programmi informatici.

Classe Prima (Aritmetica e Geometria Razionale)

Focus centrale: passaggio dal calcolo empirico alla formalizzazione astratta, introduzione alla teoria dei numeri e fondazione assiomatica della geometria.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E STRUMENTI
Aritmetica	Elevare a potenza numeri naturali applicando le proprietà; applicare i concetti di divisibilità, scomposizione in fattori primi, <i>MCD</i> e <i>mcm</i> ; operare fluentemente con le frazioni.	Proprietà delle potenze; criteri di divisibilità; scomposizione in fattori primi; algoritmi di calcolo per addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione tra frazioni; espressioni numeriche frazionarie complessi.
Geometria	Apprendere i concetti primitivi della geometria piana ed eseguire le prime dimostrazioni geometriche; studiare i segmenti e gli angoli operando con il sistema sessagesimale.	Assiomi della geometria; enti geometrici geometrici (punto, retta, piano); operazioni con segmenti e angoli; sottomultipli del grado (primi e secondi); classificazione e proprietà fondamentali dei triangoli.
Relazioni e Dati	Rappresentare insiemi di dati statistici attraverso tabelle di frequenze assolute e relative; utilizzare il piano cartesiano.	Il piano cartesiano (primo quadrante); tabelle e grafici statistici adatti a indagini empiriche; calcolo di indici di posizione centrale.

Classe Seconda (Numeri Reali, Proporzioni e Geometria Euclidea)

Focus centrale: introduzione dei numeri irrazionali (radici), studio della proporzionalità e applicazione strutturata dei teoremi metrici fondamentali.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E STRUMENTI
Aritmetica	Estrarre la radice quadrata di numeri interi e decimali; calcolare rapporti e padroneggiare la proprietà fondamentale delle proporzioni; applicare le proporzioni a problemi di tre semplice e ripartizione.	I numeri irrazionali; l'uso delle tavole numeriche; catene di rapporti; calcolo dell'incognita x in una proporzione; applicazioni pratiche della percentuale e problemi di scala (ingrandimenti/riduzioni).
Geometria		

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E STRUMENTI
	Padroneggiare l'equivalenza delle superfici piane; applicare il Teorema di Pitagora a tutte le figure geometriche composte.	Teoremi di equivalenza dei poligoni; formule dirette e inverse delle aree; **Teorema di Pitagora** applicato a triangoli rettangoli, quadrati, rettangoli, trapezi e rombi.
Scienze, Dati e Relazioni	Riconoscere e formalizzare le funzioni di proporzionalità diretta e inversa; calcolare la probabilità classica di eventi composti indipendenti.	Legge di proporzionalità diretta ($y = kx$) e inversa ($xy = k$) con relativa rappresentazione grafica (retta e iperbole); calcolo di probabilità semplici e composte.

Classe Terza (Algebra, Geometria Solida e Modelli Matematici)

Focus centrale: passaggio dall'aritmetica all'algebra (calcolo letterale), risoluzione di equazioni di primo grado, studio dello spazio tridimensionale e preparazione all'Esame di Stato.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E STRUMENTI
Algebra	Operare nell'insieme dei numeri relativi ($\mathbb{Z}$ e $\mathbb{Q}$); eseguire operazioni elementari con i monomi e i polinomi; risolvere equazioni di primo grado a una incognita ed applicarle alla risoluzione di problemi.	I numeri relativi e relative operazioni; regole del calcolo letterale; concetti di uguaglianza ed identità; primo e secondo principio di equivalenza delle equazioni; formalizzazione algebrica di un problema reale.
Geometria dello Spazio	Calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio; visualizzare e classificare i solidi geometrici; calcolare l'area totale e il volume di prismi, piramidi e solidi di rotazione.	Il numero π ; area del settore circolare; poliedri (prismi, cubi, piramidi) e solidi di rotazione (cilindro, cono, sfera); formule dirette e inverse di superficie e volume; calcolo del peso specifico.
Relazioni, Funzioni ed Esame	Rappresentare graficamente rette nel piano cartesiano completo (quattro quadranti); interpretare criticamente dati statistici complessi in vista dell'Esame di Stato.	Equazione della retta ($y = mx + q$); lettura di grafici multidimensionali; simulazione della prova scritta d'esame basata su problemi articolati di geometria solida, algebra e analisi di dati.

CURRICOLO VERTICALE DI TECNOLOGIA

Nota Metodologica e Struttura del Curricolo di Tecnologia: La tecnologia si pone come baricentro tra il sapere teorico scientifico e l'intervento trasformativo sulla realtà materiale e digitale. Il percorso formativo accompagna l'alunno dalla manipolazione guidata di oggetti e l'organizzazione dello spazio della Scuola dell'Infanzia, all'artigianato grafico-laboratoriale della Scuola Primaria, sino al disegno tecnico geometrico formale, all'analisi dei sistemi energetico-industriali e al coding avanzato nella Scuola Secondaria. Il curricolo è strutturato attorno ai quattro nuclei concettuali definiti dalle linee guida ministeriali: **Vedere e osservare, Prevedere e immaginare, Intervenire e trasformare, Tecnologie dell'informazione (Informatica e Coding).**

Ordine di scuola INFANZIA

Disciplina TECNOLOGIA

SCUOLA DELL'INFANZIA (I CAMPI DI ESPERIENZA) La dimensione tecnologica, intesa come uso intenzionale di strumenti e comprensione del fare umano, risiede nel campo di esperienza **"La conoscenza del mondo"** (Oggetti, dispositivi, trasformazioni).

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI ED ESPERIENZE CHIAVE	TRAGUARDI DI SVILUPPO (FINE DEI 5 ANNI)
Esplorazione e Manipolazione	• Smontare, rimontare e classificare oggetti d'uso comune in base alla funzione. • Utilizzare in sicurezza utensili scolastici semplici (forbici a punta arrotondata, colle, punteruoli). • Sperimentare costruzioni tridimensionali libere e geometriche.	Il bambino identifica i principali artefatti tecnologici quotidiani e ne intuisce la funzione; coordina la motricità fine nell'uso di strumenti di base; realizza strutture logiche elementari.
Avvio al Digitale (PNSD)	• Riconoscere ed identificare i dispositivi digitali familiari (smartphone, tablet, PC). • Seguire istruzioni sequenziali logiche per compiere un percorso (pensiero computazionale)	Distingue un dispositivo digitale da un oggetto analogico; sperimenta i primi giochi di orientamento a tappe sequenziali sul pavimento (coding motorio).

Ordine di scuola PRIMARIA		
Disciplina TECNOLOGIA		
Finalità La tecnologia è l'applicazione tecnica organizzata dei risultati delle discipline scientifiche finalizzata alla realizzazione di scopi utili. Questa disciplina è basata sulla cultura tecnica, che si occupa in maniera sistematica dello studio delle tecnologie, delle loro applicazioni, degli strumenti e dei processi relativi, nonché degli ambiti tecnici principali. Le tecnologie e la cultura tecnica sono alla base delle professioni tecniche e delle altre attività legate al mondo produttivo e dello sviluppo sociale ed economico. Lo studio della tecnologia ha lo scopo di promuovere negli studenti il gusto per l'esplorazione di tecnologie e strumenti, sviluppando un atteggiamento critico e consapevole, a partire dall'assunzione di consapevolezza delle tecnologie che, scientemente o inconsapevolmente, essi usano o vedono usare tutti i giorni, nonché dei contesti in cui vengono a contatto con le stesse. Lo studio della disciplina, comprensiva di una pluralità di ambiti e problemi, richiede la formazione di una visione sistemica che integra e completa lo studio delle discipline scientifiche in un'ottica che va dall'osservazione dei fenomeni (per ricondurli ai principi astratti), allo studio dei modelli teorici e quantitativi basati sulla matematica, sino alla comprensione di come quei fenomeni possano essere applicati in contesti specifici per risolvere problemi e raggiungere scopi utili su piccola e grande scala. E' essenziale avvicinare l'alunno all'uso consapevole delle tecnologie integrando le lezioni con attività di tipo sperimentale, limitate ovviamente alle possibilità di realizzazione in sicurezza e in autonomia delle stesse.		
<table border="1"> <tr> <td rowspan="2">OSA al termine della classe terza, suddivisi per nuclei tematici</td> <td> Vedere e osservare • Riconoscere e identificare elementi e fenomeni di tipo artificiale nell'ambiente. • Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Prevedere e immaginare • Utilizzare, concepire e realizzare semplici modelli descrivendo la sequenza delle operazioni. </td> </tr> </table>	OSA al termine della classe terza, suddivisi per nuclei tematici	Vedere e osservare • Riconoscere e identificare elementi e fenomeni di tipo artificiale nell'ambiente. • Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Prevedere e immaginare • Utilizzare, concepire e realizzare semplici modelli descrivendo la sequenza delle operazioni.
OSA al termine della classe terza, suddivisi per nuclei tematici		Vedere e osservare • Riconoscere e identificare elementi e fenomeni di tipo artificiale nell'ambiente. • Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Prevedere e immaginare • Utilizzare, concepire e realizzare semplici modelli descrivendo la sequenza delle operazioni.

	• Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Prevedere le conseguenze di semplici decisioni o comportamenti personali. Intervenire e trasformare • Effettuare prove e esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico. Per Informatica: • Riconoscere usi dell'Informatica e delle sue tecnologie nella vita comune. • Comprendere il concetto di informazioni private e la necessità di tenerle riservate. • Comprendere l'importanza del rispetto degli altri nell'uso delle tecnologie digitali. • Saper chiedere aiuto in caso di problemi relativi a materiali scaricati o contatti in cui si è coinvolti su Internet o attraverso altre tecnologie online. • Creare contenuti digitali elementari. • Selezionare ed utilizzare contenuti digitali a fini espressivi, usando in modo semplice applicazioni e tecnologie informatiche.
OSA al termine della classe quinta, suddivisi per nuclei tematici	Riconoscere e identificare nell'ambiente elementi e fenomeni di tipo artificiale. • Comprendere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e il relativo impatto ambientale. • Essere in grado di utilizzare, concepire e realizzare semplici modelli e oggetti funzionali, anche tenendo conto dei principi di sostenibilità e funzionalità. • Comprendere e spiegare il funzionamento di dispositivi tecnologici semplici e saper risolvere problemi tecnici elementari.

	• Saper ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. • Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. • Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. • Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. • Collaborare efficacemente in gruppo, contribuendo attivamente a progetti comuni. Per Informatica: • Riconoscere la presenza dei computer nei dispositivi tecnologici della vita quotidiana. • Riconoscere Internet come infrastruttura di comunicazione, distinguendola dai relativi servizi (es: motori di ricerca, posta elettronica, World Wide Web) e dai contenuti trasmessi. • Comprendere le regole fondamentali per un utilizzo sicuro e socialmente responsabile della tecnologia informatica. • Usare la tecnologia informatica per scegliere ed usare contenuti digitali. • Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle applicazioni informatiche riconoscendone le potenzialità come strumenti di espressione personale nella vita quotidiana.
Competenze attese al termine della classe quinta	Le nuove indicazioni richiamano gli OSA a conclusione della classe quinta
Conoscenze	Tecnologia e oggetti di uso comune. I bisogni primari dell'uomo, gli oggetti, gli strumenti e le macchine che li soddisfano; oggetti e utensili di uso comune e loro funzioni; caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni; modalità d'uso in sicurezza degli strumenti più comuni. • Materiali e sostenibilità. Osservazione, manipolazione, sperimentazione attraverso i cinque sensi; conoscenza dei materiali più comuni e delle loro caratteristiche (ad esempio, carta, legno, plastica, ecc.); modalità di manipolazione dei materiali più comuni; sostenibilità ambientale: risparmio energetico, utilizzo in modo consapevole dell'acqua e delle risorse.

- Produzione e sviluppo tecnologico. Produzione e trasformazione; utilizzo e sviluppo di semplici modelli della tecnologia.
- Informatica. Principali componenti hardware e software e funzioni di un dispositivo digitale; notazione binaria (bit); servizi di rete (motori di ricerca, email, siti web); autenticazione (nome utente e password); valore dei dati; protezione dei dati personali; uso responsabile e rispettoso dei dati digitali e dei servizi su rete; creazione e modifica di semplici contenuti digitali usando semplici applicazioni informatiche.

2. SCUOLA PRIMARIA (DETTAGLIO PER CLASSI)

Primo Biennio (Classi Prima e Seconda)

Focus centrale: analisi morfologico-funzionale degli oggetti, classificazione delle materie prime vicine e primi approcci al software di videoscrittura.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Vedere, Osservare e Trasformare	Descrivere oggetti d'uso comune individuandone i materiali componenti e la funzione delle singole parti; seguire una sequenza di istruzioni per realizzare manufatti cartacei.	Analisi dell'oggetto (es. com'è fatta una penna o una forbice); laboratori di manipolazione e riciclo creativo (carta, cartone, plastica); origami elementari e modellismo statico semplice.
Informatica e Coding	Identificare le componenti hardware essenziali del PC; utilizzare la tastiera e il mouse; eseguire algoritmi passo-passo lineari.	Accensione/spegnimento corretti del computer; digitazione di brevi parole su software di testo (Word/Docs); esercizi digitali di pixel art; programmazione a blocchi *unplugged* (freccette su carta).

Classe Terza (Le Proprietà dei Materiali e il Coding Visuale)

Focus centrale: classificazione scientifico-tecnologica delle proprietà dei materiali di base e introduzione al coding visuale su piattaforme digitali.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Materiali e Cicli Produttivi	Riconoscere l'origine e le proprietà tecnologiche macroscopiche del legno, dei metalli, del vetro e delle materie plastiche.	Analisi comparativa dei materiali (trasparenza, flessibilità, conducibilità termica intuitiva); lo studio del ciclo di produzione e riciclo della carta; norme elementari di sicurezza nei laboratori.
Informatica, Coding e Reti	Utilizzare interfacce digitali protette; creare, salvare e organizzare file in cartelle; avviare la programmazione visuale a blocchi (cicli semplici).	Gestione dei file all'interno del sistema operativo; uso di browser per la ricerca di immagini didattiche; esercizi logici interattivi sulla piattaforma *Code.org* (l'ora del codice).

Secondo Biennio (Classi Quarta e Quinta)

Focus centrale: le grandi filiere industriali-alimentari, introduzione guidata al disegno geometrico bidimensionale, uso sicuro di internet e algoritmi condizionali.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Processi Tecnologici e Disegno	Rappresentare oggetti bidimensionali utilizzando riga e squadra; analizzare le filiere tecnologiche di trasformazione dei beni (alimentari, energetici, tessili).	Uso corretto degli strumenti da disegno (riga, squadra, compasso); proiezioni ortogonali intuitive (viste dall'alto, di fronte, di lato); la filiera del latte, del pane e dei metalli; classificazione delle fonti energetiche.
Cittadinanza Digitale e Coding	Utilizzare in modo sicuro, critico e collaborativo i canali web; creare presentazioni multimediali; programmare storie animate con variabili e blocchi condizionali.	Creazione di slide (PowerPoint/Slides) strutturate; netiquette ed educazione contro il cyberbullismo; introduzione all'ambiente di programmazione **Scratch** (uso di script, cicli ripetitivi e istruzioni condizionali *SE... ALLORA*).

CURRICOLO VERTICALE DI SCIENZE

Nota Metodologica e Struttura del Curricolo di Scienze: L'insegnamento delle scienze sperimentali promuove lo sviluppo di un atteggiamento razionale, critico e cosciente verso i fenomeni naturali e tecnologici. Dai primi approcci sensoriali ed euristici della Scuola dell'Infanzia, il percorso si evolve nella Scuola Primaria attraverso l'osservazione diretta e la catalogazione empirica, per poi strutturarsi nella Scuola Secondaria di Primo Grado nell'applicazione rigorosa del **Metodo Scientifico Sperimentale (galileiano)**. Il curriculum è declinato attorno ai macro-nuclei concettuali ministeriali stabili: **Fisica e Chimica (Materia, Energia, Forze)**, **Biologia (Viventi, Ecologia, Corpo Umano)** e **Scienze della Terra e dell'Universo**, con forte enfasi sulla sostenibilità ambientale.

Ordine di scuola INFANZIA

Disciplina SCIENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA (I CAMPI DI ESPERIENZA)

Le scienze si sviluppano sotto forma di scoperta guidata, manipolazione ed esplorazione attiva all'interno del campo di esperienza **"La conoscenza del mondo"** (Oggetti, fenomeni, viventi, natura).

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI ED ESPERIENZE CHIAVE	TRAGUARDI DI SVILUPPO (FINE DEI 5 ANNI)
Esplorazione ed Organizzazione	• Osservare i corpi e i materiali attraverso l'uso coordinato dei cinque sensi. • Classificare oggetti in base a proprietà macroscopiche (colore, forma, durezza). • Sperimentare eventi fisici elementari (galleggiamento, fusioni, ombre).	Il bambino osserva con attenzione i fenomeni naturali e gli organismi viventi; formula domande intuitive sulle cause dei fatti osservati; ordina e categorizza i materiali.
Rispetto della Vita e della Natura	• Riconoscere ed identificare le differenze tra piante, animali e oggetti inanimati. • Prendersi cura degli organismi viventi della scuola (piantine, piccoli insetti). • Adottare comportamenti ecologici (evitare lo spreco d'acqua e cibo).	Osserva e descrive i cicli vitali elementari di piante e animali; manifesta cura verso l'ambiente naturale e comprende l'importanza della tutela ecologica di base.

Disciplina
SCIENZE**Finalità**

Le materie scientifiche costituiscono il fondamento della conoscenza del mondo naturale e rappresentano un pilastro essenziale per il progresso tecnologico e culturale della società. La scienza si basa sull'osservazione sistematica della realtà, sulla formulazione di ipotesi e sulla loro verifica attraverso esperimenti e modelli teorici, fornendo un metodo rigoroso per comprendere e interpretare i fenomeni che ci circondano. L'educazione scientifica è inoltre uno strumento imprescindibile per formare cittadini consapevoli e in grado di prendere decisioni informate su temi di rilevanza globale, come il cambiamento climatico, la sostenibilità delle risorse e le implicazioni etiche delle innovazioni biotecnologiche.

L'insegnamento delle Scienze nel primo ciclo di istruzione è caratterizzato da un approccio intrinsecamente interdisciplinare, attento al ruolo della creatività e dell'immaginazione e aperto agli ambiti artistici e musicali, volto a stimolare l'interesse e la curiosità verso l'esplorazione, lo studio, e la comprensione dei fenomeni naturali, delle modalità di vita animali e vegetali; della organizzazione generale del corpo umano, con particolare riguardo agli organi di senso; della struttura dei minerali.

Obiettivi generali da raggiungere al termine del primo ciclo

Far apprendere concetti e procedure della fisica e delle scienze naturali.

- Costruire relazioni e concetti a partire dall'osservazione e dall'esplorazione di semplici fenomeni.
- Attivare l'attenzione verso i fenomeni naturali e di origine antropica e verso i loro effetti.
- Sviluppare le capacità di sperimentazione e di progressiva astrazione.
- Sviluppare le capacità di analisi e di sintesi.
- Saper collegare le scienze alla Storia e alle discipline di ambito artistico e umanistico.
- Acquisire la capacità di leggere, analizzare e comprendere testi scientifici.
- Acquisire la capacità di argomentare, spiegare e motivare, in forma scritta e orale e con linguaggio appropriato.
- Acquisire consapevolezza dell'importanza della diversificazione delle fonti energetiche e dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse.
- Acquisire consapevolezza del ruolo sociale, economico e culturale delle scienze e della tecnologia.
- Acquisire una visione positiva della scienza e della tecnologia e la fiducia nelle capacità degli esseri umani di superare le sfide di una società in rapida evoluzione.

OSA al termine della classe terza, suddivisi per nuclei tematici	Esplorare e osservare il mondo naturale • Osservare direttamente rocce, piante, animali e microorganismi, raccogliendo campioni, utilizzando lenti d'ingrandimento e microscopi per descriverne le caratteristiche e classificarli in base a criteri come forma, colore, struttura e habitat. • Riconoscere le interazioni tra gli esseri viventi e l'ambiente, ad esempio osservando come le piante crescono in diversi tipi di suolo o come gli animali modificano il loro comportamento in base alle stagioni. • Iniziare a formulare semplici ipotesi basate sull'osservazione di piante, animali e minerali, registrando cambiamenti nel tempo attraverso schede di osservazione o grafici. • Rilevare le variazioni del tempo meteorologico attraverso la misurazione della temperatura, dell'umidità e della pressione atmosferica con strumenti come termometri, barometri e igrometri. Creare un diario meteorologico per documentare i cambiamenti nel tempo. • Osservare il susseguirsi delle stagioni e delle fasi lunari, realizzando registrazioni periodiche del cambiamento delle piante, delle temperature e della posizione della Luna nel cielo. • Costruire semplici modelli della rotazione terrestre utilizzando una lampada e un globo per simulare il giorno e la notte. Materia e trasformazioni • Classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà, come la durezza (graffiandoli con altri materiali), la trasparenza (osservando cosa si vede attraverso di essi), o la conducibilità termica (verificando come si scaldano a contatto con una fonte di calore). • Sperimentare le funzioni e gli utilizzi dei materiali, ad esempio costruendo semplici strutture con diversi tipi di carta, plastica o legno per capire quali sono più resistenti o flessibili. • Osservare semplici fenomeni di cambiamento di stato (es. scioglimento del ghiaccio, evaporazione dell'acqua) e registrare le trasformazioni attraverso disegni o tabelle. Esperimenti sui movimenti, forze e fenomeni fisici

	• Osservare e descrivere il moto degli oggetti utilizzando esperimenti con piani inclinati, molle, pendoli e carrelli per riconoscere le variazioni del valore e della direzione della velocità. • Sperimentare la gravità facendo cadere oggetti di forma e materiali diversi e confrontandone le velocità di caduta. Misurare e confrontare la massa e la densità di diversi materiali immergendoli in acqua e osservando il galleggiamento. • Osservare e descrivere il comportamento delle calamite su diversi materiali, riconoscendo le proprietà di attrazione e repulsione e orientamento nello spazio. • Sperimentare il suono come effetto di una vibrazione toccando le corde di uno strumento musicale, parlando vicino a un palloncino gonfio o utilizzando diapason e bicchieri d'acqua per osservare come le vibrazioni producano suoni diversi. • Riconoscere la propagazione della luce e i fenomeni di riflessione e rifrazione utilizzando specchi, lenti e prismi per osservare la deviazione dei raggi luminosi e la formazione di ombre. Esseri viventi e corpo umano • Riconoscere le parti principali del corpo umano, con particolare attenzione agli organi di senso e alla loro funzione nella percezione dell'ambiente. • Sviluppare abitudini alimentari e stili di vita sani e rispettosi della propria salute. Consapevolezza ambientale e impatto della scienza • Riflettere su come le proprie azioni influenzano l'ambiente, riconoscendo l'importanza di comportamenti responsabili a scuola e nella natura per la tutela degli ecosistemi. • Discutere come alcune scoperte scientifiche hanno migliorato la vita quotidiana (es. l'importanza dell'igiene, l'uso dell'elettricità).
OSA al termine della classe quinta, suddivisi per nuclei tematici	Esplorare e osservare il mondo naturale • Osservare con attenzione ciò che ci circonda, ponendosi domande su ciò che accade in natura e nei fenomeni quotidiani. Formulare ipotesi basate sulle proprie osservazioni e cercare spiegazioni attraverso esperimenti, confronti e raccolta di informazioni.

- Osservare e descrivere le caratteristiche di piante e animali, ad esempio studiando foglie, semi e fiori con una lente d'ingrandimento o confrontando scheletri e dentature di animali per dedurre la loro dieta.
- Utilizzare strumenti per effettuare esperimenti, come termometri, bilance, cronometri e microscopi, raccogliendo dati su variazioni di temperatura, peso, tempo e struttura dei materiali.
- Osservare i moti della Terra e della Luna ricostruendoli attraverso esperimenti con modelli tridimensionali, tracciando la posizione del Sole a diverse ore del giorno o registrando le fasi lunari nel corso di un mese.
- Esplorare la struttura interna della Terra con modelli fisici (come sezioni in plastilina per rappresentare crosta, mantello e nucleo) e analizzare terremoti e vulcani osservando mappe sismiche, simulando l'eruzione di un vulcano con bicarbonato e aceto o studiando i materiali emessi dalle eruzioni. Materia e trasformazioni
- Riconoscere e classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà (colore, forma, durezza, trasparenza, ecc.), studiandone funzioni e possibili utilizzi.
- Classificare materiali e oggetti osservandone e confrontandone le proprietà: ad es., confrontare la durezza di diversi materiali graffiandoli con una moneta, verificare la trasparenza ponendoli davanti a una luce.
- Riconoscere e descrivere le proprietà dei materiali, gli stati della materia e i passaggi di stato, osservandone i cambiamenti in situazioni concrete.
- Osservare le proprietà dei materiali attraverso esperimenti pratici, come nel galleggiamento di oggetti in acqua o nell'assorbimento di liquidi da parte di materiali porosi. Esplorazione sensoriale dei principi fisici
- Sperimentare la gravità, l'elettricità e il magnetismo, facendo cadere oggetti per osservare la loro velocità di caduta, costruendo semplici circuiti elettrici con pile e lampadine o esplorando la forza magnetica con calamite e diversi materiali.
- Collegare la misura della temperatura, le vibrazioni, e le proprietà della luce alle percezioni sensoriali, ad es. confrontando la temperatura di oggetti percepiti freddi o caldi al tatto, ragionando sulle caratteristiche dei suoni prodotti da strumenti musicali o da materiali

	diversi (corde tese, bicchieri con quantità d'acqua differenti), o ragionando sulla propagazione della luce attraverso un forellino e attraverso una lente e sulla scomposizione della luce con un prisma. Esseri viventi e corpo umano • Studiare il corpo umano, per esempio, misurando il battito cardiaco prima e dopo l'esercizio fisico per comprendere il funzionamento del sistema circolatorio o studiando la digestione con esperimenti sulla dissoluzione di cibi in liquidi diversi. • Osservare e descrivere le caratteristiche principali di piante e animali, come forma, colore, struttura e adattamenti all'ambiente. Confrontare i loro modi di vivere, studiando alimentazione, crescita, riproduzione e habitat. Interconnessioni tra Scienza, Arte e Società • Esplorare i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica, ad esempio analizzando le simmetrie nei cristalli di neve, identificando le proprietà delle vibrazioni che corrispondono alle caratteristiche dei suoni, o sperimentando la pittura con pigmenti naturali. • Riconoscere il ruolo della scienza nella società, approfondendo le invenzioni scientifiche che hanno cambiato la storia (come la scoperta dell'elettricità o la teoria dell'evoluzione) e discutendo come la scienza influisce su tecnologia, medicina e ambiente.
Competenze attese al termine della classe quinta	Osservare il mondo con curiosità formulando domande e cercando spiegazioni per quello che si osserva. • Esplorare i fenomeni individuando relazioni fra grandezze misurabili. • Illustrare i fenomeni e le relative spiegazioni utilizzando un linguaggio appropriato. • Riconoscere l'equilibrio negli ecosistemi e l'esistenza di interazioni fra uomo e ambiente. • Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali. • Riconosce le parti del corpo umano nei suoi diversi organi e apparati. • Matura un approccio di cura verso l'ambiente a partire dall'aula per arrivare a quello naturale.

	• Sviluppa abitudini alimentari e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.
Conoscenze	Ambiente e geografia fisica. Paesaggi naturali e antropici; elementi dell'ambiente: suolo, acqua, aria, piante, animali, microrganismi; nozioni di base relative alla struttura della Terra; minerali fossili e rocce. • Astronomia e fenomeni naturali. Fasi lunari, ciclo delle maree, ciclo delle stagioni e alternanza del dì e della notte. • Ecosistemi e biologia. Componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi ed equilibrio naturale; elementi di biologia delle piante; elementi di biologia degli animali; struttura e funzioni del corpo umano. • Fisica e fenomeni naturali. Gravità: peso e massa; suoni: vibrazioni, propagazione delle vibrazioni, e loro percezione come suoni; luce: riflessione, diffusione, rifrazione, meccanismo della visione, colori; fenomeni elettrici e magnetici. • Chimica e proprietà dei materiali: Stati della materia e cambiamenti di stato; materiali e loro proprietà; combustione e miscugli.

2. SCUOLA PRIMARIA (DETTAGLIO PER CLASSI)

Primo Biennio (Classi Prima e Seconda)

Focus centrale: distinzione dei regni biologici macroscopici, i tre stati di aggregazione della materia e l'avvio alla registrazione empirica dei dati.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Fisica e Chimica	Individuare e descrivere le proprietà dei materiali d'uso comune; riconoscere l'acqua nei suoi diversi stati fisici.	I tre stati della materia (solido, liquido, aeriforme); esperimenti sul ciclo dell'acqua in natura; distinzione tra materiali naturali e artificiali.
Biologia e Scienze della Terra	Distinguere esseri viventi e non viventi; identificare le parti fondamentali di una pianta e le principali caratteristiche degli animali vicini; osservare i fenomeni atmosferici.	Il ciclo vitale (nascita, crescita, riproduzione, morte); classificazione elementare degli animali (erbivori/carnivori; vertebrati/invertebrati intuitivi); compilazione quotidiana del diario meteo della classe.

Classe Terza (Le Proprietà della Materia, il Suolo e gli Ecosistemi)

Focus centrale: interazione ecologica profonda tra mondo inorganico (suolo, aria) e biologico; introduzione del concetto di catena alimentare.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Fisica e Chimica (La Materia)	Sperimentare e comprendere le proprietà chimico-fisiche dell'aria, dell'acqua e del suolo; riconoscere il peso e il volume dei corpi.	L'aria come materia invisibile che occupa spazio e ha un peso; la capillarità e il potere solvente dell'acqua; stratificazione e composizione del suolo (humus, argilla, sabbia, roccia).
Biologia (Ecosistemi)	Riconoscere le interdipendenze tra i componenti di un ecosistema locale; comprendere e tracciare la struttura di una catena alimentare.	Struttura dell'ecosistema (componenti biotiche e abiotiche); produttori (piante), consumatori (animali) e decompositori (funghi e batteri); reti e catene alimentari; adattamenti evolutivi all'habitat.

Secondo Biennio (Classi Quarta e Quinta)

Focus centrale: la cellula come unità biologica base, classificazione dei viventi, anatomia/fisiologia umana, le fonti di energia e introduzione all'astronomia.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Fisica, Chimica ed Energia	Comprendere i concetti di forza, movimento, calore ed elettricità; distinguere tra fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili.	La propagazione del calore (conduzione, convezione, irraggiamento); magnetismo ed elettricità statica ed elementare (circuiti in serie/parallelo); leve e macchine semplici.
Biologia e Corpo Umano	Conoscere la struttura generale della cellula; descrivere l'anatomia e la fisiologia degli apparati e sistemi del corpo umano, promuovendo l'educazione alla salute.	**Classe 4^a:** Il regno dei viventi (Monere, Protisti, Funghi, Piante, Animali); la fotosintesi clorofilliana. **Classe 5^a:** La cellula animale e vegetale; gli apparati umani: scheletrico, muscolare, digerente, circolatorio, respiratorio, escretore riproduttivo.e cenni al sistema nervoso,
Terra e Universo	Descrivere la struttura del Sistema Solare e i movimenti principali del pianeta Terra.	Il Sole, i pianeti rocciosi e gassosi; i moti di rotazione (giorno/notte) e rivoluzione (alternanza delle stagioni) della Terra; la Luna e le sue fasi.

Ordine SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Disciplina TECNOLOGIA

Finalità

Questa disciplina è basata sulla cultura tecnica, che si occupa in maniera sistematica dello studio delle tecnologie, delle loro applicazioni, degli strumenti e dei processi relativi, nonché degli ambiti tecnici principali. Le tecnologie e la cultura tecnica sono alla base delle professioni tecniche e delle altre attività legate al mondo produttivo e dello sviluppo sociale ed economico. Lo studio della tecnologia ha lo scopo di promuovere negli studenti il gusto per l'esplorazione di tecnologie e strumenti, sviluppando un atteggiamento critico e consapevole, a partire dall'assunzione di consapevolezza delle tecnologie che, scientemente o inconsapevolmente, essi usano o vedono usare tutti i giorni, nonché dei contesti in cui vengono a contatto con le stesse

OSA al termine della classe terza

Vedere, osservare e sperimentare

- Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.
- Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.
- Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.
- Alcuni dei punti ricadono nelle attività sperimentali; analoghi aspetti emergono in tutti gli altri nuclei fondanti. Prevedere, immaginare e progettare
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
- Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.
- Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. Intervenire, trasformare e produrre
- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.
- Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi, anche eventualmente avvalendosi di software specifici.
- Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.
- Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia.
- Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.

Per Informatica:

- Comprendere i principi fondamentali dell'architettura e del funzionamento di Internet e del Web.
- Comprendere i principi fondamentali dell'architettura e del funzionamento (hardware e software) di sistemi e dispositivi informatici.
- Utilizzare i più comuni dispositivi informatici per organizzare e gestire le informazioni di proprio interesse.
- Connettere dispositivi informatici tra di loro e con periferiche, anche per realizzare semplici esperienze di raccolta ed analisi dati e di controllo di dispositivi esterni.
- Riconoscere il valore dei dati personali, non soltanto di quelli sensibili, ed essere consapevoli delle problematiche relative all'identità sulla rete.
- Comprendere i rischi sociali connessi alla facilità di raccolta sistematica dei dati ed alla dimensione pubblica dei social network.
- Valutare con spirito critico le informazioni reperite in rete.
- Sperimentare nella creazione di contenuti digitali diversi strumenti informatici e molteplici modalità di elaborazione per esprimersi al meglio.
- Selezionare gli strumenti digitali più appropriati per i propri obiettivi espressivi.

	• Creare applicazioni informatiche a fini espressivi (es, storie, giochi, musiche, ...) usando ambienti adatti • Selezionare e organizzare contenuti digitali ai fini di un'efficace presentazione.
Competenze al termine della classe terza	Riconoscere nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. • Riconoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. • Essere in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. • Imparare a capire l'importanza della sicurezza nell'ambiente in cui opera • Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed essere in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. • Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la concezione e realizzazione di semplici prodotti. • Ricavare dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo di esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. • Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. • Saper utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. • Concepire e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico. Per Informatica: • Conoscere l'architettura di principio (fisica e funzionale) di un sistema di elaborazione digitale. • Riconoscere le componenti hardware e software dei sistemi di elaborazione digitale. • Riconoscere i meccanismi fondamentali con cui i sistemi di elaborazione digitale comunicano e forniscono servizi su Internet. • Riconoscere i modi appropriati/inappropriati, sicuri/pericolosi, responsabili/irresponsabili di usare la tecnologia informatica. • Selezionare ed utilizzare, anche in modo combinato, programmi e servizi software per raggiungere uno specifico obiettivo. • Sperimentare le potenzialità della tecnologia informatica come strumento di espressione personale.
Conoscenze	Disegno tecnico e rappresentazione grafica. Elementi di base per la comprensione del disegno tecnico; costruzioni grafiche di base con riga e squadra; riduzione e ingrandimento dei disegni in scala; proiezioni ortogonali di segmenti, superfici; la sezione dei principali solidi geometrici. • Materiali e loro proprietà. Conoscenze di base sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali; la risorsa rifiuti, utilizzo dei rifiuti; sostanze organiche; natura e caratteristiche dei materiali metallici; produzione e lavorazioni dei metalli; il ferro e le sue leghe (altoforno); il rame, l'alluminio e le loro leghe; le fibre tessili e i materiali compositi e la produzione dei tessuti; concetti fondamentali sugli oggetti tecnologici come oggetti compositi e risultanti da un processo organizzato di progetto e produzione inserito in una catena del valore. • Produzione e riciclo dei materiali. Il ciclo di produzione della carta e il riciclaggio della carta; l'industria del vetro e il riciclaggio del vetro; la produzione delle materie plastiche e il riciclaggio delle plastiche. • Elettricità e magnetismo: Elettricità; tensione e corrente elettrica; materiali conduttori e materiali isolanti; collegamenti in serie e in parallelo; pile e accumulatori; magnetismo; elettrocalamite; risparmio dell'energia elettrica: nell'illuminazione ed elettrodomestici. • Impianti e sicurezza domestica. L'organizzazione degli spazi abitativi; l'impianto idrico-fognario; l'impianto termico e del gas; l'impianto elettrico della casa; la sicurezza domestica. • Energia e fonti energetiche. I combustibili fossili: solidi, liquidi e gassosi; fonti rinnovabili: energia idroelettrica, energia geotermica, energia solare, energia eolica; biomasse e residui biologici; fonti esauribili: le centrali termoelettriche; energia nucleare: la fissione nucleare e la fusione nucleare. • Trasporti e mobilità. Il sistema trasporti in Italia: il trasporto stradale, il trasporto su rotaia, il trasporto marittimo e il trasporto aereo; l'educazione stradale.

- Informatica. Sistema operativo; servizi di sistema; processo; memoria; file e file system; Internet e protocolli di comunicazione; cifrario; attacchi informatici; identità sulla rete; valutazione critica dei dati digitali e dei servizi su rete; impatto sulla società dei dati digitali e della loro elaborazione; raccolta dati da sensori; creazione e modifica di contenuti digitali multimediali (giochi, animazioni, musica, video) usando ambienti informatici; usabilità e accessibilità di applicazioni informatiche.

Classe Prima (Scienza dei Materiali, Disegno Geometrico Fondamentale e Coding Strutturato)

Focus centrale: classificazione normata dei materiali industriali, precisione millimetrica nelle costruzioni geometriche piane e logica algoritmica applicata.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E LABORATORI
Tecnologia dei Materiali	Classificare e analizzare le proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali estrattivi e da costruzione; comprendere l'impatto ambientale della produzione.	Proprietà della materia (trazione, compressione, durezza, fusibilità); il Legno (struttura, derivati, carta); i Materiali Ceramici e i Laterizi; il Vetro; l'impatto ecologico della deforestazione e il riuso.
Disegno Tecnico	Eseguire con precisione costruzioni geometriche piane elementari come base per la rappresentazione tecnica normalizzata.	Uso corretto delle matite grafite (H, HB, B); ortogonalità e parallelismo; divisione di segmenti e angoli; costruzione di poligoni regolari (triangolo, quadrato, esagono, ottagono) dato il lato o la circonferenza.
Informatica ed Algoritmi	Padroneggiare la struttura logica di un algoritmo; convertire dati analogici in digitali (concetto di bit e byte); programmare con cicli annidati.	Sistemi di numerazione binaria; diagrammi di flusso (flowchart); sviluppo di mini-giochi o simulazioni matematiche complesse in Scratch.

Classe Seconda (Sistemi Energetici, Proiezioni Ortogonali e Modellazione CAD)

Focus centrale: geopolitica e ingegneria delle fonti energetiche, proiezioni spaziali tridimensionali e introduzione al disegno computerizzato.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E LABORATORI
Energia e Sistemi Produttivi	Comprendere il funzionamento termodinamico e meccanico delle centrali energetiche; analizzare l'efficienza dei motori endotermici e l'ecocompatibilità industriale.	Fonti esauribili (carbone, petrolio, gas metano, uranio) e Centrali termoelettriche e nucleari; Fonti rinnovabili (idroelettrica, solare fotovoltaica/termica, eolica, geotermica, biomasse); i Combustibili e l'Inquinamento atmosferico.
Disegno Tecnico e CAD		

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E LABORATORI
	Rappresentare solidi geometrici isolati e gruppi di solidi attraverso il metodo codificato delle proiezioni ortogonali; modellare oggetti in 3D sul PC.	Le proiezioni ortogonali (PO, PV, PL) di solidi semplici (prismi, piramidi, cilindri, coni) e solidi ruotati o inclinati; introduzione al disegno digitale bidimensionale e tridimensionale con software **CAD** (es. *Tinkercad* o *SketchUp*).

Classe Terza (Sistemi Edili, Assonometrie, Robotica e Competenze d'Esame)

Focus centrale: urbanistica ed elementi costruttivi della casa, assonometrie geometriche, automazione/robotica ed elaborazione della tesina d'Esame.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E LABORATORI
Settore Edile ed Urbanistica	Riconoscere gli elementi strutturali di un edificio e le reti impiantistiche domestiche; comprendere i principi della bioarchitettura e della domotica.	Le strutture resistenti (fondazioni, pilastri, travi in cemento armato, capriate); gli impianti domestici (elettrico, idraulico, termico, gas); la bioedilizia, il risparmio energetico negli edifici (classe energetica A4) e lo sviluppo sostenibile delle città.
Disegno Tecnico Avanzato	Rappresentare solidi ed elementi d'arredo o architettonici utilizzando i metodi delle assonometrie geometriche normalizzate.	Assonometria **Isometrica** , **Cavaliera** e **Monometrica** di solidi singoli e composti; disegno in scala di una pianta abitativa elementare con inserimento degli arredi standard e dei simboli degli impianti.
Robotica ed Esame di Stato	Integrare sensori e attuatori tramite logiche programmabili (robotica educativa); strutturare l'elaborato multimediale interdisciplinare per l'Esame.	Introduzione alla robotica e all'elettronica programmabile (es. sistemi *Arduino* o *Micro:bit* semplificati); programmazione di automazioni (es. accensione luce automatica con sensore di luminosità); stesura tecnica e grafica del progetto d'Esame.

Ordine SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Disciplina SCIENZE

Finalità

Le materie scientifiche costituiscono il fondamento della conoscenza del mondo naturale e rappresentano un pilastro essenziale per il progresso tecnologico e culturale della società. La scienza si basa sull'osservazione sistematica della realtà, sulla formulazione di ipotesi e sulla loro verifica attraverso esperimenti e modelli teorici, fornendo un metodo rigoroso per comprendere e interpretare i fenomeni che ci circondano. L'educazione scientifica è inoltre uno strumento imprescindibile per formare cittadini consapevoli e in grado di prendere decisioni informate su temi di rilevanza globale, come il cambiamento climatico, la sostenibilità delle risorse e le implicazioni etiche delle innovazioni biotecnologiche.

L'insegnamento delle Scienze nel primo ciclo di istruzione è caratterizzato da un approccio intrinsecamente interdisciplinare, attento al ruolo della creatività e dell'immaginazione e aperto agli ambiti artistici e musicali, volto a stimolare l'interesse e la curiosità verso l'esplorazione, lo studio, e la comprensione dei fenomeni naturali, delle modalità di vita animali e vegetali; della organizzazione generale del corpo umano, con particolare riguardo agli organi di senso; della struttura dei minerali.

Obiettivi generali da raggiungere al termine del primo ciclo

Far apprendere concetti e procedure della fisica e delle scienze naturali.

- Costruire relazioni e concetti a partire dall'osservazione e dall'esplorazione di semplici fenomeni.
- Attivare l'attenzione verso i fenomeni naturali e di origine antropica e verso i loro effetti.
- Sviluppare le capacità di sperimentazione e di progressiva astrazione.
- Sviluppare le capacità di analisi e di sintesi.
- Saper collegare le scienze alla Storia e alle discipline di ambito artistico e umanistico.
- Acquisire la capacità di leggere, analizzare e comprendere testi scientifici.
- Acquisire la capacità di argomentare, spiegare e motivare, in forma scritta e orale e con linguaggio 108 appropriato.
- Acquisire consapevolezza dell'importanza della diversificazione delle fonti energetiche e dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse.
- Acquisire consapevolezza del ruolo sociale, economico e culturale delle scienze e della tecnologia.
- Acquisire una visione positiva della scienza e della tecnologia e la fiducia nelle capacità degli esseri umani di superare le sfide di una società in rapida evoluzione.

OSA al termine della classe terza

- Osservare e analizzare i fenomeni naturali e geologici
- Osservare fenomeni naturali e antropici e individuare relazioni tra grandezze, ad esempio misurando la velocità di caduta di oggetti di peso diverso per comprendere l'azione della gravità o confrontando il consumo d'acqua in diverse attività quotidiane per comprenderne l'impatto ambientale.
- Costruire e interpretare grafici e relazioni matematiche tracciando l'andamento della temperatura giornaliera e la variazione nel tempo, oppure registrando e rappresentando graficamente la velocità di crescita di una pianta in funzione della quantità di luce ricevuta.
- Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali e le loro componenti, esaminando il ruolo dei produttori, consumatori e decompositori.
- Esplorare il ciclo del carbonio e il suo impatto sugli ecosistemi attraverso esperimenti e osservazioni sul ciclo della materia.
- Osservare fenomeni astronomici tramite modellizzazioni e simulazioni, studiando il moto del Sole, le eclissi e le stagioni con planetari o modelli tridimensionali.
- Analizzare la geosfera e la biosfera, riconoscendo l'origine delle rocce, i processi geologici e i rischi naturali per la prevenzione ambientale.
- Osservare ed esaminare fossili per comprendere la storia geologica e l'evoluzione degli organismi viventi. Chimica e trasformazioni della materia
- Interpretare le trasformazioni chimiche attraverso reazioni con sostanze comuni, sperimentando combustione, dissoluzione e reazioni acido-base.
- Applicare il metodo scientifico formulando ipotesi e verificandole con esperimenti, come confrontare l'acidità di sostanze comuni (succo di limone, bicarbonato, aceto) utilizzando cartine tornasole e discutere i risultati in termini di reazioni chimiche.
- Osservare e descrivere i passaggi di stato della materia e il comportamento delle sostanze in diverse condizioni ambientali.
- Sperimentare reazioni chimiche di base, dissoluzione e reazioni acido-base, per comprendere le trasformazioni della materia. Sperimentazione e analisi dell'energia nei fenomeni fisici
- Applicare i concetti fisici fondamentali per analizzare fenomeni naturali e artificiali, raccogliendo dati e identificando relazioni quantitative. Sperimentare con esperienze pratiche come il piano inclinato, il galleggiamento e i circuiti elettrici semplici.
- Comprendere la conservazione dell'energia e la dissipazione in calore, approfondendo il tema con esperimenti su mulini ad acqua, dinamo e riscaldamento con frullatore.
- Esplorare il concetto di efficienza energetica, riflettere sulle fonti di energia rinnovabili, non rinnovabili e sui rispettivi vantaggi e svantaggi. Fonti energetiche e trasformazioni
- Riconoscere le diverse fonti energetiche e individuare strategie per un uso ottimale delle risorse, per esempio analizzando l'efficienza di pannelli solari attraverso la misurazione della loro

	produzione energetica in condizioni di luce diverse o confrontando il consumo energetico di lampadine a incandescenza e LED. • Analizzare le modalità di trasformazione e trasferimento dell'energia nei sistemi fisici, studiando fenomeni come il lavoro, la potenza e il rendimento energetico. Confrontare l'efficienza di diversi dispositivi (es. motori elettrici vs motori termici) e valutare il loro impatto ambientale. • Sperimentare strumenti di misura e dispositivi tecnologici, utilizzando sensori digitali per raccogliere dati di temperatura o inquinamento atmosferico e analizzarli con software di elaborazione. • Studiare la propagazione delle onde luminose attraverso diversi mezzi e materiali. • Osservare fenomeni di diffrazione, interferenza e polarizzazione della luce attraverso esperimenti pratici. Esseri viventi e corpo umano • Studiare la diversità e l'evoluzione dei viventi, esplorando la biologia cellulare e la genetica e fotosintesi. • Approfondire il rapporto tra scienza e salute, esaminando fattori come alimentazione, sviluppo puberale e prevenzione delle dipendenze. • Osservare e descrivere la struttura e il funzionamento della cellula, distinguendo cellule animali e vegetali. • Comprendere il processo della fotosintesi e la sua importanza per il ciclo della vita. Scienze della Terra e dell'ambiente • Esaminare i fattori che influenzano il clima attraverso esperimenti come la simulazione dell'effetto serra in una campana di vetro o la raccolta di dati meteorologici locali (temperatura, umidità, pressione atmosferica) per osservare variazioni climatiche nel tempo. • Promuovere la sostenibilità ambientale con comportamenti responsabili e attività di tutela della biodiversità e monitoraggio ecologico. • Utilizzare l'analisi dimensionale per stimare ordini di grandezza, per esempio confrontando le dimensioni di pianeti e stelle per visualizzarne le proporzioni, o stimando quanta acqua viene sprecata lasciando il rubinetto aperto per un certo tempo. Scienza, tecnologia e innovazione • Individuare i collegamenti tra scienza, matematica e tecnologia, ad esempio progettando e costruendo semplici circuiti elettrici o analizzando la geometria delle strutture cristalline con modelli tridimensionali. • Riconoscere le connessioni tra scienza, arte e discipline umanistiche, osservando le proporzioni auree nelle strutture naturali (conchiglie, fiori), esplorando la relazione tra il suono e la matematica (frequenze musicali, armoniche) o studiando la rappresentazione astronomica nelle opere d'arte rinascimentali. • Comprendere l'evoluzione storica delle scienze, confrontando il modello geocentrico e il modello eliocentrico, riproducendo esperimenti storici (come la misura della lunghezza dell'ombra di uno gnomone per calcolare l'altezza del Sole, sulla scia di Eratostene). • Analizzare il ruolo della scienza nella società e nell'economia, approfondendo il funzionamento di tecnologie di uso comune come lo smartphone (batterie, sensori, onde elettromagnetiche) o discutendo l'impatto delle energie rinnovabili sul mercato del lavoro. • Riconoscere la dimensione estetica della scienza, studiando la simmetria nei fiori e nei cristalli di neve, osservando la struttura dei frattali in natura o riproducendo le curve di Lissajous. • Esplorare il contributo della scienza e della tecnologia alla società, analizzando alcune scoperte fondamentali e il loro impatto sulla vita quotidiana.
Competenze al termine della classe terza	Competenze scientifiche e metodologiche • Analizzare e interpretare i fenomeni naturali e di origine antropica applicando i concetti e le procedure della fisica e delle scienze naturali. • Analizzare, interpretare e affrontare consapevolmente le sfide scientifiche e tecnologiche di una società in continua evoluzione. • Leggere, analizzare e comprendere testi scientifici. • Comunicare in forma scritta e orale concetti scientifici con proprietà di linguaggio. • Saper argomentare, spiegare e motivare le proprie affermazioni con ragionamenti, prove, esempi che ne possano dimostrare la fondatezza.
Conoscenze	Chimica. Materia e trasformazioni, stati di aggregazione, passaggi di stato, reazioni chimiche (combustione, acidi-basi).

- **Biologia.** La cellula, riproduzione e cenni sullo sviluppo degli organismi pluricellulari, principi di genetica; differenze morfologiche e funzionali tra piante e animali; fotosintesi; anatomia e fisiologia dell'uomo; ecologia ed ecosistemi; ciclo del carbonio; principi di biologia evolutiva.
- **Scienze della Terra.** Minerali, rocce e fossili; struttura della Terra, fenomeni geologici; ciclo litogenetico.
- **Fisica e astronomia.** Misure, moti, oscillazioni e onde; termodinamica, energia e interazioni; gravità, elettricità, magnetismo, proprietà della luce, ottica geometrica; sistema solare, fenomeni astronomici, evoluzione dell'Universo.
- **Fonti di energia e applicazioni tecnologiche.** Energie fossili, energie rinnovabili, energia nucleare; efficienza energetica e impatto ambientale; diversificazione delle fonti energetiche

Classe Prima (Chimica della Materia, Biologia Cellulare e Botanica/Zoologia)

Focus centrale: formalizzazione quantitativa del metodo sperimentale, transizione dall'atomo alla cellula, microscopia e sistematica dei viventi.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E LABORATORI
Fisica e Chimica della Materia	Padroneggiare le grandezze fisiche e le unità di misura del SI ; comprendere la struttura atomica e molecolare della materia; distinguere sostanze pure, miscugli e soluzioni.	Fasi del metodo galileiano; massa, volume e densità; teoria atomica elementare (protoni, neutroni, elettroni); tavola periodica (cenni); miscugli omogenei ed eterogenei; la concentrazione e la solubilità delle soluzioni.
Biologia dei Viventi	Analizzare al microscopio o tramite modelli le cellule procariotiche ed eucariotiche; padroneggiare la tassonomia e la classificazione scientifica moderna di piante e invertebrati.	Organelli cellulari (nucleo, mitocondri, cloroplasti, membrana); la tassonomia di Linneo; riproduzione cellulare (mitosi e meiosi intuitive); botanica (alghe, muschi, felci, angiosperme/gimnosperme); zoologia degli invertebrati.
Scienze della Terra	Descrivere le caratteristiche chimiche dei minerali e i processi di formazione delle rocce.	Proprietà dei minerali (scala di Mohs); ciclo litogenetico (rocce magmatiche, sedimentarie, metamorfiche).

Classe Seconda (Meccanica, Chimica delle Reazioni, Fisiologia Umana e Tettonica)

Focus centrale: leggi fisiche del moto e delle forze, legami chimici, anatomia sistematica del corpo umano e dinamica endogena terrestre.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E LABORATORI
Fisica e Chimica (Forze e Reazioni)	Descrivere i moti rettilinei e calcolarne la velocità; applicare i principi della dinamica e il concetto di forza; riconoscere una reazione chimica bilanciandola.	Moto rettilineo uniforme; le forze e il dinamometro; la forza di gravità e l'attrito; la pressione (principio di Pascal e Archimede); legami chimici (covalente, ionico); legge di conservazione della massa (Lavoisier) ed equazioni chimiche elementari.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E LABORATORI
Il Corpo Umano	Analizzare in modo integrato i sistemi e gli apparati umani, comprendendone l'omeostasi, la coordinazione e le patologie correlate.	Studio approfondito dei sistemi: tegumentario, scheletrico, muscolare; apparato digerente (ed educazione alimentare), circolatorio (sangue, cuore), respiratorio, escretore; sistema immunitario e cenni alle malattie infettive.
Geodinamica Endogena	Comprendere la struttura interna della Terra e i modelli cinematici della superficie terrestre.	Crosta, mantello, nucleo; la teoria della deriva dei continenti (Wegener) e la **Tettonica delle Placche** ; origine di terremoti (faglie, onde sismiche) e vulcani (magma, lave, distribuzioni globali).

Classe Terza (Elettromagnetismo, Genetica, Evoluzione e Astronomia d'Esame)

Focus centrale: leggi dell'elettricità, ereditarietà dei caratteri (DNA), teorie evolutive, astrofisica e grandi temi della transizione energetica per l'Esame di Stato.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E LABORATORI
Fisica (Elettricità ed Energia)	Applicare le leggi matematiche dei circuiti elettrici; comprendere l'elettromagnetismo; calcolare il lavoro e la potenza meccanica.	La carica elettrica e la legge di Coulomb; la corrente elettrica, la tensione e la resistenza; la **Prima e Seconda Legge di Ohm** ($V = R \cdot I$); magneti ed elettromagneti; trasformazioni energetiche: energia cinetica, potenziale e termica.
Genetica ed Evoluzionismo	Padroneggiare le leggi dell'ereditarietà biologica; comprendere la struttura del codice genetico; analizzare le prove stabili dell'evoluzione biologica.	Le tre leggi di **Mendel** sui caratteri ereditari; struttura e duplicazione del **DNA** ; geni, cromosomi e mutazioni genetiche; la teoria della selezione naturale di **Charles Darwin** ; l'evoluzione dell'Uomo.
Astronomia e Sostenibilità	Collocare la Terra nell'Universo descrivendo l'evoluzione stellare; argomentare le problematiche ecologiche globali attuali.	La sfera celeste e le costellazioni; le leggi di Keplero e la gravitazione universale di Newton; ciclo vitale delle stelle e la teoria del Big Bang; l'effetto serra antropico, il riscaldamento globale e la transizione verso le energie rinnovabili (sfide dell'Esame di Stato).

CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA

Nota Metodologica e Struttura del Curricolo di Musica: L'apprendimento della musica nel corso del primo ciclo si propone di sviluppare le capacità di espressione, di fruizione consapevole e di interpretazione critica dei messaggi sonori. Il percorso si snoda dall'esperienza senso-motoria e lallazione della Scuola dell'Infanzia, passa attraverso la pratica corale, strumentale e la notazione nella Scuola Primaria, sino alla codifica formale, all'uso delle tecnologie digitali e alla storicizzazione critica nella Scuola Secondaria. Il curriculum è strutturato attorno ai due pilastri formativi ministeriali: **Produzione (eseguire, comporre, improvvisare)** e **Percezione/Comprensione (ascoltare, analizzare, contestualizzare)**.

Ordine di scuola INFANZIA

Disciplina MUSICA

SCUOLA DELL'INFANZIA (I CAMPI DI ESPERIENZA)

La dimensione sonora si inserisce trasversalmente in tutti i campi, trovando la sua specifica declinazione in

"Immagini, suoni, colori" (Espressione artistica, multimedialità e musicalità).

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI ED ESPERIENZE CHIAVE	TRAGUARDI DI SVILUPPO (FINE DEI 5 ANNI)
Percezione e Ascolto	- Esplorare e discriminare i suoni dell'ambiente e della natura. - Riconoscere i parametri sonori elementari (forte/piano, acuto/grave). - Sviluppare l'ascolto emotivo e l'attenzione cinestetica.	Il bambino scopre il paesaggio sonoro; ascolta brani musicali mostrando attitudine all'attenzione; verbalizza le sensazioni suscitate dai suoni.
Produzione ed Espressione	- Utilizzare la voce in giochi cantati, lallazioni e filastrocche. - Sperimentare l'uso del corpo	Il bambino gioca e comunica con la voce e con lo strumentario di base; esegue semplici canti in gruppo; coordina il movimento

	come strumento (body percussion). • Utilizzare piccoli strumenti ritmici (maracas, legnetti, tamburelli).	corporeo al ritmo musicale.
--	--	-----------------------------

Ordine di scuola PRIMARIA	
Disciplina MUSICA	
Finalità L'educazione musicale nelle scuole è un elemento fondamentale per la formazione integrale dei giovani e per la conservazione del nostro patrimonio culturale. L'educazione musicale svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo delle competenze sensoriali, cognitive, espressive e relazionali degli studenti. Attraverso l'ascolto attivo, l'esecuzione strumentale e vocale, il movimento e la produzione creativa, la musica favorisce la conoscenza di sé e degli altri, valorizzando la diversità culturale e promuovendo l'inclusione. Essa contribuisce alla maturazione del senso estetico e alla capacità di comprensione dei linguaggi sonori, sviluppando al tempo stesso abilità cognitive, sociali e affettive.	
Obiettivi generali da raggiungere al termine del primo ciclo Promuovere lo sviluppo integrale dello studente attraverso la sensibilità musicale e l'ascolto consapevole. La musica rappresenta un linguaggio che facilita la crescita emotiva, cognitiva e relazionale, creando connessioni profonde tra emozioni e pensiero critico. • Educare al gusto estetico e alla bellezza, avvicinando gli studenti al patrimonio musicale classico. Partecipare a concerti, incontrare musicisti e visitare luoghi culturali stimola un apprezzamento della musica come forma d'arte e mezzo di espressione universale. • Favorire il giudizio critico e la comprensione storica attraverso l'analisi musicale, contestualizzando le opere nel loro periodo storico e culturale. • Stimolare il lavoro di squadra e la collaborazione attraverso pratiche di ensemble, come orchestre scolastiche e cori, che promuovono il rispetto reciproco, l'ascolto attivo e la condivisione dei ruoli. • Favorire l'inclusione e il benessere tramite l'esperienza musicale corale e strumentale, che aiuta gli studenti a gestire le emozioni, migliorare la concentrazione e sviluppare una consapevolezza interculturale.	
OSA al termine della classe terza,	Ascoltare, discriminare, catalogare suoni. -Ascoltare, descrivere, interpretare il paesaggio sonoro. • Riprodurre semplici ritmi per accompagnare l'andamento di brani musicali.

suddivisi per nuclei tematici	• Discriminare le caratteristiche fondamentali del suono: intensità, durata, altezza, timbro. • Interpretare brani musicali utilizzando gesti suono, voce e strumenti musicali di base (Orff). • Riconoscere ed interpretare i primi gesti di conduzione del gruppo. • Scrivere e interpretare partiture (notazione spontanea e notazione musicale). • Conoscere i principali strumenti musicali. • Seguire la pulsazione, i ritmi e la musica con il movimento del corpo.
OSA al termine della classe quinta, suddivisi per nuclei tematici	• Ascoltare, individuare e classificare i parametri musicali: altezza, timbro, durata, intensità, timbro. • Analizzare brani musicali con consapevolezza delle strutture, funzioni e dei significativi espressivi. • Interpretare brani musicali in modo espressivo con l'uso della voce, degli strumenti e del corpo, anche attraverso la codifica dei gesti di conduzione. • Leggere e scrivere la musica attraverso la notazione musicale. -Creare improvvisazioni e inventare melodie e ritmi con l'uso della voce e degli strumenti musicali. • Conoscere e classificare gli strumenti musicali. • Scoprire i principali musicisti -compositori classici attraverso l'ascolto musicale.
Competenze attese al termine della classe quinta	Comprensione e interpretazione dei messaggi sonori e potenziamento dell'ascolto attivo e consapevole. • Esplorazione dell'ambiente sonoro e riconoscimento di suoni e rumori. • Coordinazione motoria e sensibilità ritmica attraverso il movimento e l'attività musicale.

	• Improvvisazione, variazione e composizione musicale. • Interpretazione, analisi e valutazione di brani musicali, con consapevolezza stilistica. • Sensibilità estetica e critica verso la qualità sonora. • Lettura e scrittura musicale, inclusa la notazione occidentale. • Pratica del canto corale e della musica d'insieme per favorire collaborazione e inclusione.
Conoscenze	Ritmo e coordinazione motoria, giochi ritmici di gruppo, coreografie, controllo spaziale e temporale. Invenzione di ritmi con strumenti a percussione; creazione di brevi melodie, composizione di sequenze musicali in gruppo; ascolto di brani musicali di diverse epoche e stili; discriminazione degli strumenti musicali, classificazione e conoscenza delle loro caratteristiche timbriche. Relazione tra musica e testo, sensibilità estetica ed emotiva: ascolto del repertorio operistico. • Canto corale: esecuzione di semplici brani con accompagnamento ritmico-motorio; polifonia intuitiva con ostinati ritmici e canoni a due voci. • Lettura musicale con notazione semplificata, riconoscimento di figure ritmiche; produzione musicale in ensemble e piccole orchestre di classe. Esplorazione di strumenti musicali (Orff, corde, archi, tastiere, fiati, percussioni).

2. SCUOLA PRIMARIA (DETTAGLIO PER CLASSI)

Primo Biennio (Classi Prima e Seconda)

SCUOLA A INDIRIZZO MUSICALE

Focus centrale: sincronizzazione ritmico-motoria, esplorazione della voce e avvio all'uso di grafie non convenzionali per la registrazione sonora.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Produzione (Voce e Strumento)	Cantare all'unisono in coro semplici melodie; riprodurre pattern ritmici elementari con il corpo e con lo strumentario Orff; associare i suoni e i brani musicali a stati d'animo ed esprimerli attraverso il disegno o la drammatizzazione corporea.	Canti per l'infanzia legati alla ciclicità stagionale e festività; esercizi di imitazione ritmica (call and response); utilizzo creativo di oggetti quotidiani; gli elementi del linguaggio musicale come veicolo emotivo; uso del movimento corporeo e della gestualità come strumenti di decodifica e drammatizzazione dello stimolo sonoro; traduzione dello stimolo musicale attraverso l'uso libero di colori, forme, tratti a seconda del ritmo e dell'intensità del brano.
Ascolto e Codifica	Distinguere il suono dal silenzio; ascoltare i suoni dell'ambiente circostante e saperli descrivere; individuare la sorgente e le quattro qualità del suono; registrare eventi sonori con simboli analogici.	Il paesaggio sonoro: distinzione tra suoni naturali e artificiali; esplorazione dell'ambiente circostante finalizzata alla ricerca e alla registrazione di specifici input sonori richiesti dalla docente. Le quattro qualità (altezza, intensità, timbro, durata); ascolto di fiabe musicali (es. *Pierino e il lupo*); invenzione di partiture informali fatte di linee, punti e colori.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Produzione (Voce e Strumento)	Eseguire canti di gruppo curandone l'articolazione e l'intonazione; riprodurre semplici formule ritmiche attraverso la body percussion in modo coordinato; accompagnare canti o brani ascoltati utilizzando lo	Canti tradizionali e popolari italiani; interiorizzazione del ritmo e sviluppo della coordinazione motoria attraverso l'uso del corpo come strumento musicale; esecuzione di sequenze ritmiche strutturate a velocità progressiva;

	strumentario a percussione rispettando il tempo; avviare l'uso di uno strumento musicale di base (es. flauto dolce, tastiera o metallofono).	mantenere il tempo e rispettare la formula ritmica; esercizi preliminari sullo strumento (impostazione delle dita, respirazione, emissione); riproduzione di semplici sequenze di note d'insieme.
Ascolto e Codifica	Associare la musica ad altre forme d'espressione; cogliere il carattere emotivo di un brano. Riconoscere le principali figure di durata della notazione formale; decodificare semplici schemi ritmici; associare le note sul pentagramma.	Corrispondenza tra parametri musicali ed elementi grafici (es. altezza del suono/ linee alte o basse, timbro/ colori caldi o freddi); traduzione del ritmo e del carattere di un brano in gesti, posture e coreografie libere o guidate; giochi di movimento espressivo; traduzione di uno stimolo sonoro in un segno, colore, rappresentazione grafica, gesto o parola. Introduzione al pentagramma e alla chiave di violino; studio dei valori fondamentali (semibreve, minima, semiminima e relative pause); dettati ritmici parlati.

Classe Terza (Sviluppo della Notazione e Pratica Strumentale)

Focus centrale: introduzione guidata al rigo musicale, consolidamento della coordinazione ritmica e intonazione della voce su intervalli definiti.

Secondo Biennio (Classi Quarta e Quinta)

Focus centrale: canto a più voci (canone), lettura fluida del pentagramma, esecuzione d'insieme e prima classificazione dei generi e degli strumenti orchestrali.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Produzione (Voce e Strumento)	Eseguire semplici brani polifonici (canoni a 2 o 3 voci) curando l'intonazione , la respirazione	Apprendimento di canoni celebri (es. *Fra Martino*); uso consapevole della dinamica

	diaframmatica e l'espressività in rapporto al testo; sonorizzare racconti o creare paesaggi sonori; eseguire semplici brani musicali d'insieme (utilizzando tastiere, metallofoni, flauti dolci o percussioni) leggendo una partitura concordata o seguendo i gesti di direzione dell'insegnante; inventare e realizzare brevi sequenze ritmico- melodiche utilizzando la voce, gli strumenti o oggetti di uso comune; interpretare partiture strumentali di media difficoltà coordinandosi con il gruppo-classe.	(volume), timbro (colore della voce) registro (acuto-grave) e ritmo (velocità del parlato); creazione di un paesaggio sonoro in cui la classe si trasforma in un coro per ricreare un ambiente specifico; sonorizzazione di un racconto con l'utilizzo di suoni onomatopeici creando una tessitura sonora immersiva; distinzione tra strumenti ritmici e melodici; uso corretto dello strumentario proposto, lettura di semplici partiture (notazione tradizionale o schemi grafici/ colori o segni) applicata allo strumento; uso di grafici o griglie visive per fissare e "scrivere" la sequenza inventata prima di eseguirla; combinazione di suoni e timbri in modo fantasioso e personale; esecuzione di un repertorio strumentale melodico sul pentagramma con note naturali; esercizi di improvvisazione ritmica guidata.
Ascolto, Comprensione e Teoria	Riconoscere all'ascolto le famiglie strumentali dell'orchestra sinfonica; classificare i principali generi musicali; riconoscere e leggere figure ritmiche; identificare la struttura elementare di un brano ascoltato; leggere e inventare partiture informali (linee, punti, simboli grafici inventati) per rappresentare la durata, l'intensità o l'altezza dei suoni); leggere e scrivere le note sul pentagramma in chiave di violino; leggere autonomamente brevi solfeggi. Conoscere i principali musicisti-compositori attraverso l'ascolto musicale. Riflettere sul ruolo delle tecnologie nella	Le crome e le semicrome; la struttura formale elementare dei brani (A-B, Rondò); ascolto guidato della grande orchestra (es. il *Carnevale degli animali*); riconoscimento immediato delle note, esercizi di scrittura sul quaderno pentagrammato; dettato di note; introduzione all'inno nazionale ed europeo. Ascolto guidato di compositori- musicisti attraverso brani musicali proposti dall'insegnante. Riflessione sul ruolo dell'Intelligenza artificiale nella composizione guidata e

SCUOLA SACRO CUORE

Primo Biennio (Classi Prima e Seconda)

Focus centrale: sincronizzazione ritmico-motoria, esplorazione della voce e avvio all'uso di grafie non convenzionali per la registrazione sonora.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Produzione (Voce e Strumento)	Cantare all'unisono in coro semplici melodie; riprodurre pattern ritmici elementari con il corpo e con lo strumentario Orff.	Canti per l'infanzia legati alla ciclicità stagionale e festività; esercizi di imitazione ritmica (call and response); utilizzo creativo di oggetti quotidiani.
Ascolto e Codifica	Distinguere il suono dal silenzio; individuare la sorgente e le quattro qualità del suono; registrare eventi sonori con simboli analogici.	Le quattro qualità (altezza, intensità, timbro, durata); ascolto di fiabe musicali (es. *Pierino e il lupo*); invenzione di partiture informali fatte di linee, punti e colori.

Classe Terza (Sviluppo della Notazione e Pratica Strumentale)

Focus centrale: introduzione guidata al rigo musicale, consolidamento della coordinazione ritmica e intonazione della voce su intervalli definiti.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Produzione (Voce e Strumento)	Eseguire canti di gruppo curandone l'articolazione e l'intonazione; avviare l'uso di uno strumento musicale di base (es. flauto dolce, tastiera o metallofono).	Canti tradizionali e popolari italiani; esercizi preliminari sullo strumento (impostazione delle dita, respirazione, emissione); riproduzione di semplici sequenze di note d'insieme.
Ascolto e Codifica	Riconoscere le principali figure di durata della notazione formale; decodificare semplici schemi ritmici; associare le note sul pentagramma.	Introduzione al pentagramma e alla chiave di violino; studio dei valori fondamentali (semibreve, minima, semiminima e relative pause); dettati ritmici parlati.

Secondo Biennio (Classi Quarta e Quinta)

Focus centrale: canto a più voci (canone), lettura fluida del pentagramma, esecuzione d'insieme e prima classificazione dei generi e degli strumenti orchestrali.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Produzione (Voce e Strumento)	Eseguire semplici brani polifonici (canoni a 2 o 3 voci); interpretare partiture strumentali di media difficoltà coordinandosi con il gruppo-classe.	Apprendimento di canoni celebri (es. *Fra Martino*); esecuzione di un repertorio strumentale melodico sul pentagramma con note naturali; esercizi di improvvisazione ritmica guidata.
Ascolto, Comprensione e Teoria	Riconoscere all'ascolto le famiglie strumentali dell'orchestra sinfonica; classificare i principali generi musicali; leggere autonomamente brevi solfeggi.	Le crome e le semicrome; la struttura formale elementare dei brani (A-B, Rondò); ascolto guidato della grande orchestra (es. il *Carnevale degli animali*); introduzione all'inno nazionale ed europeo.

Ordine SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Disciplina MUSICA

Finalità

L'educazione musicale nelle scuole è un elemento fondamentale per la formazione integrale dei giovani e per la conservazione del nostro patrimonio culturale. L'educazione musicale svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo delle competenze sensoriali, cognitive, espressive e relazionali degli studenti. Attraverso l'ascolto attivo, l'esecuzione strumentale e vocale, il movimento e la produzione creativa, la musica favorisce la conoscenza di sé e degli altri, valorizzando la diversità culturale e promuovendo l'inclusione. Essa contribuisce alla maturazione del senso estetico e alla capacità di comprensione dei linguaggi sonori, sviluppando al tempo stesso abilità cognitive, sociali e affettive.

Obiettivi generali da raggiungere al termine del primo ciclo

Promuovere lo sviluppo integrale dello studente attraverso la sensibilità musicale e l'ascolto consapevole. La musica rappresenta un linguaggio che facilita la crescita emotiva, cognitiva e relazionale, creando connessioni profonde tra emozioni e pensiero critico.

- Educare al gusto estetico e alla bellezza, avvicinando gli studenti al patrimonio musicale classico. Partecipare a concerti, incontrare musicisti e visitare luoghi culturali stimola un apprezzamento della musica come forma d'arte e mezzo di espressione universale.
- Favorire il giudizio critico e la comprensione storica attraverso l'analisi musicale, contestualizzando le opere nel loro periodo storico e culturale.
- Stimolare il lavoro di squadra e la collaborazione attraverso pratiche di ensemble, come orchestre scolastiche e cori, che promuovono il rispetto reciproco, l'ascolto attivo e la condivisione dei ruoli.
- Favorire l'inclusione e il benessere tramite l'esperienza musicale corale e strumentale, che aiuta gli studenti a gestire le emozioni, migliorare la concentrazione e sviluppare una consapevolezza interculturale.

OSA al termine della classe terza

- Eseguire brani musicali. Saper eseguire semplici brani musicali con la voce, la body percussion o con strumenti, rispettando ritmo, dinamiche e articolazione.
- Analizzare e riconoscere il suono. Riconoscere, durante l'ascolto, le qualità del suono (altezza, timbro, durata, intensità) e identificare variazioni ritmiche e armoniche in brani musicali; riconoscere all'ascolto cambiamenti ritmici, dinamici, timbrici e armonici.
- Leggere la notazione musicale. Leggere semplici frasi musicali con la voce o lo strumento, applicando correttamente la notazione ritmica e melodica; identificare i principali idiomi della scrittura musicale.
- Interpretare. Interpretare brani musicali in modo espressivo con l'uso della voce, degli strumenti e del corpo, anche attraverso la decodifica dei gesti di conduzione.
- Improvvisare. Creare brevi sequenze ritmiche e melodiche attraverso l'improvvisazione, sia individualmente che in gruppo.
- Partecipare ad ensemble. Partecipare a performance musicali collettive (corali o strumentali), mostrando progressiva autonomia e capacità di collaborare.
- Conoscere la storia della musica. Descrivere le caratteristiche principali dell'evoluzione della musica, identificando i principali compositori e/o opere significative di ciascun periodo, sapendo costruire interrelazioni con le altre discipline.
- Analizzare. Riconoscere e applicare le nozioni base di analisi musicale, come l'armonia e la polifonia, in brani musicali semplici; classificare gli strumenti musicali e riconoscere il loro timbro all'ascolto; ascoltare e analizzare brani di periodi, stili, contesti differenti.

Competenze al termine della classe terza

- Competenze esecutive e interpretative. Eseguire brani musicali con la voce e gli strumenti, sia individualmente che in gruppo, con attenzione all'espressività, al ritmo e alla tecnica vocale e strumentale.
- Competenze di ascolto e analisi. Distinguere le principali qualità del suono (altezza, timbro, durata, intensità) e riconoscere modifiche ritmiche, timbriche, dinamiche e armoniche nei brani ascoltati.
- Teoria musicale. Leggere e interpretare semplici frasi musicali, riconoscendo i principali simboli di notazione musicale e applicando conoscenze di ritmi, intervalli e tecniche di articolazione.
- Creazione e improvvisazione. Comporre e improvvisare semplici sequenze melodiche e ritmiche, partecipando a composizioni collettive in gruppo.

	• Descrivere l'evoluzione storica della scrittura musicale. Identificare principali compositori e opere, e analizzare la musica europea dalla tradizione scritta al periodo contemporaneo, collegando gli stili musicali alla storia e alla cultura di ciascun periodo; approfondire la conoscenza degli strumenti musicali, delle loro famiglie e del loro utilizzo in contesti diversi. • Competenze di ensemble. Partecipare a performance musicali in gruppo (corale e strumentale), sviluppando la capacità di collaborare, rispettare il ruolo e armonizzare l'esecuzione.
Conoscenze	L'apparato fonatorio e la voce. Classificazione degli strumenti musicali. Gli organici strumentali, dall'ensemble da camera all'orchestra. Teoria musicale di base: notazione, durata, altezza, ritmi semplici. Teoria musicale avanzata: tempi composti, scale maggiori e minori, prime cadenze, accordi, movimenti armonici, forme musicali. Opere brevi e brani introduttivi di vari generi. Nozioni base di armonia, polifonia, tempi, scale maggiori e minori, cadenze. Evoluzione storica della musica, con particolare attenzione ai principali compositori e opere di ogni periodo (musica medievale, umanistica e rinascimentale; barocco, classicismo, romanticismo; le avanguardie, la musica elettroacustica ed elettronica; le forme pre-jazzistiche, il jazz, la popular music; il folklore e le musiche popolari nel mondo). I generi musicali e i loro aspetti sociali e culturali. Canti monodici, armonizzazioni semplici a due voci con accompagnamento ritmico, riproduzione di sequenze ritmiche con body percussion o strumenti musicali. Canti a due voci, repertori polifonici semplici, repertori a più voci. Ensemble strumentali, strumenti ad arco, a fiato, a tastiera.

Classe Prima (Teoria Strumentale, Paesaggi Sonori e Antichità)

Focus centrale: rigore metodologico nella lettura ritmica e melodica, approfondimento della tecnica strumentale e nascita del linguaggio musicale occidentale.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E STRUMENTI
Pratica Strumentale e Vocale	Padroneggiare la tecnica base dello strumento d'istituto (flauto, tastiera, chitarra o percussioni) eseguendo brani monodici; curare la respirazione e l'emissione vocale.	Solfeggi parlati e cantati in tempi semplici (2/4, 3/4, 4/4); scale musicali elementari; esecuzione di brani monodici dal repertorio folk o classico medievale.
Ascolto e Storia della Musica	Riconoscere le costanti stilistiche del linguaggio musicale antico e medievale; analizzare la struttura morfologica dei brani ascoltati.	Le funzioni della musica nella società; le origini (musica nella Grecia antica); il Canto Gregoriano e la nascita della notazione (Guido d'Arezzo); la polifonia arsnovistica e la musica profana (trovatori).

Classe Seconda (Musica d'Insieme, Sintassi Musicale ed Età Moderna)

Focus centrale: consolidamento della musica d'insieme (polifonia e armonia), studio della sintassi tonale e sviluppo dei grandi generi strumentali e operistici del passato.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E STRUMENTI
Pratica Strumentale e Vocale	Eseguire partiture polifoniche complesse all'interno dell'orchestra di classe; applicare dinamiche espressive (crescendo, diminuito, legato, staccato).	Solfeggi e brani in tempi composti (6/8, 9/8); studio degli accordi di base e della trama armonica; arrangiamenti orchestrali scolastici adattati ai singoli livelli degli alunni.
Ascolto e Storia della Musica	Comprendere l'evoluzione delle forme musicali stabili; contestualizzare i massimi compositori della storia occidentale dal Rinascimento all'Ottocento.	Il Rinascimento; il Barocco (Vivaldi, Bach, Händel) e la nascita del Melodramma (Monteverdi); il Classicismo viennese (Haydn, Mozart, Beethoven) e la forma-sonata; il Romanticismo (Schubert, Chopin, Verdi, Wagner) e il poema sinfonico.

Classe Terza (I Linguaggi del Novecento, il Digitale e la Consapevolezza Critica)

Focus centrale: analisi delle avanguardie, dei generi contemporanei di massa, uso critico delle tecnologie digitali e preparazione alla prova d'Esame.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E STRUMENTI
Esecuzione, Composizione e Nuove Tecnologie	Eseguire un repertorio d'esame vario e tecnicamente rifinito; utilizzare software digitali o applicazioni per la manipolazione, registrazione e composizione sonora di base.	Esecuzione d'insieme e individuale dei brani d'esame; introduzione ai sequenziatori audio e alle DAW (es. GarageBand, Audacity, MuseScore); sonorizzazione di testi, immagini o cortometraggi.
Ascolto, Critica e Sociologia della Musica	Sviluppo del pensiero critico rispetto al consumo musicale moderno; decodificare le funzioni della musica nei mass media contemporanei; storicizzare il Novecento.	Le Avanguardie storiche (Atonalità, Dodecafonìa); la nascita del **Jazz** , del **Blues** e del **Rock** ; la musica Pop e le contaminazioni globali; la musica nel cinema e nella pubblicità; preparazione del colloquio d'Esame.

CURRICOLO VERTICALE DI ARTE e IMMAGINE

Nota Metodologica e Struttura del Curricolo di Arte e Immagine: Il percorso della disciplina mira a sviluppare la sensibilità estetica, l'espressività personale e la capacità di decodificare criticamente il patrimonio iconico e storico-artistico. Dalla manipolazione materica, senso-motoria e sinestetica della Scuola dell'Infanzia, il curricolo si evolve nella Scuola Primaria con la progressiva alfabetizzazione dei codici visivi (linea, colore, spazio, forma), fino a strutturarsi nella Scuola Secondaria di Primo Grado nell'uso consapevole delle tecniche grafico-pittoriche, della grammatica visiva dei media e della storicizzazione critica delle opere d'arte dal mondo antico alla contemporaneità. Il curricolo si articola attorno ai macro-nuclei ministeriali stabili: **Esprimersi e comunicare (Produzione), Osservare e leggere le immagini (Percezione), Comprendere e apprezzare il patrimonio culturale (Storia dell'Arte).**

Ordine di scuola INFANZIA

Disciplina ARTE E IMMAGINE

SCUOLA DELL'INFANZIA (I CAMPI DI ESPERIENZA)

Il linguaggio visivo e plastico trova la sua specifica e strutturata declinazione all'interno del campo di esperienza

"Immagini, suoni, colori", intersecando la coordinazione oculo-manuale di **"Il corpo e il movimento"**.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI ED ESPERIENZE CHIAVE	TRAGUARDI DI SVILUPPO (FINE DEI 5 ANNI)
Esplorazione Sensoriale e Materica	Manipolare materiali plastici differenti (pongo, creta, pasta di sale) per sviluppare la	Il bambino comunica, esprime emozioni e racconta utilizzando le tecniche espressive e plastiche; coordina la motricità fine; manipola

	tridimensionalità. • Sperimentare l'uso del colore attraverso tecniche diverse (pittura digitale, a dita, a pennello). • Esplorare tracce grafiche su supporti di varie dimensioni e texture.	con creatività materiali di recupero.
Percezione Visiva ed Emotiva	• Osservare opere d'arte visiva cogliendone i colori accesi, tenui o le forme evidenti. • Identificare e descrivere elementi visivi nell'ambiente naturale (forme delle foglie, colori del cielo).	Scopre il piacere della fruizione estetica; formula prime interpretazioni personali di fronte a un'opera d'arte; distingue i colori primari.

Ordine di scuola PRIMARIA	
Disciplina ARTE E IMMAGINE	
Finalità	
La disciplina di arte e Immagine, che accompagna il percorso scolastico dei bambini e dei ragazzi lungo tutto il primo ciclo in sintonia con il loro naturale sviluppo, si affianca alle altre discipline che appartengono all'ambito formativo dedicato ai saperi estetici. L'insegnamento di arte e Immagine intreccia saperi estetici e tecnici per favorire nei bambini lo sviluppo delle potenzialità espressive e creative, valorizzando la loro predisposizione al racconto simbolico e introducendo tecniche artistiche specifiche. La disciplina alfabetizza al linguaggio visivo tradizionale e contemporaneo e sensibilizza al patrimonio culturale italiano, radicando un senso di cittadinanza attiva e responsabile.	
Obiettivi generali da raggiungere al termine del primo ciclo	
Favorire le potenzialità espressive e creative, valorizzando il gioco e il racconto simbolico come strumenti spontanei. • Sviluppare competenze artistiche, introducendo tecniche specifiche per educare il gesto creativo. • Alfabetizzare ai saperi estetici attraverso opere d'arte, proponendo testi visivi come arricchimento dell'immaginario quotidiano.	

- Promuovere la crescita cognitiva ed emozionale, usando simboli e metafore per stimolare il pensiero visivo.
- Sensibilizzare al valore storico dei beni artistici ed artigianali del Paese, focalizzandosi sul patrimonio locale per radicarne il valore.
- Formare ad una cittadinanza attiva, rendendo consapevoli del ruolo delle arti nella tutela culturale.

OSA al termine della classe terza, suddivisi per nuclei tematici	Espressività/Produzione. Sperimentare tecniche di base (es. tempera, collage), creando piccoli elaborati; disegnare forme semplici per rappresentare oggetti o storie, con tratti chiari; esercitare la calligrafia di base per tracciare segni chiari e leggibili. Comunicazione. Usare colori, linee e forme per esprimere emozioni e idee personali, ispirandosi a immagini dell'arte. • Osservazione/Lettura. Riconoscere semplici testi visivi (es. dipinti, illustrazioni), descrivendone gli elementi principali. • Analisi/Interpretazione/Comprensione. Identificare alcune opere o oggetti artistici del proprio ambiente, nominandone le caratteristiche.
OSA al termine della classe quinta, suddivisi per nuclei tematici	Espressività/Produzione. Usare il disegno per rappresentare il reale in modo personale (realistico o simbolico), applicando criteri di analisi formale attraverso esercitazioni pratiche; applicare tecniche pittoriche e plastiche e strumenti digitali per elaborati creativi; introdurre prospettiva semplice (es. sovrapposizioni) e chiaroscuro di base per volumi; sperimentare la calligrafia per dettagli strutturati negli elaborati. • Comunicazione. Integrare simboli e metafore nel proprio linguaggio visivo, ispirandosi all'arte vista.

	• Osservazione/Lettura. Osservare e commentare testi visivi, individuandone significati di base e aspetti formali come equilibrio e ritmo, attraverso attività di confronto e discussione che stimolino un'interpretazione personale; riconoscere luci e ombre base in immagini osservate. • Analisi/Interpretazione/Comprensione. Collegare opere del proprio territorio a temi di altre culture, con semplici confronti.
Competenze attese al termine della classe quinta	• Espressività/Produzione. Utilizzare la pratica artistica per sviluppare un pensiero creativo, offrendo risposte personali ai compiti proposti; applicare le basi di tecniche pittoriche e plastiche, utilizzandole in modo semplice per creare elaborati personali, attraverso momenti di sperimentazione e confronto con i compagni; utilizzare strumenti digitali (es. foto e video) per creare immagini statiche o in movimento, anche riutilizzando materiali esistenti, valutandone l'efficacia comunicativa e la coerenza formale. • Comunicazione. Esprimere il proprio mondo e la propria identità attraverso un linguaggio visivo che integra forme simboliche e metaforiche, arricchito dalla conoscenza dell'arte tradizionale e contemporanea. • Osservazione/Lettura. Osservare e descrivere testi visivi dell'arte e della cultura visiva quotidiana, riconoscendone i significati principali; osservare il mondo delle forme (nelle immagini e nell'ambiente), individuandone le caratteristiche principali; usare il disegno come strumento di rappresentazione del reale, sia realistica che simbolica, in base alle proprie capacità, con momenti di autovalutazione e feedback per una progressione personalizzata. • Analisi/Interpretazione/Comprensione. Riconoscere i principali esempi di opere artistiche e artigianali della propria comunità e del Paese, confrontandoli con quelli di altre regioni e culture, applicando criteri di analisi critica per individuarne semplici analogie e differenze nei temi espressivi; riconoscere il valore dei beni artistici del proprio

	territorio e l'importanza di rispettarli, sviluppando un approccio critico e partecipativo alla loro tutela e valorizzazione.
Conoscenze	Elementi base di opere artistiche (colori, forme, soggetti). • Principali opere e tradizioni artistiche del proprio territorio e italiane. • Basi del disegno (linee, proporzioni, spazi, equilibrio, prospettiva semplice, luci e ombre, calligrafia come forma strutturata). • Tecniche semplici (es. pittura, collage, foto digitali).

Primo Biennio (Classi Prima e Seconda)

Focus centrale: interiorizzazione della grammatica visiva elementare, uso espressivo ed emotivo del colore, coordinazione del gesto grafico sul foglio

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Esprimersi e Comunicare	Utilizzare i codici visivi di base (punto, linea, colore) per rappresentare la realtà o il mondo interiore; applicare tecniche grafiche elementari.	Uso dei pastelli, pennarelli e acquerelli; esplorazione del punto e della linea (continua, spezzata, curva); composizioni cromatiche guidate ed emotive.
Osservare e Leggere le Immagini	Distinguere tra colori primari e secondari, caldi e freddi; identificare soggetti e ambientazioni in illustrazioni e opere d'arte note.	Il cerchio cromatico di Itten semplificato; classificazione e accoppiamento dei colori; analisi figurativa elementare di quadri d'autore (es. van Gogh, Mirò, Kandinsky).

Classe Terza (La Struttura dello Spazio e le Tecniche Plastiche)

Focus centrale: percezione e resa dello spazio bidimensionale (piani, sovrapposizioni), introduzione alla texture e manipolazione tridimensionale geometrica

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Esprimersi e Comunicare	Rappresentare elementi dello spazio reale utilizzando gli indicatori di profondità (davanti/dietro, alto/basso, sovrapposizione); sperimentare materiali plastici polimerici.	Disegno di paesaggi con distinzione di primo piano, secondo piano e sfondo; laboratori di collage materico (stoffa, sabbia, foglie); scultura elementare con argilla o pongo.
Osservare e Leggere le Immagini	Riconoscere la texture delle superfici visive; identificare la funzione e il messaggio elementare di immagini pubblicitarie o fumetti.	Tecnica del *frottage* su cortecce o monete; analisi strutturale della tavola di un fumetto; catalogazione delle forme geometriche nell'arte e nell'architettura circostante.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Esprimersi e Comunicare	Applicare le regole delle proporzioni e del chiaroscuro elementare; rielaborare immagini creative modificando forme, colori e accostamenti.	Studio del volto e del corpo umano (proporzioni di base); uso del chiaroscuro a matita o sfumino per dare volume; laboratori di reinterpretazione personale di capolavori classici.
Lettura Critica e Storia dell'Arte	Leggere un'opera d'arte individuando soggetto, composizione, colori e luci; riconoscere i principali beni culturali artistici d'Italia.	**Classe 4^a:** L'arte preistorica (pitture rupestri) e le civiltà antiche (Egizi, Mesopotamici, Cretesi). **Classe 5^a:** L'arte classica greca (i templi, le sculture) e romana (mosaici, monumenti pubblici); visite guidate e mappatura dei beni artistici del territorio.

Secondo Biennio (Classi Quarta e Quinta)

Focus centrale: costanti stilistiche, proporzioni del corpo, uso espressivo delle luci/ombre e incontro ravvicinato con la storia dell'arte antica e monumentale.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Esprimersi e Comunicare	Applicare le regole delle proporzioni e del chiaroscuro elementare; rielaborare immagini creative modificando forme, colori e accostamenti.	Studio del volto e del corpo umano (proporzioni di base); uso del chiaroscuro a matita o sfumino per dare volume; laboratori di reinterpretazione personale di capolavori classici.
Lettura Critica e Storia dell'Arte	Leggere un'opera d'arte individuando soggetto, composizione, colori e luci; riconoscere i principali beni culturali artistici d'Italia.	**Classe 4^a:** L'arte preistorica (pitture rupestri) e le civiltà antiche (Egizi, Mesopotamici, Cretesi). **Classe 5^a:** L'arte classica greca (i templi, le sculture) e romana (mosaici, monumenti pubblici); visite guidate e mappatura dei beni artistici del territorio.

Ordine SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Disciplina ARTE E IMMAGINE
Finalità La disciplina di arte e Immagine, che accompagna il percorso scolastico dei bambini e dei ragazzi lungo tutto il primo ciclo in sintonia con il loro naturale sviluppo, si affianca alle altre discipline che appartengono all'ambito formativo dedicato ai saperi estetici. L'insegnamento di arte e Immagine intreccia saperi estetici e tecnici per favorire nei bambini lo sviluppo

delle potenzialità espressive e creative, valorizzando la loro predisposizione al racconto simbolico e introducendo tecniche artistiche specifiche. La disciplina alfabetizza al linguaggio visivo tradizionale e contemporaneo e sensibilizza al patrimonio culturale italiano, radicando un senso di cittadinanza attiva e responsabile.

Obiettivi generali da raggiungere al termine del primo ciclo

Favorire le potenzialità espressive e creative, valorizzando il gioco e il racconto simbolico come strumenti spontanei.

- Sviluppare competenze artistiche, introducendo tecniche specifiche per educare il gesto creativo.
- Alfabetizzare ai saperi estetici attraverso opere d'arte, proponendo testi visivi come arricchimento dell'immaginario quotidiano.
- Promuovere la crescita cognitiva ed emozionale, usando simboli e metafore per stimolare il pensiero visivo.
- Sensibilizzare al valore storico dei beni artistici ed artigianali del Paese, focalizzandosi sul patrimonio locale per radicarne il valore.
- Formare ad una cittadinanza attiva, rendendo consapevoli del ruolo delle arti nella tutela culturale.

OSA al termine della classe terza

Espressività/Produzione. Realizzare elaborati complessi con tecniche miste o digitali; creare composizioni personali bilanciando elementi decorativi e strutturali; sperimentare tecniche tradizionali e digitali per progetti narrativi; disegnare dal vero soggetti realistici (es. natura, figure) con tecniche tradizionali.

- Comunicazione. Esprimere idee personali attraverso progetti visivi strutturati; usare il linguaggio visivo per comunicare emozioni complesse; integrare testi e immagini per messaggi chiari e creativi.
- Osservazione/Lettura. Analizzare un'opera d'arte, descrivendone stile, significato e aspetti formali come equilibrio; riconoscere tecniche e materiali usati in opere storiche e contemporanee; leggere testi visivi identificandone il contesto d'uso (es. propaganda, narrazione); osservare dal vero per cogliere dettagli realistici (es. proporzioni, luci).
- Analisi/Interpretazione/Comprensione. Confrontare opere di culture diverse, individuando temi comuni; interpretare il significato simbolico di opere in base al contesto storico; collegare stili artistici a eventi culturali o sociali significativi.

Competenze al termine della classe terza

Espressività/Produzione.
Applicare tecniche artistiche avanzate (es. prospettiva, chiaroscuro) in modo consapevole; creare progetti visivi (digitali o tradizionali) ben strutturati, integrando altre discipline.

- Comunicazione. Usare l'arte per esprimere idee personali complesse, con un pensiero creativo autonomo.
- Osservazione/Lettura. Leggere testi visivi complessi, riconoscendone significati espliciti e impliciti.
- Analisi/Interpretazione/Comprensione. Collegare opere artistiche a contesti storici e culturali, anche di altre tradizioni.

Conoscenze

Stili e periodi della storia dell'arte (es. Medioevo, Rinascimento, Novecento).

- Tecniche avanzate (es. prospettiva, chiaroscuro, modellato, disegno tecnico, tecniche miste).
- Contesti culturali delle opere studiate (es. funzioni sociali dell'arte).
- Proporzioni corporee e rappresentazione del movimento.
- Elementi di composizione avanzata (es. ritmo, equilibrio, armonia).
- Materiali artistici e loro evoluzione (es. dal carboncino al digitale).
- Tecniche di disegno realistico dal vero (es. luci, ombre, proporzioni).

Classe Prima (Elementi Visivi, Prospettiva Intuitiva e Arte dal Paleolitico al Gotico)

Focus centrale: rigore nell'applicazione della grammatica visiva strutturata, educazione alla percezione geometrico-spaziale e studio delle origini dell'arte occidentale.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E LABORATORI
Produzione e Grammatica Visiva	Padroneggiare i codici visivi complessi: il peso compositivo, l'equilibrio simmetrico/asimmetrico, il colore (contrasti cromatici); applicare la profondità spaziale intuitiva.	Esercizi sui contrasti di Itten (complementari, qualità, quantità); la texture grafica artificiale; disegni in prospettiva intuitiva (punti di fuga liberi); uso di tempere, chine e matite graduate (da 2H a 4B).
Storia dell'Arte	Contestualizzare storicamente ed esteticamente le opere d'arte prodotte dall'antichità fino al Basso Medioevo, utilizzando il lessico specifico della disciplina.	Arte Preistorica; Arte Egizia (il canone geometrico); Arte Greca (periodo arcaico, classico, ellenistico; gli ordini architettonici); Arte Romana (tecniche costruttive, archi, volte); Arte Paleocristiana e Bizantina; l'architettura e la scultura del Romanico e del Gotico (Giotto).

Classe Seconda (Prospettiva Scientifica, Fotografia e Arte dal Rinascimento al Neoclassicismo)

Focus centrale: codifica dello spazio geometrico rinascimentale, i linguaggi visivi tecnologici (fotografia) e la fioritura delle grandi correnti moderne.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E LABORATORI
Produzione e Comunicazione Visiva	Applicare le regole geometriche della prospettiva centrale e accidentale; analizzare e utilizzare i codici e le inquadrature del linguaggio fotografico.	Disegno tecnico-artistico in prospettiva centrale di interni o paesaggi urbani; laboratori di fotografia (piani, campi, angolazioni di ripresa, regola dei terzi); uso espressivo del chiaroscuro pittorico.
Storia dell'Arte	Analizzare e confrontare le poetiche dei grandi maestri del Rinascimento, del Barocco e dell'Età Moderna,	Il Primo Rinascimento (Brunelleschi, Donatello, Masaccio); la sintesi matura (Leonardo da Vinci, Michelangelo, Raffaello); il Manierismo; il Barocco

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E LABORATORI
	cogliendone le innovazioni tecniche e ideologiche.	(Caravaggio, Bernini) e il Rococò; il Neoclassicismo (Canova, David).

Classe Terza (I Linguaggi Contemporanei, la Grafica dei Media e l'Ottocento/Novecento d'Esame)

Focus centrale: decodifica della pubblicità, l'arte come rottura e avanguardia, la tutela del patrimonio mondiale e stesura del percorso multidisciplinare d'Esame.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E LABORATORI
Produzione, Media e Digitale	Rielaborare messaggi visivi applicando tecniche grafiche contemporanee (graphic novel, pop-art); analizzare la struttura comunicativa e persuasiva dei manifesti pubblicitari.	Laboratorio di scomposizione cubista o espressionista; creazione di un marchio (logo) o di un manifesto pubblicitario; introduzione alla digital art e manipolazione d'immagine al PC; preparazione delle tavole d'Esame.
Storia dell'Arte, Cittadinanza e Patrimonio	Comprendere le radicali trasformazioni dell'arte contemporanea; argomentare l'importanza della tutela dei beni artistici secondo la Costituzione e l'UNESCO.	Il Romanticismo e il Realismo; l'***Impressionismo** (Monet, Renoir) e il Post-impressionismo (Cézanne, Gauguin, van Gogh); le **Avanguardie Storiche** (Espressionismo, Cubismo, Futuro-balla, Surrealismo, Astrattismo); l'Arte del secondo Novecento (Pop Art, Arte Povera); lo studio dell'Art. 9 della Costituzione e i siti patrimonio **UNESCO**.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE MOTORIA

Nota Metodologica e Struttura del Curricolo di Educazione Fisica: L'educazione motoria e sportiva nel primo ciclo d'istruzione promuove la conoscenza di sé, l'efficienza corporea, l'inclusione sociale e l'acquisizione di corretti stili di vita. Dal gioco senso-motorio e dalla strutturazione dello schema corporeo della Scuola dell'Infanzia, il percorso transita verso il consolidamento dei comportamenti motori e l'avvio ai giochi di squadra regolamentati nella Scuola Primaria, per poi culminare nella Scuola Secondaria di Primo Grado nell'apprendimento delle tecniche sportive, nello sviluppo delle capacità condizionali e nell'interiorizzazione dei valori del **Fair Play** e del primo soccorso. Il curriculum si articola attorno ai quattro macro-nuclei ministeriali: **Il corpo e le sue funzioni, Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva, Il gioco, lo sport, le regole e il fair play, Sicurezza, prevenzione e corretti stili di vita.**

Ordine di scuola INFANZIA

CAMPO DI ESPERIENZA-IL CORPO E IL MOVIMENTO -per apprendere a stare bene con il proprio corpo, inteso come unità integrata alle altre dimensioni della persona umana e canale per entrare in interazione e in relazione con gli altri da sé

Competenze attese

Maturare una prima padronanza della propria corporeità, nella consapevolezza delle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche.

- Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, individuali o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile.
- Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente.
- Saper assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.
- Sviluppare un corretto e completo schema corporeo.
- Riconoscere i segnali e i ritmi di funzionamento del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo.

Obiettivo specifici

Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le proprie capacità percettive e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente.

- Orientarsi nello spazio, sapersi muovere e coordinare con gli altri, provando gusto e piacere per il 27 movimento fisico e coreutico.
- Controllare l'esecuzione dei propri gesti e movimenti corporei, anche attraverso esperienze ludiche, psicomotorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri.
- Sperimentare una pluralità di schemi posturali e motori, all'interno di giochi individuali o di gruppo, con l'utilizzo di semplici attrezzi e alternando lo svolgimento in spazi interni e spazi esterni.
- Riconoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti, imparando a rappresentarlo da fermo e in movimento.
- Attuare corrette pratiche di cura di sé, di igiene e di alimentazione, apprese in modalità ludica attraverso narrazioni, canti, filastrocche, ecc.
- Percepire e saper comunicare i propri malesseri, dolori e difficoltà legati al corpo.

Suggerimenti metodologici

Le attività didattiche inerenti il campo d'esperienza "Il corpo e il movimento" richiedono, per le specifiche caratteristiche della fascia d'età 3-6 anni, un loro svolgimento in modalità ludica, con importanti ricadute anche sul piano cognitivo, della socializzazione e dell'espressività. Si suggerisce di far praticare e sperimentare le varie forme di gioco motorio (libero, di regole, con l'uso di materiali, simbolico, di esercizio, imitativo, tradizionale, ecc.), in cui l'insegnante assumerà un ruolo di regia educativa predisponendo ambienti a misura di bambino e materiali stimolanti, tenendo conto dei ritmi di sviluppo personali e degli interessi dei più piccoli, alla ricerca di forme espressive e comunicative adeguate.

Ordine di scuola PRIMARIA

Disciplina ED. MOTORIA

Finalità

Le scienze motorie e sportive rappresentano un ambito scientifico di per sé interdisciplinare che riguarda lo studio del corpo e del movimento umano nel contesto delle complesse interazioni – fisiche, cognitive, emotive e sociali – del corpo in

azione in relazione con diversi ambienti. L'educazione motoria (nella Scuola Primaria), educazione fisica (nella Scuola Secondaria di I Grado) rappresentano la declinazione educativa delle scienze motorie e sportive, ambito scientifico di per sé interdisciplinare che riguarda lo studio del corpo e del movimento umano nell'ambito delle complesse interazioni – fisiche, cognitive, emotive e sociali – del corpo in azione nei diversi contesti ambientali e culturali. Nella scuola del primo ciclo, la disciplina assume una dimensione eminentemente esperienziale, da cui dedurre e proporre riflessioni teoriche.

Obiettivi generali inclusi in tre ambiti di sviluppo

le abilità motorie e l'acquisizione di tattiche e strategie nel gioco, nelle attività strutturate e nella molteplicità delle attività sportive;

- le varie componenti della fitness;
- la promozione di uno stile di vita attivo sul piano motorio e di una progressiva autonomia anche al di fuori dell'ambito scolastico.

Competenze specifiche della disciplina

sociali, sperimentando la relazione con gli altri nella gestione dei conflitti e nella competizione;

- relative alla gestione delle emozioni nella regolazione emotiva, resilienza e autoefficacia;
- connesse con la modulazione di risposte comportamentali e con l'adattamento del sistema percezione azione nella flessibilità cognitiva, nella capacità di passare rapidamente da un compito a un altro e nella memoria di lavoro (funzioni esecutive).

OSA al termine della classe terza, suddivisi per nuclei tematici

Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani:

- Partecipare alle differenti tipologie di attività motoria proposte.
- Utilizzare in modo attivo i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi.
- Praticare significative attività motorie anche al di fuori dall'ambito scolastico.

Dimensione motoria:

- Acquisire le abilità motorie fondamentali.
- Esercitare abilità ed elementari tattiche praticabili nelle attività di gioco.
- Assumere progressiva consapevolezza delle modalità espressive e comunicative del corpo.

Dimensione cognitiva:

- Ricordare e comprendere regole e tattiche delle attività proposte.
- Strutturare una relazione positiva con l'ambiente di apprendimento.
- Conoscere i principi di una sana alimentazione.

Dimensione sociale:

- Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni.

Dimensione emotivo-relazionale:

- Manifestare e modulare le proprie emozioni.
- Mostrare empatia per compagne e compagni.

OSA al termine della classe quinta, suddivisi per nuclei tematici

Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani:

- Partecipare attivamente alle differenti tipologie di attività motorie e sportive proposte.
- Utilizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi anche nel percorso casa-scuola-casa.
- praticare attività motorie e sportive anche fuori dall'ambito scolastico.

Dimensione motoria:

- Organizzare movimenti finalizzati e precisi.
- Esercitare specifiche abilità e tattiche motorie praticabili nelle attività di gioco e sportive.
- Affinare le modalità espressive e comunicative del corpo.

Dimensione cognitiva:

- Comprendere e saper applicare regole e tattiche delle attività proposte.
- Essere in grado di affrontare problemi nelle situazioni di gioco.
- Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento.
- Conoscere i principi di una sana alimentazione e la relazione con l'attività motoria.

Dimensione sociale:

- Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni valorizzando le diversità.

Dimensione emotivo-relazionale:

- Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco.
- Affrontare le eventuali difficoltà negli apprendimenti.

Competenze attese al termine della classe quinta	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano. • Essere consapevole di sé attraverso la padronanza dei movimenti e la percezione del proprio corpo, delle possibilità motorie e dei suoi linguaggi. • Adeguare le modalità esecutive a differenti proposte motorie. • Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi. • Orientarsi nello spazio e nel tempo in situazioni didattiche progressivamente più complesse. • Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri. • Esprimersi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.
Conoscenze	Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani: • Partecipare alle differenti tipologie di attività motoria proposte. • Utilizzare in modo attivo i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi. • Praticare significative attività motorie anche al di fuori dall'ambito scolastico. Dimensione motoria: • Acquisire le abilità motorie fondamentali. • Esercitare abilità ed elementari tattiche praticabili nelle attività di gioco. • Assumere progressiva consapevolezza delle modalità espressive e comunicative del corpo. Dimensione cognitiva: • Ricordare e comprendere regole e tattiche delle attività proposte. • Strutturare una relazione positiva con l'ambiente di apprendimento. • Conoscere i principi di una sana alimentazione. Dimensione sociale: • Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni. Dimensione emotivo-relazionale: • Manifestare e modulare le proprie emozioni. • Mostrare empatia per compagne e compagni.

Indicazioni metodologiche suggerite dalle indicazioni

Gli strumenti più adeguati alla valutazione del conseguimento delle competenze sono rappresentati dall'osservazione finalizzata anche attraverso l'uso di griglie, rubriche valutative, integrate da test, questionari, check list, diari, prestando particolare attenzione al processo di apprendimento di ciascuno.

Giochi di esplorazione, coordinazione, collaborazione, di complessità crescente, con e senza attrezzi.

- Esercizi e percorsi a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi.
- Drammatizzazioni, mimi.
- Attività legate alla motricità fine e propedeutiche alla letto-scrittura.
- Attività in ambiente naturale e urbano.
- Esercizi che stimolino la lateralità, la coordinazione, l'equilibrio e la destrezza.
- Attività di percezione corporea, movimenti coreografici, drammatizzazioni con il corpo e parti di esso, posture e azioni mediate dalla musica;
- Attività in ambiente naturale e urbano finalizzate ad apprendimenti motori. Le attività saranno sempre proposte con specifica attenzione ai bisogni educativi speciali presenti nel gruppo classe. Le abilità

motorie fondamentali, intese nei termini di movimenti che forniscono le basi per l'apprendimento di azioni complesse nei diversi contesti dell'attività motoria, richieste per la pratica dei contenuti sono quelle locomotorie, posturali, espressive, relative al rapporto con gli altri, con l'ambiente e con gli oggetti (con particolare riferimento alla coordinazione spaziale e temporale)

La dimensione psicomotoria trova la sua identità strutturale nel campo di esperienza **"Il corpo e il movimento"**, agendo come prerequisito fondamentale per l'autonomia personale e la strutturazione spazio-temporale.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI ED ESPERIENZE CHIAVE	TRAGUARDI DI SVILUPPO (FINE DEI 5 ANNI)
Schemi Motori di Base e Autonomia	- Sperimentare e consolidare gli schemi motori posturali e dinamici (camminare, correre, saltare, lanciare, strisciare, rotolare). - Controllare l'equilibrio statico e dinamico in condizioni variate. - Sviluppare l'autonomia nella cura del proprio corpo (vestirsi, igiene personale).	Il bambino prende coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin da subito come strumento di conoscenza di sé e del mondo; muove lo schema corporeo con sicurezza in spazi familiari; controlla l'esecuzione del gesto.
Spazio, Tempo e Relazione	- Adattare il movimento ai ritmi sonori e alle coordinate spaziali (sopra/sotto, davanti/dietro). - Partecipare a giochi motori collettivi rispettando semplici regole di cooperazione.	Si orienta nello spazio e nel tempo seguendo ritmi o indicazioni date; gioca e interagisce positivamente con i compagni, controllando l'emotività nel gioco.

Ordine di scuola PRIMARIA	
Disciplina ED. MOTORIA	
Finalità Le scienze motorie e sportive rappresentano un ambito scientifico di per sé interdisciplinare che riguarda lo studio del corpo e del movimento umano nel contesto delle complesse interazioni – fisiche, cognitive, emotive e sociali – del corpo in azione in relazione con diversi ambienti. L'educazione motoria (nella Scuola Primaria), educazione fisica (nella Scuola Secondaria di I Grado) rappresentano la declinazione educativa delle scienze motorie e sportive, ambito scientifico di per sé interdisciplinare che riguarda lo studio del corpo e del movimento umano nell'ambito delle complesse interazioni – fisiche, cognitive, emotive e sociali – del corpo in azione nei diversi contesti ambientali e culturali. Nella scuola del primo ciclo, la disciplina assume una dimensione eminentemente esperienziale, da cui dedurre e proporre riflessioni teoriche.	
Obiettivi generali inclusi in tre ambiti di sviluppo le abilità motorie e l'acquisizione di tattiche e strategie nel gioco, nelle attività strutturate e nella molteplicità delle attività sportive; • le varie componenti della fitness; • la promozione di uno stile di vita attivo sul piano motorio e di una progressiva autonomia anche al di fuori dell'ambito scolastico.	
Competenze specifiche della disciplina sociali, sperimentando la relazione con gli altri nella gestione dei conflitti e nella competizione; • relative alla gestione delle emozioni nella regolazione emotiva, resilienza e autoefficacia; • connesse con la modulazione di risposte comportamentali e con l'adattamento del sistema percezione azione nella flessibilità cognitiva, nella capacità di passare rapidamente da un compito a un altro e nella memoria di lavoro (funzioni esecutive).	
OSA al termine della classe terza, suddivisi per nuclei tematici	Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani: • Partecipare alle differenti tipologie di attività motoria proposte. • Utilizzare in modo attivo i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi. • Praticare significative attività motorie anche al di fuori dall'ambito scolastico. Dimensione motoria: • Acquisire le abilità motorie fondamentali. • Esercitare abilità ed elementari tattiche praticabili nelle attività di gioco. • Assumere progressiva consapevolezza delle modalità espressive e comunicative del corpo. Dimensione cognitiva: • Ricordare e comprendere regole e tattiche delle attività proposte. • Strutturare una relazione positiva con l'ambiente di apprendimento. • Conoscere i principi di una sana alimentazione. Dimensione sociale: • Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni. Dimensione emotivo-relazionale: • Manifestare e modulare le proprie emozioni. • Mostrare empatia per compagne e compagni.
OSA al termine della classe quinta, suddivisi per nuclei tematici	Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani: • Partecipare attivamente alle differenti tipologie di attività motorie e sportive proposte. • Utilizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi anche nel percorso casa-scuola-casa. • praticare attività motorie e sportive anche fuori dall'ambito scolastico. Dimensione motoria: • Organizzare movimenti finalizzati e precisi. • Esercitare specifiche abilità e tattiche motorie praticabili nelle attività di gioco e sportive. • Affinare le modalità espressive e comunicative del corpo. Dimensione cognitiva: • Comprendere e saper applicare regole e tattiche delle attività proposte. • Essere in grado di affrontare problemi nelle situazioni di gioco. • Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento. • Conoscere i principi di una sana alimentazione e la relazione con l'attività motoria. Dimensione sociale: • Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni valorizzando le diversità.

	Dimensione emotivo-relazionale: • Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco. • Affrontare le eventuali difficoltà negli apprendimenti.
Competenze attese al termine della classe quinta	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano. • Essere consapevole di sé attraverso la padronanza dei movimenti e la percezione del proprio corpo, delle possibilità motorie e dei suoi linguaggi. • Adeguare le modalità esecutive a differenti proposte motorie. • Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi. • Orientarsi nello spazio e nel tempo in situazioni didattiche progressivamente più complesse. • Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri. • Esprimersi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.
Conoscenze	Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani: • Partecipare alle differenti tipologie di attività motoria proposte. • Utilizzare in modo attivo i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi. • Praticare significative attività motorie anche al di fuori dall'ambito scolastico. Dimensione motoria: • Acquisire le abilità motorie fondamentali. • Esercitare abilità ed elementari tattiche praticabili nelle attività di gioco. • Assumere progressiva consapevolezza delle modalità espressive e comunicative del corpo. Dimensione cognitiva: • Ricordare e comprendere regole e tattiche delle attività proposte. • Strutturare una relazione positiva con l'ambiente di apprendimento. • Conoscere i principi di una sana alimentazione. Dimensione sociale: • Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni. Dimensione emotivo-relazionale: • Manifestare e modulare le proprie emozioni. • Mostrare empatia per compagne e compagni.

Indicazioni metodologiche suggerite dalle indicazioni

Gli strumenti più adeguati alla valutazione del conseguimento delle competenze sono rappresentati dall'osservazione finalizzata anche attraverso l'uso di griglie, rubriche valutative, integrate da test, questionari, check list, diari, prestando particolare attenzione al processo di apprendimento di ciascuno.

Giochi di esplorazione, coordinazione, collaborazione, di complessità crescente, con e senza attrezzi.

- Esercizi e percorsi a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi.
- Drammatizzazioni, mimi.
- Attività legate alla motricità fine e propedeutiche alla letto-scrittura.
- Attività in ambiente naturale e urbano.
- Esercizi che stimolino la lateralità, la coordinazione, l'equilibrio e la destrezza.

- Attività di percezione corporea, movimenti coreografici, drammatizzazioni con il corpo e parti di esso, posture e azioni mediate dalla musica;
- Attività in ambiente naturale e urbano finalizzate ad apprendimenti motori. Le attività saranno sempre proposte con specifica attenzione ai bisogni educativi speciali presenti nel gruppo classe. Le abilità motorie fondamentali, intese nei termini di movimenti che forniscono le basi per l'apprendimento di azioni complesse nei diversi contesti dell'attività motoria, richieste per la pratica dei contenuti sono quelle locomotorie, posturali, espressive, relative al rapporto con gli altri, con l'ambiente e con gli oggetti (con particolare riferimento alla coordinazione spaziale e temporale)

SCUOLA PRIMARIA (DETTAGLIO PER CLASSI)

Primo Biennio (Classi Prima e Seconda)

Focus centrale: percezione segmentaria del corpo, alfabetizzazione motoria di base e introduzione ai primi giochi tradizionali codificati.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Il Corpo e le sue Funzioni	Riconoscere e denominare le diverse parti del corpo su se stessi e sugli altri; localizzare le variazioni fisiologiche elementari dopo uno sforzo (battito, respiro).	Esercizi di presa di coscienza segmentaria (braccia, gambe, tronco); giochi di rilassamento e propriocezione; misurazione empirica del battito cardiaco prima e dopo la corsa.
Il Gioco e le Regole	Partecipare attivamente a giochi tradizionali e popolari rispettando le regole stabilite; accettare il risultato di vittoria o sconfitta.	Giochi con la corda, percorsi motori misti (tunnel, cerchi, ostacoli bassi); giochi di squadra popolari (es. rubabandiera, ce l'hai, palla avvelenata); gestione cooperativa del materiale.

Classe Terza (Capacità Coordinative e Linguaggio Corporeo)

Focus centrale: potenziamento della coordinazione oculo-manuale e oculo-podolica, ed evoluzione della comunicazione gestuale ed espressiva.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Morfologia e Coordinazione	Coordinare movimenti complessi combinando più schemi motori in successione (es. correre, saltare e lanciare); controllare la lateralità in modo stabile.	Esercizi di destrezza ed equilibrio dinamico su superfici ridotte; circuiti a tempo; lancio e ricezione di palle di dimensioni e pesi differenti con mani e piedi.
Linguaggio del Corpo	Utilizzare il corpo e la mimica facciale per esprimere emozioni, stati d'animo e situazioni reali o fantastiche in contesti ritmici.	Danza educativa ed espressiva; drammatizzazione motoria di storie o suoni; giochi di mimo individuali e a piccoli gruppi; percorsi ritmici scanditi dal battito delle mani o dal tamburello.

Secondo Biennio (Classi Quarta e Quinta)

Focus centrale: consolidamento delle capacità coordinative speciali, introduzione ai pre-sportivi e nozioni strutturate di salute, igiene e sicurezza.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Giochi Pre-Sportivi e	Eseguire gesti tecnici elementari	Fondamentali individuali semplificati di Mini-

Regolamenti	applicati a situazioni di gioco pre-sportivo; elaborare e applicare strategie di squadra collaborative.	Volley (palleggio, battuta dal basso), Mini-Basket (palleggio, tiro), Calcio a 5 e Atletica Leggera (velocità, salto in lungo); tornei interni in regime di auto-arbitraggio.
Salute, Benessere e Sicurezza	Assumere posture corrette nei diversi contesti quotidiani; riconoscere l'importanza dell'igiene personale e di un'alimentazione bilanciata legata al movimento.	Esercizi di ginnastica posturale preventivo-compensativa; analisi delle abitudini alimentari (piramide alimentare dello sportivo); norme di prevenzione degli infortuni in palestra e uso corretto degli spazi scolastici.

Ordine SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Disciplina EDUCAZIONE FISICA	
Finalità Le scienze motorie e sportive rappresentano un ambito scientifico di per sé interdisciplinare che riguarda lo studio del corpo e del movimento umano nel contesto delle complesse interazioni – fisiche, cognitive, emotive e sociali – del corpo in azione in relazione con diversi ambienti. L'educazione motoria (nella Scuola Primaria), educazione fisica (nella Scuola Secondaria di I Grado) rappresentano la declinazione educativa delle scienze motorie e sportive, ambito scientifico di per sé interdisciplinare che riguarda lo studio del corpo e del movimento umano nell'ambito delle complesse interazioni – fisiche, cognitive, emotive e sociali – del corpo in azione nei diversi contesti ambientali e culturali. Nella scuola del primo ciclo, la disciplina assume una dimensione eminentemente esperienziale, da cui dedurre e proporre riflessioni teoriche.	
Obiettivi generali da raggiungere al termine del primo ciclo le abilità motorie e l'acquisizione di tattiche e strategie nel gioco, nelle attività strutturate e nella molteplicità delle attività sportive; • le varie componenti della fitness; • la promozione di uno stile di vita attivo sul piano motorio e di una progressiva autonomia anche al di fuori dell'ambito scolastico.	
OSA al termine della classe terza	Gli obiettivi, suddivisi in dimensioni, sono rappresentati da comportamenti osservabili in termini di competenze (abilità, conoscenze, attitudini) di riferimento da adeguare al contesto in cui si opera e ai diversi funzionamenti presenti nella classe. Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani: • Partecipare attivamente e con continuità alle differenti tipologie di attività proposte. • Utilizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi anche nel percorso autonomo casa-scuola-casa. • Partecipare ad iniziative sportive, escursioni, uscite attive organizzate dalla scuola. • Praticare con continuità significative attività motorie, anche non strutturate, nel tempo libero. Dimensione motoria: • Migliorare la padronanza del proprio corpo, in relazione alle personali caratteristiche, consolidando i movimenti fondamentali. • Acquisire varie abilità, tattiche e tecniche motorie praticabili nel gioco, nell'esercizio e nello sport. • Ampliare la gamma delle modalità espressive e comunicative del corpo. Dimensione cognitiva: • Comprendere e saper applicare regole, tattiche e strategie delle attività proposte. • Risolvere problemi relativi alle situazioni di gioco e sportive. • Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento.

	• Conoscere i principi di una sana alimentazione in relazione con l'attività motoria e gli stili di vita. Dimensione sociale: • Interagire attivamente e in maniera rispettosa e inclusiva con i compagni, valorizzando le diversità. • Comprendere le regole base del fair play. Dimensione emotivo-relazionale: • Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco e sportive. • Saper reagire attivamente alle eventuali difficoltà negli apprendimenti. Gli strumenti più adeguati alla valutazione e autovalutazione del conseguimento delle competenze sono rappresentati dall'osservazione finalizzata anche attraverso l'uso di griglie, rubriche valutative, integrate da test, questionari, check list, diari prestando particolare attenzione al processo di apprendimento del singolo.
Competenze al termine della classe terza	Riconoscere i principi relativi al proprio benessere psico-fisico. • Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferire tali competenze anche nell'ambiente extrascolastico. • Assumersi responsabilità, collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui risorse. • Orientarsi nello spazio e nel tempo in modo autonomo. • Impegnarsi nell'ambito motorio valorizzando e ampliando le proprie potenzialità.
Conoscenze	Giochi ed attività sportive incentrate sull'attivazione di competenze cognitive, relazionali e socio-emotive. • Esercizi e percorsi a corpo libero, con grandi e piccoli attrezzi. • Giochi di ruolo, attività cooperative e collaborative inclusive. • Attività in ambiente naturale e urbano finalizzate ad apprendimenti motori e alla scoperta del territorio. • Attività espressivo-motorie.

Le attività saranno sempre proposte con specifica attenzione ai bisogni educativi speciali presenti nel gruppo classe. Le abilità motorie fondamentali, intese nei termini di movimenti che forniscono le basi per l'apprendimento di azioni complesse nei diversi contesti dell'attività motoria, richieste per la pratica dei contenuti sono quelle locomotorie, posturali (con particolare riferimento all'equilibrio), espressive, relative al rapporto con gli altri e con gli oggetti (con particolare riferimento alla coordinazione spaziale e temporale).

Classe Prima (Capacità Condizionali, Consolidamento Tecnico e Fair Play)

Focus centrale: misurazione e potenziamento delle capacità condizionali, padronanza dei gesti tecnici dei principali sport e rispetto etico del compagno/avversario.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E PRATICHE
-----------------	--------------------------------------	------------------------------

Efficienza Corporea e Funzioni	Riconoscere e allenare le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare); monitorare i propri parametri fisici.	Test di valutazione motoria (es. test di Cooper semplificato, navetta, flessioni, addominali); riscaldamento generale autonomo; esercizi di mobilità articolare e stretching muscolare.
Pratica degli Sport e Regole	Padroneggiare i fondamentali individuali e di squadra in situazioni di gioco reale; applicare i regolamenti tecnici ufficiali.	**Pallavolo** (palleggio, bagher, servizio); **Pallacanestro** (terzo tempo, passaggio, difesa a uomo); **Atletica Leggera** (partenza dai blocchi, staffetta); arbitraggio attivo dei compagni e interiorizzazione della carta del Fair Play .

Classe Seconda (Strategie Tattiche, Espressione Corporea ed Educazione alla Salute)

Focus centrale: evoluzione della tattica collettiva, composizioni coreografiche libere e anatomia del corpo sotto sforzo.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E PRATICHE
Sport di Squadra e Tattica	Risolvere situazioni di gioco complesse applicando varianti tattiche (attacco/difesa, contropiede); collaborare in ruoli definiti.	Sviluppo di schemi di attacco/difesa nella pallavolo e nel basket; giochi sportivi alternativi (es. Badminton, Ultimate Frisbee, Pallamano); analisi critica degli errori tattici durante il gioco.
Linguaggio ed Espressione Corporea	Progettare ed eseguire sequenze di movimento ritmico o coreografico stabili, individualmente o in gruppo, integrando piccoli attrezzi.	Ginnastica ritmica e artistica (capovolte, ruote, coreografie di gruppo a tempo di musica); aerobica e step scolastico; uso espressivo dello spazio scenico palestrario.
Scienza dello Sport e Salute	Comprendere le risposte biologico-anatomiche all'allenamento fisico	Nozioni di anatomia funzionale (muscoli e ossa principali coinvolti nel movimento);

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI	CONTENUTI, METODI E PRATICHE
-----------------	------------------------	------------------------------

	APPENDIMENTO	
	(apparato cardiocircolatorio e respiratorio).	studio degli effetti del doping sul corpo e prevenzione delle dipendenze (fumo, alcol).

Classe Terza (Specializzazione Sportiva, Sicurezza, Primo Soccorso e Competenze d'Esame)

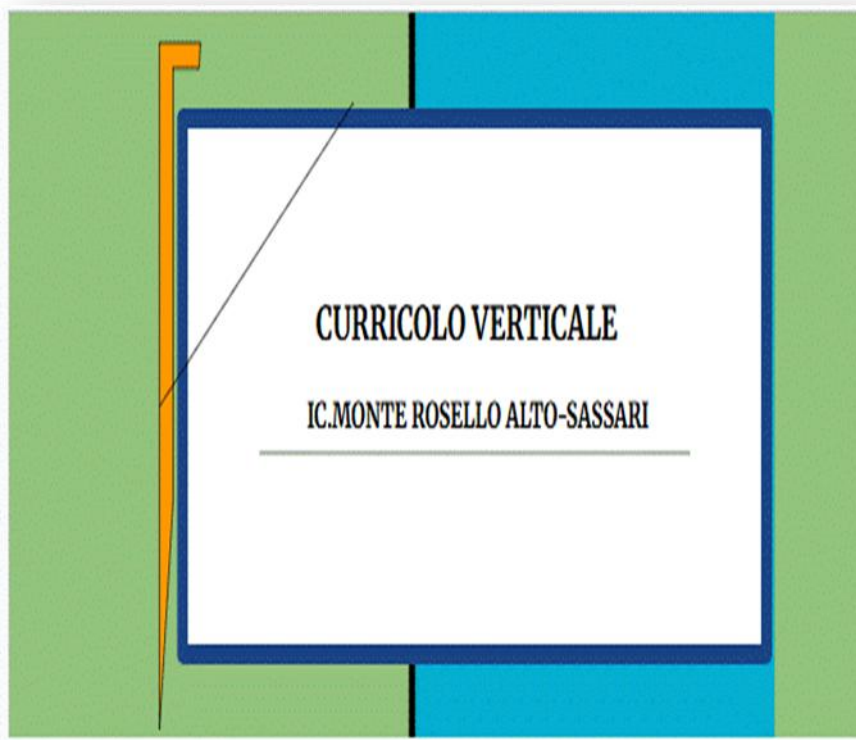
Focus centrale: autovalutazione delle performance, gestione dei traumi da palestra, orientamento sul territorio e colloquio pluridisciplinare d'Esame.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E PRATICHE
Sport, Ambiente e Territorio	Sperimentare la pratica motoria in contesti naturali esterni applicando tecniche di orientamento e lettura delle mappe ambientali.	Pratica dell' **Orienteering** nei parchi cittadini o aree verdi (uso accoppiato di mappa e bussola); escursionismo e camminata sportiva; tornei conclusivi di istituto ad alto livello regolamentare.
Sicurezza, Prevenzione e Primo Soccorso	Riconoscere i fattori di rischio ambientale e comportamentale nello sport; intervenire correttamente in caso di piccoli traumi muscolari o articolari quotidiani.	Procedure di evacuazione degli spazi sportivi; nozioni base di primo soccorso: trattamento del trauma (protocollo **R.I.C.E.** - Rest, Ice, Compression, Elevation), crampi muscolari, svenimenti, epistassi; chiamata d'emergenza (112).
Preparazione all'Esame di Stato	Argomentare l'importanza del movimento in ottica di benessere psicofisico e raccordare i valori dello sport alla storia o all'educazione civica.	Elaborazione dei collegamenti per la tesina d'Esame (es. le Olimpiadi storiche, lo sport come strumento di superamento delle barriere razziali o geopolitiche, l'inclusione delle Paralimpiadi).

4. TABELLA DI SVILUPPO LONGITUDINALE (IL GIOCO, LO SPORT E LE REGOLE)

Progressione e consolidamento del nucleo etico-regolamentare della ****Cultura Sportiva e del Fair Play**** nei diversi ordini di scuola:

FINE SCUOLA INFANZIA	FINE CLASSE 3 ^a PRIMARIA	FINE SCUOLA PRIMARIA	FINE SCUOLA SECONDARIA
Accetta di giocare insieme ai compagni seguendo semplici turnazioni e indicazioni dell'insegnante, controllando l'emotività legata alla fine del gioco.	Rispetta le regole codificate di un gioco tradizionale, riconosce l'errore commesso e accetta pacificamente la decisione presa dal gruppo o dal docente.	Applica le regole dei pre-sportivi regolando il proprio agonismo; collabora attivamente alla riuscita della strategia di squadra supportando i compagni in difficoltà.	Padroneggia i regolamenti degli sport di squadra; assume con responsabilità il ruolo di arbitro o giudice di gara; pratica sistematicamente il Fair Play valorizzando l'inclusione di ogni diversità fisica e culturale.



Via A. Manzoni n. 1/A – 07100 Sassari –

Tel. +39 079/2845364 - e-mail: ssic84900t@istruzione.it

CURRICOLO VERTICALE DI ITALIANO

Nota Metodologica e Struttura del Documento:

Il presente documento costituisce la declinazione analitica e operativa del Curricolo Verticale di Lingua Italiana per l'Istituto Comprensivo. Ciascun ordine di scuola e blocco di classi è strutturato per nuclei fondanti (Ascolto e Parlato, Lettura, Scrittura, Riflessione Linguistica), garantendo la continuità didattica attraverso una progressione geometrica e sistematica delle competenze e dei contenuti formativi.

Ordine di scuola INFANZIA

CAMPO DI ESPERIENZA-I DISCORSI E LE PAROLE- per apprendere ad ascoltare, comunicare, farsi capire e saper dialogare, relazionarsi e confrontarsi con gli altri (bambini e adulti), negoziare, collaborare nell'esecuzione di un compito, riconoscere e ricomporre piccoli conflitti

Competenze attese

Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana.

- Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie.
- Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati.
- Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua.
- Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa.
- Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.

Obiettivi specifici

- Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi.
- Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso.
- Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni.
- Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati.
- Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano.
- Incontrare e sperimentare prime forme di linguaggio scritto.

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI ED ESPERIENZE CHIAVE	TRAGUARDI DI SVILUPPO (FINE DEI 5 ANNI)
Ascolto e Parlato	• Ascoltare attivamente narrazioni e storie lette dall'adulto. • Intervenire nel dialogo rispettando i turni comunicativi. • Esprimere sentimenti, bisogni e pensieri personali.	L'alunno ascolta e comprende narrazioni; dialoga, formula domande e risponde in modo coerente; espone pensieri e vissuti espandendo il proprio lessico.
Pre-requisiti di Lettura e Scrittura	• Esercizi di discriminazione fonetica e fonologica. • Lettura di immagini e decodifica di simboli grafici e icone. • Esercizi di motricità fine e manualità (pregrafismo).	Sperimenta le prime forme di comunicazione scritta; formula ipotesi sulla lingua scritta, riconosce i segni grafici e li associa ai rispettivi fonemi.

Ordine di scuola PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Lingua e letteratura

– Acquisire in maniera sicura l'alfabetizzazione di base e arricchire il lessico. La capacità di leggere e scrivere, così come di comprendere e parlare, è obiettivo fondamentale da tutti riconosciuto come prioritario, così come arricchire il repertorio lessicale esplorando campi semantici, significati propri e figurati; illustrare la ricchezza polisemica delle parole, ricavare dal contesto significati meno noti o ignoti, esaminare sinonimi e contrari in p Riflettere sulla lingua a partire dagli usi comuni. Iniziare la riflessione sulla lingua partendo dagli usi comuni. A partire da questi promuovere l'apprendimento di conoscenze metalinguistiche, lessicali e grammaticali, sociolinguistiche e pragmatiche.

– Comprendere, parlare, ascoltare. Comprendere testi ed enunciati trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il senso globale e le informazioni particolari, gli snodi dell'argomentazione, le intenzioni dell'emittente. Essere in grado di condividere le proprie impressioni e le proprie idee con gli altri; maturare una buona capacità di ascolto: ascolto dei testi letti ad alta voce dall'insegnante e ascolto delle parole dei compagni, nel rispetto dei turni di parola e delle opinioni degli altri.

– Leggere, interpretare, esporre. Essere in grado di comprendere un testo letto da soli o dall'insegnante, cogliendone gli elementi principali e le finalità (descrivere, narrare, fornire istruzioni, ecc.); con l'aiuto dell'insegnante, cominciare a capire ciò che caratterizza come 'letterario' un determinato testo. Saper riferire in merito a ciò che si è ascoltato, letto, studiato, anche con l'aiuto di tabelle, mappe, immagini e supporti informatici. Saper memorizzare testi poetici.

Scrivere. Essere in grado di applicare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi; essere in grado di produrre testi di vario tipo, che illustrino le proprie esperienze di vita, gli oggetti, i luoghi e le persone che popolano il proprio ambiente, anche prendendo spunto da testi elementari (serie di immagini, trafiletti, aforismi, brevissimi racconti) che potranno essere sintetizzati e rielaborati; essere in grado di riassumere testi semplici in maniera chiara e ordinata; abituarsi ad essere precisi nella redazione di testi scritti: la naturale creatività è un'attitudine da difendere e coltivare, ma è bene che, quando un testo diventa 'pubblico', cioè quando viene condiviso con l'insegnante e i compagni, aderisca a certe elementari norme formali (grafia comprensibile, chiara strutturazione del testo, rispetto dei margini, ecc.), delle quali è necessario appropriarsi sin dai primi anni dell'istruzione.

OSA al termine della classe terza, suddivisi per nuclei tematici

Lingua e letteratura

– Alfabeto. Enunciare nell'ordine convenzionale le lettere dell'alfabeto italiano integrate da quelle (J, K, W, X, Y) assunte da altre lingue, per un totale di 26 lettere.

– Scrittura. Scrivere con grafia manuale sia in stampatello sia in corsivo. Saper leggerei caratteri tipografici usati nei libri di testo e di lettura.

– Grafia dell'italiano. Scrivere e conoscere i fonemi e grafemi difficili per la reciproca mancata corrispondenza biunivoca: ad esempio conoscere l'uso dell'accento che distingue <è> verbo da <e> congiunzione, l'uso di <h> che distingue graficamente il verbo <ho> dalla congiunzione <o>; utilizzare la divisione in sillabe.

– Interpunzione, segni grafici e paragrafematici. Usare i segni paragrafematici, nella loro funzione sintattica e testuale, in particolare i seguenti: punto, punto e virgola, virgola, due punti, virgolette per introdurre il discorso diretto, punto esclamativo, punto interrogativo e 'a capo'; conoscere la funzione dell'apostrofo come segno di elisione (spesso confuso con l'accento) e le regole dell'accento grafico e dell'elisione.

- Tempi e modi verbali. Conoscere e adoperare correttamente i tempi e i modi verbali, a cominciare dall'indicativo per indicare il presente, il futuro e le gradazioni del passato.
- Ascolto e dialogo. Essere in grado di comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività che lo studente conosce bene; saper interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti intorno ad argomenti di cui abbia diretta esperienza; essere in grado di raccontare oralmente un'esperienza personale o una storia immaginaria rispettando l'ordine logico e cronologico.
- Lettura e interpretazione. Leggere in silenzio e ad alta voce; comprendere il significato di brevi testi scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi);
- Produzione di testi. Saper registrare e organizzare dati e istruzioni; saper produrre facili testi di tipo descrittivo e narrativo.
- Memorizzazione di testi. Saper memorizzare testi poetici; apprendere semplici tecniche di memorizzazione di testi come mappe mentali.

OSA al termine della classe quinta, suddivisi per nuclei tematici

Grammatica e ampliamento del lessico. Conoscere la grammatica per le classi di parole; dunque, identificare le parti del discorso, attraverso esercizi pratici con equilibrato ricorso a definizioni e classificazioni. In fase di avvio, la individuazione delle regole grammaticali deve svilupparsi partendo dalla osservazione di testi orali scritti; riconoscere la funzione di connessione delle preposizioni e congiunzioni, la funzione di modificazione propria dell'avverbio; riconoscere le categorie di numero, spazio, tempo, persona nella variazione formale delle parole d'uso comune; saper riconoscere le parole composte, derivate, alterate; saper impiegare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso in modo adeguato ai contesti comunicativi; saper impiegare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

– Strategie di controllo della propria produzione linguistica. Saper adoperare i registri linguistici in maniera adeguata, distinguendo fra diversi registri (formale, colloquiale, ecc.); conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche; servirsi di queste conoscenze per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

– Oralità. Saper comunicare in modo adeguato e differenziato in base ai diversi contesti di interazione; saper organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza; saper esporre un argomento di studio utilizzando una scaletta o appunti.

– Ascolto e dialogo. Saper partecipare a una conversazione in maniera educata, ascoltando rispettosamente le opinioni dell'interlocutore e argomentando a propria volta in modo ordinato; riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine logico e cronologico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto; saper cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza.

Lettura e interpretazione dei testi letterari. Leggere sia silenziosamente sia ad alta voce; comprendere il significato di semplici testi scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi); aver acquisito familiarità con semplici testi letterari, in prosa e in versi, che attivino la propria competenza interpretativa; comprendere l'importanza della componente sonora del linguaggio (timbro, intonazione, accentazione, pause) e delle figure di suono nei testi poetici (rime, assonanze e consonanze, ritmo), e sapersi servire dell'una e delle altre nella produzione di testi creativi (uno slogan, un breve testo in versi); essere in grado di sfruttare le informazioni contenute nella titolazione, nelle immagini e nelle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere; saper leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento e per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.

– Scrittura di testi argomentativi e creativi. Produrre semplici testi scritti coesi e coerenti che riferiscano esperienze proprie o altrui (autobiografia, biografia, racconto, eccetera), esprimano opinioni o stati d'animo, espongano temi nella forma della relazione o del riassunto, diano informazioni, per esempio nella forma di una lettera o di una e-mail; saper scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione comunicativa; saper esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo, idee sotto forma di diario; essere in grado di collaborare alla redazione di testi scritti a più mani in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustra un procedimento, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe.

Primo Biennio (Classi Prima e Seconda)

Focus centrale: acquisizione della strumentalità di base della letto-scrittura e strutturazione logica della frase minima.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Ascolto e Parlato	Ascoltare e comprendere messaggi orali e consegne; intervenire nei dialoghi rispettando il proprio turno; raccontare storie o esperienze vissute rispettando l'ordine temporale.	Circle time guidati; ascolto e rielaborazione verbale (cl. Prime di storie ascoltate, riferite, vissute) di favole e fiabe; giochi di ruolo per l'uso consapevole dei registri e delle formule di cortesia.
Lettura	Padroneggiare la lettura strumentale (ortoepica, fonematica e sillabica); leggere ad alta voce con pronuncia corretta; comprendere il significato globale di brevi testi.	Associazione fonema-grafema; lettura di albi illustrati, filastrocche e racconti minimi (semplici testi); identificazione guidata di protagonisti, luoghi e tempi della storia.
Scrittura	(Avviarsi a) Scrivere sotto dettatura rispettando le convenzioni ortografiche; produrre autonomamente brevi frasi dotate di senso compiuto legate alla propria esperienza.	Esercizi di grafomotricità (corsivo); dettati di parole, digrammi e (brevi) frasi; (Avviarsi) completamento di didascalie figurative; prime produzioni testuali guidate da griglie di domande (Classi seconde).
Riflessione Linguistica	(Avviarsi a un primo riconoscimento delle regole ortografiche; formulare semplici frasi) Riconoscere ed evitare l'errore ortografico fondamentale; individuare la funzione di base delle parole all'interno di una frase minima.	(Suoni complessi; principali regole ortografiche; costruzione di semplici frasi corrette) Interpunzione (punto, virgola); studio delle difficoltà ortografiche (doppie, digrammi C/ G, CHI/GHI, GLI/GNI, uso di CU/QU/CQU); distinzione intuitiva tra nomi e verbi.

Classe Terza (Consolidamento delle Competenze)

Focus centrale: sviluppo della fluidità nella lettura autonoma, pianificazione del testo e avvio formale alla classificazione morfologica.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Ascolto e Parlato	Intervenire nelle discussioni argomentando la propria opinione; Esporre relazioni strutturate e fluide su temi di studio disciplinari usando una	Esposizioni orali individuali e a gruppi; dibattiti di classe guidati su temi di Educazione Civica; ascolto critico di notizie, podcast o documentari.

	scaletta.	
Lettura	Leggere correntemente ad alta voce con la corretta intonazione; Distinguere i generi letterari; ricavare	Analisi di romanzi per ragazzi; introduzione alle prime figure retoriche (similitudine,
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
	autonomamente informazioni esplicite e implicite.	metafora, personificazione); lettura critica di testi espositivi e regolativi.
Scrittura	Produrre testi coesi e coerenti Riassumere testi espositivi o narrativi Rielaborare e correggere autonomamente le bozze.	Scrittura di diari, lettere, testi argomentativi semplici e regolativi; esercizi di riassunto selettivo variazione del punto di vista del narratore.
Riflessione Linguistica	Padroneggiare la classificazione morfologica completa; Analizzare la struttura sintattica della frase semplice.	Analisi grammaticale di tutte le parti del discorso (pronomi, avverbi, preposizioni, congiunzioni); tempi del modo Indicativo, Congiuntivo e Condizionale; Analisi Logica (Soggetto, Predicato, Complemento Oggetto e complementi indiretti principali).

Secondo Biennio (Classi Quarta e Quinta)

Focus centrale: padronanza autonoma delle tipologie testuali, analisi logico-sintattica ed esposizione orale strutturata nelle discipline.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Ascolto e Parlato	Intervenire nelle discussioni argomentando la propria opinione; Esporre relazioni strutturate e fluide su temi di studio disciplinari usando una scaletta.	Esposizioni orali individuali e a gruppi; dibattiti di classe guidati su temi di Educazione Civica; ascolto critico di notizie.
Lettura	Leggere correntemente ad alta voce con la corretta intonazione; Distinguere i generi letterari; ricavare	Analisi di romanzi per ragazzi; introduzione alle prime figure retoriche (similitudine,
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
	autonomamente informazioni esplicite e implicite.	metafora, personificazione); lettura critica di testi espositivi e regolativi.
Scrittura	Produrre testi coesi e coerenti Riassumere testi espositivi o narrativi; Rielaborare e correggere autonomamente le bozze.	Scrittura di diari, lettere, testi argomentativi semplici e regolativi; esercizi di riassunto selettivo variazione del punto di vista del narratore.

Riflessione Linguistica	Padroneggiare la classificazione morfologica completa;	Analisi grammaticale di tutte le parti del discorso; tempi del modo Indicativo, Congiuntivo e Condizionale; Analisi Logica (Soggetto, Predicato, Complemento Oggetto e complementi indiretti principali).
	Analizzare la struttura sintattica della frase semplice.	
Riflessione Linguistica	Padroneggiare la classificazione morfologica completa;	Analisi grammaticale di tutte le parti del discorso (pronomi, avverbi, preposizioni, congiunzioni); tempi del modo Indicativo, Congiuntivo e Condizionale; Analisi Logica (Soggetto, Predicato, Complemento Oggetto e complementi indiretti principali).
	Analizzare la struttura sintattica della frase semplice.	

COMPETENZE ATTESE

Lingua e letteratura

- Comprendere. Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi; essere in grado di gerarchizzare le informazioni che essi trasmettono e di cogliere l'intenzione dell'emittente.
- Ordinare le conoscenze. Confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti, schemi, mappe, tabelle).
- Riconoscere i tipi testuali. Imparare a riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, poetici, drammatici, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).
- Leggere e interpretare. Leggere autonomamente testi complessi, anche in forma integrale, comprendendo ciò che essi vogliono comunicare: raccontare una storia; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto; comunicare un sentimento; dare un'informazione; articolare un'argomentazione.
- Scrivere, rielaborare, riassumere. Scrivere in maniera corretta testi 'liberi' oppure testi che prendano spunto da fonti saggistiche, letterarie, figurative, musicali, audiovisive; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto, un luogo in maniera appropriata; saper riassumere un testo producendo un elaborato adeguato alla situazione, all'argomento, allo scopo, al destinatario, e curato nella veste grafica.

Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, non solo mettendolo in relazione con la propria esperienza di vita ma anche apprezzandone l'apertura nei confronti del mondo, delle esperienze altrui, delle culture diverse dalla propria.

OSA al termine della classe terza, suddivisi per nuclei tematici

Lingua e letteratura

- Lessico. Riconoscere le principali relazioni fra i significati delle parole (sinonimi e contrari; iponimi e iperonimi); organizzare il lessico in famiglie lessicali; consultare in modo consapevole il vocabolario della lingua italiana.
- L'analisi logica. Esaminare e conoscere struttura e funzioni delle varie parti di una frase complessa. Riconoscere errori e fallacie logiche. Saper analizzare la struttura semantica di una frase, identificando il soggetto, il predicato, gli oggetti (diretti e indiretti), gli aggettivi attributivi e tutti gli altri elementi che la compongono.
- La frase e la sua struttura. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase, inclusa la gerarchia dei costituenti; saper trasformare le frasi in interrogative, dirette e indirette, e il discorso diretto in indiretto (e viceversa); riconoscere le parti del discorso, i connettivi sintattici e testuali, tutti i segni interpuntivi e la loro funzione per l'articolazione informativa del testo (oltre a quelli già indicati per la scuola primaria, anche, i puntini di sospensione, le parentesi tonde e quadre, i trattini, la varietà delle virgolette, virgolette singole, inglesi, angolari "a caporale", da utilizzare per le citazioni, per il discorso riportato, o anche in funzione metalinguistica); saper riflettere sui propri errori tipici e sugli errori comuni, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta e orale.

- Esaminare le funzioni degli atti linguistici: funzioni illocutorie (descrittiva, direttiva, interrogativa, espressiva, performativa); funzioni perlocutorie.
- Ascoltare, rielaborare, parlare. Riconoscere, all'ascolto, gli elementi sonori caratteristici dei testi poetici; essere in grado di prendere appunti durante una lezione o una relazione, e di rielaborare poi questi appunti in una forma discorsiva adeguata; saper raccontare oralmente esperienze personali o fatti noti, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico cronologico, esplicitandole in modo chiaro adoperando un registro adeguato all'argomento e alla situazione; saper intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio punto di vista alla luce delle reazioni degli interlocutori.
- Leggere, interpretare. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, adoperando l'intonazione e le pause in maniera tale da permettere a chi ascolta di capire; leggere silenziosamente testi di varia natura e provenienza adottando semplici tecniche di aiuto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti); ricavare informazioni da un testo per documentarsi su uno specifico argomento; confrontare, su un medesimo argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, testi teatrali), letti per brani ma anche integralmente, e riflettere sulle caratteristiche dei vari personaggi, sull'ambientazione spaziale e temporale, sul genere cui appartiene il testo e sulle tecniche impiegate dall'autore, senza però eccessi analitici e nomenclatori.
- Scrivere. Organizzare le informazioni su un dato argomento in liste, mappe, scalette; rispettare le convenzioni grafiche correnti nella redazione di testi scritti (rispetto dei margini, dell'impaginazione, dei titoli); scrivere testi argomentativi e creativi in maniera corretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, adoperando sia carta e penna sia i programmi di videoscrittura; riassumere per iscritto un testo, per esempio un articolo di giornale o un paragrafo di un libro; adoperare, nei propri testi, parti di testi prodotti da altri sotto forma di citazione esplicita o di parafrasi.

Classe Prima (Metodo e Strumenti Critici)

Focus centrale: transizione dallo studio elementare all'approccio critico-letterario e strutturazione rigorosa del metodo di studio.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, GENERI E METODOLOGIE
Ascolto e Parlato	Ascoltare lezioni espositive complesse prendendo appunti strutturati; riassumere oralmente ampie porzioni di testo rispettando la catena causale.	Esercitazioni di ascolto mirato; catalogazione di parole-chiave; relazioni orali programmate sulla base di schemi logici prestabiliti.
Lettura e Letteratura	Isolare la struttura interna del testo narrativo (Fabula, Intreccio, Flashback); riconoscere il sistema dei personaggi; accostarsi ai testi classici e fondativi.	Studio sistematico del **Mito** e dell' **Epica classica** (Iliade, Odissea); analisi guidata del testo narrativo breve (novelle, racconti d'autore).
Scrittura	Produrre testi narrativi complessi articolati in fasi logiche (esordio, peripezie, climax, scioglimento); manipolare la forma dei testi.	Composizione di testi creativi basati su vincoli; tecniche di riscrittura (conversione sistematica dal discorso diretto a quello indiretto).
Morfosintassi	Consolidare le strutture morfologiche complesse; estendere lo studio dell'analisi logica della frase semplice.	Focalizzazione sui pronomi e sulle coniugazioni verbali irregolari; introduzione di tutti i complementi indiretti (agente, causa, fine, mezzo, modo, compagnia).

Classe Seconda (Approfondimento ed Estensione)

Focus centrale: analisi psicologica dei personaggi, sviluppo del pensiero argomentativo e avvio formale alla sintassi del periodo.

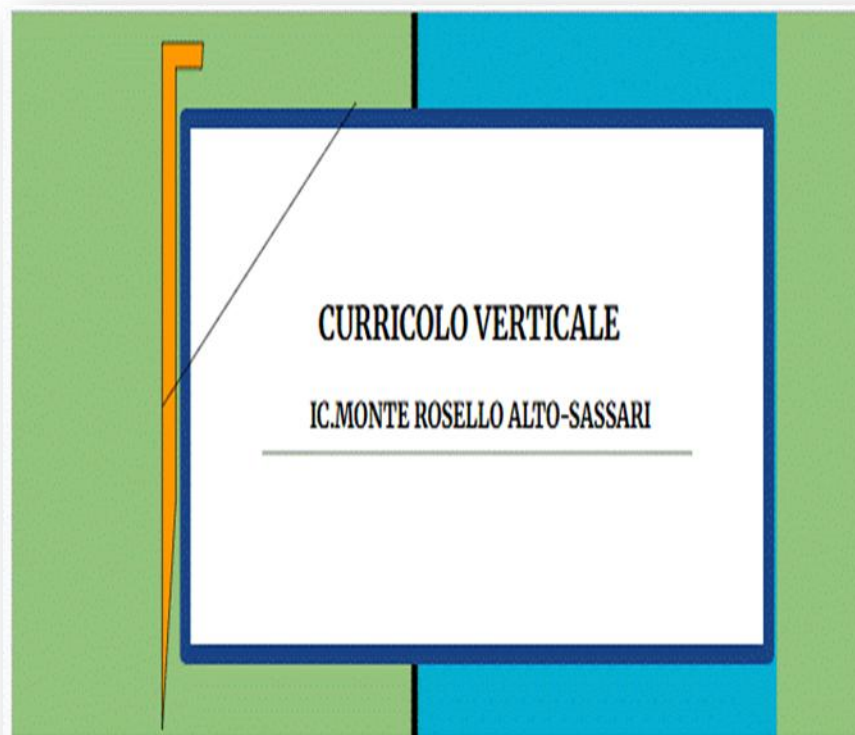
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, GENERI E METODOLOGIE
Ascolto e Parlato	Partecipare a dibattiti scolastici organizzati; confutare tesi opposte con educazione e logica; collegare in	Attività di *Debate* in classe su temi di attualità; presentazioni orali supportate da schemi concettuali e prime mappe multimediali.
NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, GENERI E METODOLOGIE
	un'unica esposizione più fonti documentali.	
Lettura e Letteratura	Riconoscere l'evoluzione e le peculiarità dei generi moderni; comprendere la dinamica storica dei testi; accostarsi al romanzo classico italiano.	Studio e analisi dei generi letterari (giallo, horror, fantascienza, romanzo storico, romanzo di formazione); lettura e analisi integrale guidata dei *Promessi Sposi*.
Scrittura	Redigere testi espositivi oggettivi e strutturati in paragrafi con titoli coerenti; produrre commenti critici e recensioni strutturate.	Relazioni scritte su letture domestiche, film o uscite didattiche; composizione di testi descrittivi oggettivi (tecnici) e soggettivi (emozionali).
Sintassi del Periodo	Passare dall'analisi della frase semplice all'analisi della frase complessa (periodo).	Studio delle relazioni logiche nel periodo: proposizione principale, coordinazione (asindeto/polisindeto) e subordinate fondamentali (soggettiva, oggettiva, causale, temporale).

Classe Terza (Consapevolezza, Storicizzazione ed Esame)

Focus centrale: sviluppo della coscienza critica e civile, analisi testuale avanzata e padronanza assoluta delle prove d'esame di Stato.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, GENERI E METODOLOGIE
Ascolto e Parlato	Sostenere un colloquio orale d'esame pluridisciplinare strutturato; adoperare un lessico tecnico-specialistico; stabilire connessioni autentiche e logiche.	Simulazioni d'esame orali; presentazioni di tesine o percorsi di studio individuali; dibattiti complessi autogestiti dagli studenti.
Lettura e Letteratura	Interpretare testi letterari collocandoli nel rispettivo quadro storico e culturale; analizzare criticamente la poesia del Novecento.	Profilo storico della letteratura dalle origini (Dante, Rinascimento, Illuminismo) al Novecento (focalizzazione sui temi dell'impegno civile e della memoria); analisi del testo poetico.
Scrittura (Prove d'Esame)	Padroneggiare le tre tipologie testuali	Tipologia A: Testo narrativo o descrittivo

	previste dal Ministero per la prova scritta dell'Esame di Stato del Primo Ciclo.	(diario, lettera, testo creativo). Tipologia B: Testo argomentativo (tesi, argomenti, confutazione, sintesi). Tipologia C: Comprensione e sintesi del testo.
Sintassi e Lessico	Padroneggiare la sintassi complessa e analizzare la struttura della lingua sotto il profilo storico ed etimologico.	Completamento dell'Analisi del Periodo (subordinate relative, concessive, ipotetiche, consecutive); studio del lessico (neologismi, arcaismi, prestiti linguistici, sinonimi di registro).



Via A. Manzoni n. 1/A – 07100 Sassari –
Tel. +39 079/2845364 - e-mail: ssic84900t@istruzione.it

CURRICOLO VERTICALE DI STORIA

Nota Metodologica e Struttura del Curricolo di Storia: Il presente documento definisce l'itinerario formativo volto alla costruzione del pensiero storico e della coscienza cittadina. Dai prerequisiti temporali della Scuola dell'Infanzia, il curricolo si sviluppa nella Scuola Primaria attraverso la scoperta della preistoria e delle civiltà antiche, per poi completarsi nella Scuola Secondaria di Primo Grado con lo studio cronologico dal Medioevo alla storia contemporanea. Strutturato attorno ai nuclei epistemologici stabili (**Uso delle fonti, Organizzazione delle informazioni, Strumenti concettuali, Produzione scritta e orale**), integra i principi di educazione civica e valorizzazione del patrimonio storico-culturale

Ordine di scuola INFANZIA

Competenze attese

- Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana.
- Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell'anno.

Obiettivi di apprendimento

Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, il loro ciclo di vita e il loro habitat, i fenomeni naturali e artificiali, per riconoscere e descrivere i principali processi di cambiamento e le relative proprietà.

– Riconoscere il susseguirsi dei giorni della settimana e delle stagioni dell'anno.

– Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio, imparando ad utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc.

SCUOLA DELL'INFANZIA (I CAMPI DI ESPERIENZA)

La storia si articola in forma di percezione del sé, vissuto personale e ciclicità temporale all'interno del campo di esperienza **"La conoscenza del mondo"** (oggetti, fenomeni, viventi, scorrere del tempo).

NUCLEO FONDANTE	OBIETTIVI SPECIFICI ED ESPERIENZE CHIAVE	TRAGUARDI DI SVILUPPO (FINE DEI 5 ANNI)
Temporalità e Successione	• Comprendere e ordinare la sequenza quotidiana delle attività. • Riconoscere la ciclicità temporale (giorno/notte, stagioni). • Utilizzare correttamente gli avverbi temporali (prima, dopo, ora).	Il bambino si orienta nelle prime distinzioni temporali del quotidiano; percepisce la propria storia personale e raggruppa gli eventi in ordine cronologico lineare.
Tracce e Memoria	• Identificare tracce e oggetti del passato personale o familiare. • Riconoscere i mutamenti della propria crescita (es. foto da neonato vs 5 anni). • Ascoltare racconti e testimonianze di genitori e nonni.	Coglie il concetto di "passato" attraverso ricordi e tracce materiali stabili; verbalizza i cambiamenti avvenuti nel tempo su di sé e sull'ambiente circostante.

Ordine di scuola PRIMARIA

Competenze attese al termine della classe quinta

- Conoscenza storica. Acquisire una conoscenza dei principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro significato nel contesto storico.
- Collocazione temporale e spaziale. Collocare correttamente i fatti, i processi e i personaggi storici nella giusta successione cronologica e nel relativo contesto spaziale; riconoscere nel presente aspetti riconducibili al passato.
- Capacità di sintesi. Riassumere appropriatamente testi e narrazioni individuandone i tratti essenziali e delineando mappe concettuali.
- Comunicazione delle conoscenze. Esporre oralmente o per iscritto le conoscenze storiche acquisite, raccontando in modo logico e coerente eventi e processi storici, utilizzando un linguaggio appropriato.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza

- Descrivere il proprio contesto ambientale. Acquisire familiarità con la realtà del proprio paese, della propria città, del proprio quartiere; comprendere il significato della linea del tempo.
- Acquisire familiarità con le caratteristiche della vita pubblica italiana. Enunciare alcuni principi della Costituzione; essere informati circa alcune regole base del governo nazionale e locale.
- Acquisire la consapevolezza della profondità del tempo storico. Conoscere l'inizio della vita dell'uomo sulla terra e le prime forme della cultura umana; conoscere per grandi linee lo sviluppo delle civiltà mediterranee e del vicino Oriente.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe quinta

- Comprendere e analizzare i principali eventi storici. Conoscere i principali fatti storici, le loro specificità e le loro differenze in relazione alla realtà italiana ed europea.
- Esporre i fatti storici. Collocare sulle relative carte geostoriche gli avvenimenti salienti dei vari periodi, con le loro date.
- Analizzare i documenti storici. Illustrare il valore dei documenti storici proposti dall'insegnante.
- Riconoscere le tracce del passato. Riconoscere i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico.

Primo Biennio (Classi Prima e Seconda)

Focus centrale: interiorizzazione del tempo vissuto, della simultaneità e delle relazioni di causa-effetto; avvio alla ricerca di tracce locali

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Uso delle fonti	Riconoscere e classificare diversi tipi di fonti (scritte, orali, visive, materiali); ricavare informazioni semplici da una fonte nota.	Costruzione della scatola dei ricordi personale; analisi di giocattoli vecchi e nuovi; interviste strutturate ai nonni sui giochi del passato.
Organizzazione delle informazioni	Ordinare eventi in successione cronologica; riconoscere relazioni di contemporaneità e causali; utilizzare la linea del tempo.	La linea del tempo giornaliera, settimanale e annuale; l'orologio e il calendario; distinzione logica tra causa ed effetto di un evento quotidiano.
Strumenti concettuali	Comprendere il concetto di mutamento e stabilità nel tempo rispetto a sé e all'ambiente vicino.	Analisi dei cambiamenti della propria scuola o della propria via nel corso degli anni; uso di indicatori temporali complessi (ieri, oggi, domani, un anno fa).

Classe Terza (Avvio alla Storia della Terra e dell'Uomo)

Focus centrale: transizione dalla dimensione personale alla dimensione geologica ed evolutiva; studio delle origini dell'umanità e del Paleolitico/Neolitico.

<u>NUCLEO TEMATICO</u>	<u>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</u>	<u>CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE</u>
<u>Uso delle fonti</u>	Ricavare informazioni da fonti archeologiche e paleontologiche; comprendere l'importanza dello scavo archeologico.	Simulazione di uno scavo archeologico in classe; lettura e interpretazione di pitture rupestri e fossili guida.
<u>Organizzazione delle informazioni</u>	Collocare sulla linea del tempo la nascita della Terra e le grandi ere geologiche; mappare le tappe dell'evoluzione umana.	Costruzione di una macro-linea del tempo della Terra; schematizzazione del processo di ominazione (dall'Australopiteco all'Homo Sapiens).
<u>Strumenti concettuali</u>	Comprendere i concetti di adattamento all'ambiente, nomadismo, sedentarizzazione e addomesticamento.	Studio del **Paleolitico** (caccia, scoperta del fuoco, vita nomade); la rivoluzione del **Neolitico** (nascita dell'agricoltura, allevamento, primi villaggi e metallurgia).

Secondo Biennio (Classi Quarta e Quinta)

Focus centrale: studio comparato delle grandi civiltà fluviali, del Mediterraneo e dell'Antichità classica; sviluppo della capacità di sintesi testuale.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI E ATTIVITÀ OPERATIVE
Uso delle fonti	Leggere, interpretare e confrontare	Analisi del codice di Hammurabi; lettura di

	fonti storiche scritte e iconografiche coerenti con i quadri di civiltà studiati.	geroglifici egizi elementari; studio dei resti monumentali delle poleis greche e di Roma.
Organizzazione delle informazioni	Localizzare nello spazio e nel tempo le diverse civiltà; confrontare elementi sociali, religiosi ed economici di popoli diversi.	Mappe geostoriche della Mesopotamia, dell'Egitto e dell'Italia antica; schede di confronto sinottiche sui quadri di civiltà (religione, tecnologia, società).
Strumenti concettuali ed Esposizione	Utilizzare il lessico specifico della disciplina; esporre oralmente un quadro di civiltà integrando cause geografiche e storiche.	**Classe 4^a:** Egizi, Sumeri, Babilonesi, Assiri, Cinesi, Indi, Fenici, Ebrei e Cretesi/Micenei. **Classe 5^a:** I Greci (Atene e Sparta), gli Etruschi, i Romani (Monarchia, Repubblica, Impero fino alla crisi del III secolo).

Ordine SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenze attese al termine della classe terza

Conoscenza storica.

Acquisire una buona conoscenza dei principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro ruolo e significato nel contesto storico.

- **Analisi dei documenti storici.** Capire il valore testimoniale delle fonti antiche di varia tipologia (narrative, storiche, documentarie, archeologiche); possedere gli strumenti per comprenderle.
- **Comunicazione delle conoscenze storiche.** Essere capaci di esporre in forma orale e di organizzare in forma scritta il proprio pensiero, componendo le informazioni acquisite in una narrazione coerente.
- **Orientamento nel presente e cittadinanza attiva.** Utilizzare le proprie conoscenze del passato per avvicinare i problemi del mondo contemporaneo; avere una prima consapevolezza delle diversità culturali attuali.

OSA al termine della classe terza, suddivisi per nuclei tematici

Comprendere e analizzare i principali fatti ed eventi storici. Conoscere i principali fatti storici e i loro nessi interni, cogliendone le differenze anche in riferimento alla realtà europea e mondiale.

- Sviluppare un'adeguata capacità di esposizione dei fatti storici. Memorizzare date, conoscere gli avvenimenti salienti e collocarli correttamente sulle relative carte geostoriche.
- Conoscere e saper leggere documenti storici. Utilizzare le fonti del passato (documenti, immagini, mappe, ecc.), sotto la guida dell'insegnante, al fine di conoscere meglio i fatti studiati.
 - Sviluppare capacità di riconoscere le tracce del passato. Riconoscere e distinguere i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico, in Italia e non solo.
 - Conoscere le epoche storiche. Essere consapevoli delle diversità tra le principali epoche storiche (antichità, medioevo, età moderna, età contemporanea) e delle caratteristiche fondamentali delle civiltà che le hanno caratterizzate.
 - Utilizzare le conoscenze storiche come strumento per comprendere il presente. Evidenziare i tempi, i modi e le forme attraverso i quali il presente si lega al passato e insieme costituiscono i grandi problemi della contemporaneità.
 - Padroneggiare un'adeguata capacità di esposizione. Sapere esporre oralmente le proprie conoscenze storiche utilizzando linguaggio e terminologia appropriati

Classe Prima (Il Medioevo e la Nascita dell'Europa)

Focus centrale: passaggio dalla storia antica alle strutture socio-politiche del Medioevo; analisi critica delle fonti documentarie ed espansione multicausale.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E STRUMENTI
Uso delle fonti e Metodo	Distinguere tra fonti primarie (coeve) e secondarie (storiografiche); analizzare documenti scritti medievali estrapolandone l'ideologia sottesa.	Esercizi di critica delle fonti; analisi di miniature, patti feudali scritti e mappe delle rotte commerciali medievali.
Organizzazione e Concetti	Comprendere i concetti strutturali di feudalesimo, teocrazia, impero universale e comune cittadino; stabilire nessi di causa-effetto plurimi.	Dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente all'anno Mille; i Longobardi e Carlo Magno; il sistema feudale; la nascita dell'Islam; le Crociate; Comuni e Signorie; la crisi del Trecento (peste e trasformazioni).
Cittadinanza e Patrimonio	Riconoscere l'eredità artistica e istituzionale del Medioevo nel patrimonio monumentale del proprio territorio locale.	Studio dell'architettura romanica e gotica; nascita delle prime università; analisi delle radici storiche degli statuti comunali originari.

Classe Seconda (Dall'Età Moderna al Congresso di Vienna)

Focus centrale: l'apertura globale del mondo, l'evoluzione dello Stato moderno e le grandi rivoluzioni politiche ed economiche dell'Occidente.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E STRUMENTI
Uso delle fonti e Metodo	Utilizzare testi storiografici e mappe geopolitiche storiche ed evolutive per comprendere i mutamenti territoriali e concettuali della modernità.	Analisi di carte tematiche sulla tratta degli schiavi; esame di pamphlet illuministi, dichiarazioni dei diritti storiche e testi costituzionali.
Organizzazione e Concetti	Comprendere e saper definire i concetti di assolutismo, illuminismo, rivoluzione industriale, sovranità popolare e costituzionalismo.	Le grandi scoperte geografiche e la colonizzazione; Rinascimento e Riforma protestante; l'Assolutismo (Luigi XIV); la Rivoluzione Scientifica; l'Illuminismo; la

Classe Terza (L'Età Contemporanea e il Mondo Globale)

Focus centrale: comprensione critica della complessità del Novecento, dei totalitarismi, dei conflitti mondiali e dei processi di globalizzazione attuali.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI, METODI E STRUMENTI
Uso delle fonti e Critica	Sviluppo del metodo critico nell'analisi dei moderni mezzi di comunicazione di massa (propaganda, fotografia, cinema, fonti digitali).	Analisi dei manifesti propagandistici dei regimi totalitari; lettura di testimonianze d'archivio sulla Shoah; decodifica delle fake news storiche.
Organizzazione e Concetti	Padroneggiare i concetti di nazionalismo, totalitarismo, democrazia, guerra fredda, decolonizzazione e globalizzazione socio-economica.	Il Risorgimento e l'Unità d'Italia; la Seconda Rivoluzione Industriale; la Prima Guerra Mondiale; la Rivoluzione Russa; il Fascismo, il Nazismo e lo Stalinismo; la Seconda Guerra Mondiale e la Shoah; la Guerra Fredda e il mondo bipolare; il processo di integrazione europea e le sfide geopolitiche globali del XXI secolo.
Cittadinanza ed Esame	Collegare le conoscenze storiche novecentesche alla struttura formale dello Stato e degli organismi internazionali vigenti.	Studio approfondito della Costituzione Italiana; storia e funzioni dell'ONU e dell'Unione Europea; preparazione del percorso multidisciplinare d'Esame.